

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

86^a SEDUTA

LUNEDI' 27 APRILE 2009

Presidenza del Presidente CASCIO

indi

del Vicepresidente FORMICA

A cura del Servizio Resoconti

INDICE

Disegni di legge

«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009
e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 (249-327/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	10,24
PANARELLO (PD)	11,12
DE LUCA (MPA)	11,12,18
CIMINO, <i>assessore per il bilancio e le finanze</i>	12
LACCOTO (PD)	12
RINALDI (PD)	13
MARZIANO (PD)	13
DE BENEDICTIS (PD)	14,15,17
VINCIULLO (PDL)	14
SPEZIALE (PD)	16,25
CRACOLICI (PD)	17
LUPO (PD)	19
SAVONA, <i>presidente della Commissione e relatore di maggioranza</i>	20
LEONTINI (PDL)	20
CORDARO (UDC)	21
ADAMO (Misto)	22
ODDO (PD)	22
DIGIACOMO (PD)	23
APPRENDI (PD)	24
BUZZANCA (PDL)	27

«Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009» (250/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	29,32,59
LACCOTO (PD)	32,37,58
LEONTINI (PDL)	32
CRACOLICI (PD)	29,31,33,34,36,39,40,44,48,52,54
DINA (UDC)	35
CIMINO, <i>assessore per il bilancio e le finanze</i>	37,46,52
FALCONE (PDL)	39
ANTINORO, <i>assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione</i>	40,41
RINALDI (PD)	41
DONEGANI (PD)	41
VINCIULLO (PDL)	42
BENINATI (PDL)	47
MINARDO (MPA)	48
DI BENEDETTO (PD)	49
LEANZA EDOARDO (PDL)	58

Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana
per l'anno finanziario 2007 (Doc. n. 133):

PRESIDENTE	4
GUCCIARDI, <i>deputato Questore</i>	4

Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana
per l'anno finanziario 2008 (Doc. n. 134):

PRESIDENTE	6
ARDIZZONE, <i>deputato Questore</i>	6

Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno
finanziario 2009 (Doc. n. 135):

PRESIDENTE	9,10
ARDIZZONE, <i>deputato Questore</i>	9
APPRENDI (PD)	9

Ordine del giorno

(Annunzio e votazione numero 139) 10, 11

ALLEGATO:

Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2007 (Documento numero 133)	60 e seguenti
Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2008 (Documento numero 134)	60 e seguenti
Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno Finanziario 2009 (Documento numero 135)	60 e seguenti

La seduta è aperta alle ore 15.05

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

«Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2007» (Doc. numero 133)

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: «Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2007» (Doc. numero 133).

Ha facoltà di parlare il deputato questore, onorevole Gucciardi, per svolgere la relazione.

GUCCIARDI, *deputato Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del documento contabile numero 133.

Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e VII.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dall'VIII al X.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese effettive: capitoli dal I al XVII.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal XVIII al XX.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al riepilogo per titoli e capitoli della spesa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato A - Situazione di cassa al 31 dicembre 2007 "Conto Generale".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato B - Quadro dimostrativo dell'avanzo di esercizio 2007.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato C - Quadro dimostrativo del movimento del fondo di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato D - Prospetto degli storni a favore del fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato E - Prospetto dei prelievi dal fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato F - Elenco riepilogativo dei movimenti dal fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato G - Conto patrimoniale - Situazione al 31 dicembre 2007.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato H - Fondo mutui deputati.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato I - Fondo di previdenza del personale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato L - Rendiconto gestione economo. Anno 2007.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, pongo in votazione l'intero Documento numero 133.
Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

**«Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana
per l'anno finanziario 2008» (Doc. numero 134)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al punto III dell'ordine del giorno: «Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2008» (Doc. numero 134).

Ha facoltà di parlare il deputato questore, onorevole Ardizzone, per svolgere la relazione.

ARDIZZONE, *deputato Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del documento contabile numero 134.

Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e VII.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dall'VIII al X.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese effettive: capitoli dal I al XVII.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal XVIII al XX.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al riepilogo per titoli e capitoli della spesa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato A - Situazione di cassa al 31 dicembre 2008 "Conto Generale".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato B - Quadro dimostrativo dell'avanzo di esercizio 2008.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato C - Quadro dimostrativo del movimento del fondo di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato D - Prospetto degli storni a favore del fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato E - Prospetto dei prelievi dal fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato F - Elenco riepilogativo dei movimenti dal fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato G - Conto patrimoniale - Situazione al 31 dicembre 2008.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato H - Fondo mutui deputati.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato I - Fondo di previdenza del personale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato L - Rendiconto gestione economo. Anno 2008.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, pongo in votazione l'intero Documento numero 134.

Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

«Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009» (Doc. numero 135)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al punto IV dell'ordine del giorno: «Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009» (Doc. numero 135).

Ha facoltà di parlare il deputato questore, onorevole Ardizzone, per svolgere la relazione.

ARDIZZONE, *deputato Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dichiaro aperta la discussione generale.

APPRENDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

APPRENDI. Signor Presidente, desidero chiedere un'ora di tempo per potere studiare questo documento contabile del 2009, visto che ancora non lo abbiamo.

PRESIDENTE. Onorevoli Apprendi, reputo strano il fatto che non abbiate il documento perché è stato depositato in Assemblea sabato scorso, anzi per la verità venerdì.

Onorevole Apprendi, il documento è stato distribuito e non credo sia il caso. Gli Uffici dell'Assemblea, come sa, mettono a disposizione dei deputati i documenti contabili e, poi, è cura del deputato procurarseli. Non possiamo bloccare l'Assemblea perché un deputato chiede un'ora di tempo per leggere i documenti.

Ad ogni modo, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta sospesa alle ore 15.20, è ripresa alle ore 15.30)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 135.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa: articoli 1 e 2.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all'VIII.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese effettive: capitoli dal I al XVIII.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo I - Partite di giro: capitoli dal XIX al XXIV.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al riepilogo per capitoli della spesa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al preventivo per il triennio 2009-2011.

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa: articoli 1 e 2.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo I - Spese effettive: capitoli dal I al XVIII.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al riepilogo per capitoli della spesa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'onorevole Apprendi l'ordine del giorno numero 139 «Proposta di arricchimento del programma delle attività culturali dell'Assemblea regionale siciliana». Ne do lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

visto il bilancio di previsione dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2009;

visto in particolare il capitolo riguardante le spese per l'attività della Biblioteca;

considerato che in tale ambito si potrebbero prevedere manifestazioni volte a sottolineare aspetti politici e culturali aventi un forte riferimento con la nostra Regione;

considerato altresì che, a tal fine, potrebbero essere organizzate mostre, esposizioni, convegni, dibattiti e tavole rotonde, anniversari e celebrazioni di personaggi illustri, nonché pubblicazioni editoriali di rilievo,

invita il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana

a voler tenere conto, nella programmazione delle attività culturali dell'Assemblea, delle proposte di cui in premessa, formulate dalla Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'intero Documento numero 135. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

LEANZA EDOARDO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

Seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011» (249-327/A)

PRESIDENTE. Si passa al punto V dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito dell'esame del disegno di legge nn. 249-327/A «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011», posto al numero 1).

Si riprende dall'esame della Amministrazione Beni culturali e dei relativi emendamenti, in precedenza accantonati.

Si procede con l'emendamento Tab B.35.

PANARELLO. Chiedo di parlare per illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento Tab B.35 tende a ripristinare le risorse che, negli anni precedenti, ha avuto il Teatro Vittorio Emanuele di Messina. Non è, quindi, un emendamento tendente ad ottenere un ulteriore intervento in aggiunta - come pure meriterebbe questa importante struttura culturale messinese -, ma almeno a ripristinare le somme già stanziate negli anni precedenti. Il Teatro Vittorio Emanuele ha vita grama con quelle risorse e non è in grado di rispondere alla domanda che c'è in una città importante come Messina.

Penso che da parte del Governo della Regione ci dovrebbe essere un'attenzione maggiore perché questa è la richiesta che viene dagli operatori culturali, dai sindacati dei lavoratori del teatro Vittorio Emanuele di Messina e - immagino - anche dall'Amministrazione comunale e credo che, nel ragionamento di un Governo che vuole rafforzare le nostre istituzioni culturali, il Teatro Vittorio Emanuele di Messina e, quindi, la città di Messina, non dovrebbero essere penalizzati.

Pertanto dichiaro di mantenere l'emendamento.

PRESIDENTE. Gli onorevoli De Luca, Rinaldi, Laccoto, Ardizzone, Buzzanca e tutta la deputazione messinese hanno dichiarato di apporre la loro firma all'emendamento.

L'Assemblea ne prende atto.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, condivido le riflessioni e le motivazioni del collega Panarello sull'emendamento e mi permetto di aggiungere anche un altro aspetto che riguarda le decurtazioni che hanno subito tutti i teatri dell'Isola.

Ci sembra, da una valutazione fatta, che il Teatro di Messina abbia subito una decurtazione maggiore rispetto agli altri Enti teatro. Allora, propongo all'Aula e all'assessore di fare una verifica su questa situazione accantonando un attimo l'emendamento in modo tale da poterlo riformulare, se il collega è d'accordo, in funzione delle maggiori decurtazioni che ha subito Messina.

Non chiediamo altro che essere trattati come gli altri Enti teatro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.35. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Signor Presidente, il Governo esprime parere contrario, ma si impegna a trovare il modo di venire incontro alle istanze che sono state presentate.

PANARELLO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, prendo atto della disponibilità dell'assessore Cimino, ma mi sembra quanto meno singolare che si esprima parere contrario sull'emendamento e poi si ci impegni a farsi carico delle istanze. Penso che l'occasione per farsi carico delle istanze del Teatro Vittorio Emanuele di Messina sia proprio quella dell'approvazione del bilancio.

Voglio ricordare e ribadire – e l'assessore Cimino non può non saperlo perché la questione si ripropone ad ogni finanziaria - che il Teatro Vittorio Emanuele di Messina è tradizionalmente penalizzato dal punto di vista finanziario ed è una istituzione regionale rispetto alla quale il Governo regionale dovrebbe dimostrare maggiore attenzione.

DE LUCA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che il Governo stia cercando di rinviare una serie di soluzioni a questioni già poste da noi. L'Assessore mi ha garantito l'attenzione su tale questione e credo che una soluzione verrà trovata.

Mi ritengo soddisfatto dell'impegno che il Governo ha preso con l'Aula e che, credo, confermerà.

LACCOTO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi dispiace dover sottolineare all'assessore che, quando si tratta di questioni attinenti la provincia di Messina, c'è un'assoluta superficialità.

In questa finanziaria ci sono somme stanziate per promozioni del personale in seconda fascia, in prima fascia, che sembrano valere molto di più di quelle chieste per il Teatro Vittorio Emanuele di Messina. A poco a poco sono state tolte alla provincia di Messina tutte le somme già stanziate negli anni scorsi. E' inutile dire che il problema verrà risolto in un secondo tempo.

Credo che sia opportuno votare, in questa sede, per lo meno rimettendosi all'Aula.

RINALDI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo all'assessore Cimino se la richiesta per il contributo al teatro possa essere rivalutata in funzione della disponibilità che egli ha dimostrato finora per chi ha presentato l'emendamento.

Invece di rimandare, chiedo se è possibile dare parere favorevole a questo emendamento, che è di estrema importanza per il teatro di Messina.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'assessore Cimino ha già preso un impegno e vi assicuro che torneremo a modificare qualche tabella. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.35.

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento Tab B.25, dell'onorevole Marziano. Ne do lettura:

CAPITOLO 377726 - UPB 9.3.1.7 - Contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale del dramma antico - funzionamento e attività istituzionali:

2009	2010	2011
+ 120	+ 120	+ 120

CAPITOLO 376543 - UPB 9.3.1.3 - Spese per la tutela e il restauro e la conservazione delle opere d'arte mobili - spese per accertamenti e documentazione storica e tecnica dei lavori:

2009	2010	2011
- 120	- 120	- 120

Comunico che sono stati presentati dagli onorevoli De Benedictis, Marziano, Cracolici, e Digiacomo i subemendamenti Tab B.25.1 e Tab B.25.2. Do lettura di quest'ultimo:

Sostituire il capitolo 376543 – UPB 9.3.1.3 con il capitolo 215701 (Fondi di riserva).

MARZIANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARZIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, potremmo considerare l'emendamento ed il subemendamento un unico atto, nel senso che mi convince anche la proposta presentata dall'onorevole De Benedictis. Non è giustificabile, ma è comprensibile questo taglio formidabile ad una serie di istituzioni culturali.

Però ho visto, dal lavoro pregevole fatto dalla Commissione che, mentre per quanto riguarda il Teatro Stabile di Catania si è provveduto al reintegro con un milione 244 mila euro, per quanto riguarda il Teatro Massimo Bellini di Catania si è provveduto al reintegro con 2 milioni 580 mila euro portando l'intervento complessivo a 21 milioni 500 mila euro. Per quanto riguarda, invece, il 'Teatro Stabile' di Messina, c'è stato un accoglimento parziale per 500 mila euro; perfino per il 'Teatro Biondo' di Palermo, c'è stato un accoglimento parziale di 500 mila euro. Il che porta il finanziamento complessivo a 5 milioni di euro per il Teatro Biondo, 6,6 milioni di euro per il Teatro stabile di Messina e così via.

L'unica grande istituzione culturale per la quale non si è voluto ripristinare il finanziamento precedente, nonostante ci sia stato uno sforzo significativo per incrementare le entrate autonome, è l'Istituto Nazionale del Dramma Antico.

Mi permetto di sottolineare all'Aula che l'Istituto Nazionale del Dramma Antico è l'istituzione culturale più importante della città di Siracusa, che da quasi novant'anni realizza, prima in modo biennale, adesso annualmente, la stagione del Teatro Antico di Siracusa, anche come segnale verso la politica culturale portata avanti dalla Regione.

Mi sembra assolutamente inaccettabile l'idea di non reintegrare il finanziamento all'Istituto Nazionale del Dramma Antico, fermo restando che si tratta di un intervento che fino all'anno scorso

era di un milione di euro e che, rispetto alle cifre che oggi sono state citate, verrebbe ridotto a poco più di ottocentomila euro.

Non avendo presentato decine di emendamenti per la miriade di associazioni culturali, mi sembra doveroso, però, sostenere questo emendamento e le attività dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico.

DE BENEDICTIS. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BENEDICTIS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Regione siciliana finanzia quattro teatri, lo Stabile di Catania, il Massimo di Palermo, il Teatro di Messina e il Biondo di Palermo per complessivi 37 milioni 600 mila euro. E ad una manifestazione come quella dell’INDA, che indubbiamente è di rilievo nazionale, senza nulla togliere agli altri, l’Assemblea riesce a ridurre il budget anche questa volta. Quello che chiediamo è, quindi, di mantenere almeno quel milione di euro, che sfigura rispetto agli altri ma che consente di salvare la faccia a questa Assemblea.

Ho discusso con l’assessore Cimino e con l’assessore Antinoro, e anticipo la presentazione di un subemendamento all’emendamento appena illustrato dall’onorevole Marziano per prelevare la somma di 120 mila euro che chiediamo a compensazione dei Fondi di riserva - spese correnti.

Mentre l’emendamento che abbiamo presentato preleva dal capitolo UPB 9.3.1.2, quello che sto per formalizzare preleva dal capitolo dei Fondi di riserva - spese correnti, al fine di mantenere lo stanziamento dell’anno precedente.

CRACOLICI. Togliere 12 mila euro al Teatro del Dramma Antico è ridicolo!

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. No, sono 120 mila euro per mantenere lo stanziamento dell’anno precedente.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a nome anche dei colleghi del Gruppo PDL dichiaro di appoggiare la proposta formulata dagli onorevoli De Benedictis e Marziano.

Come è a tutti noto, l’Istituto Nazionale del Dramma Antico è una delle istituzioni più antiche che abbiamo in Europa; è un’istituzione che dà lustro, non solo alla città di Siracusa, ma a tutta la regione Sicilia e anche all’intero Paese, se è vero che ogni anno alla prima interviene il Capo dello Stato. Senza nulla togliere agli altri teatri che hanno sicuramente un’importanza significativa nel panorama culturale del nostro Paese, in Sicilia credo che l’Istituto Nazionale del Dramma Antico svolga un ruolo unico e originale.

Per questo motivo accolgo con soddisfazione la proposta del Governo, dell’assessore Cimino e dell’assessore Antinoro, che recepiscono la nostra istanza che proviene dal territorio e che riconosce soltanto un dato di fatto: il valore estremo ed elevato dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico.

PRESIDENTE. Si passa al subemendamento Tab B.25.2.

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

DE BENEDICTIS. Signor Presidente, ritiro il subemendamento Tab B.25.1.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'emendamento Tab B.25, come emendato. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'emendamento Tab B.36 è precluso.

Si passa all'emendamento Tab B.15.

CRACOLICI. Ritiro l'emendamento Tab B.15 e tutti gli altri emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'Amministrazione Beni culturali, come emendata. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'Amministrazione Turismo, in precedenza accantonata. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si riprende l'esame della Amministrazione Famiglia e dei relativi emendamenti precedentemente accantonati. Si procede con gli emendamenti Tab B.12 e Tab B.6, di identico contenuto.

Comunico che è stato presentato dal Governo il subemendamento Tab B.12.1.

SPEZIALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPEZIALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è singolare che dopo la discussione di questa mattina, nella quale il Governo ha dichiarato che avrebbe dato copertura finanziaria al disegno di legge di contrasto alla mafia, sollecitato anche dal Presidente dell'Assemblea sulla stampa, adesso viene fuori un emendamento che ha tutto il sapore della vergogna, perché non è argomento su cui si tratta. Capisco che in questo momento in Aula c'è una trattativa aperta da più parti, ma con un provvedimento che contrasta la mafia non si tratta e stamattina, quando sono state fatte alcune dichiarazioni, ho letto dietro quelle dichiarazioni l'equiparazione del contrasto alla mafia ad uno dei tanti problemi che abbiamo in Sicilia.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, la mafia è il cancro della nostra Regione e noi avevamo salutato in quest'Aula un disegno di legge all'unanimità, apprezzato da parte degli organi competenti come un disegno di legge che interveniva in materia di contrasto alla mafia, che cercava di spezzare quel legame che c'è da parte del condizionamento mafioso sulle attività produttive, che sollecitava il mondo delle imprese e delle attività produttive a liberarsi da questo condizionamento, che si augurava che in Sicilia, dove le attività economiche sono condizionate dalla mafia, si potesse affermare anche attraverso questo disegno di legge la possibilità di assicurare a tutti i cittadini la libertà di intraprendere. E quando viene assicurata la libertà di intraprendere viene assicurata la libertà.

Il disegno di legge presentato e approvato dal Parlamento siciliano si muoveva in queste direzioni, aveva questo spirito, quello di affermare in Sicilia un principio di libertà. Ora il Governo viene qui a trattare sulla copertura finanziaria.

L'emendamento da me presentato è un emendamento di buon senso che prevede 2 milioni all'articolo 1, per la formazione pedagogica, e 5 milioni all'articolo 3. Non sono previsti neanche i soldi per gli altri articoli a partire da quello dei Comuni per il recupero dei beni confiscati. Invece, lei viene fuori con un emendamento che prevede di dare 2 milioni, come se si trattasse di accontentare l'onorevole Speziale. Non è questo l'argomento.

L'argomento è come noi diamo copertura ad una legge che può avere il significato di una svolta profonda nella nostra Regione e di cui lei e il Governo, forse, non siete consapevoli.

Pertanto, Assessore, mi rifiuto di patteggiare l'emendamento presentato da me e firmato dall'onorevole Capodicasa. Mi correggo, dell'onorevole Cracolici, ma non è offensivo, l'onorevole Capodicasa è un dirigente del suo partito.

PRESIDENTE. Onorevole Speziale, ha ceduto ai sentimenti! Comprendiamo.

SPEZIALE. Signor Presidente, voglio comunicare al Governo che non si tratta di una pattuizione tra me e il Governo. Si tratta del riconoscimento di una norma che ha quel valore, un valore pedagogico all'articolo 1, un valore di contrasto all'articolo 3, un valore di trasparenza all'articolo 2, un valore di legittimazione alla lotta alla mafia nei Comuni con gli articoli conseguenti e un valore straordinario quando in quella legge abbiamo scritto che è fatto obbligo al Presidente della Regione di costituirsi parte civile in tutti i processi di mafia. Perché io sono sicuro che se non avessimo scritto

quella norma, il Presidente della Regione, o chi per esso, vista la reazione del Governo, non si sarebbe costituito parte civile nei confronti della mafia e nei processi di mafia, che è quel cancro che crea un *vulnus* e che determina che ancora in tutto il mondo ci sia una equazione infamante per la Sicilia che lavora e che fatica: Sicilia uguale mafia.

Noi vogliamo concorrere a liberarci da questa equazione e vogliamo anche qui, attraverso quella norma, permettere che la Sicilia possa assicurare a tutti l'esercizio di intraprendere, la libertà di intraprendere e spezzare quel legame di cui parlavo prima.

Per questo mi rifiuto di accogliere la proposta subemendativa al mio emendamento e ritengo che l'emendamento da me presentato e sottoscritto dall'onorevole Cracolici debba essere interamente approvato per il significato che ha quella legge del Parlamento siciliano.

DE BENEDICTIS. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BENEDICTIS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non sarebbe necessario intervenire dopo le parole dell'onorevole Speziale, che ha ricordato le ragioni di questo emendamento. Però lo faccio per il bisogno, credo, di molti di noi, che siamo stati presenti in quella seduta del mese di novembre in cui abbiamo approvato quella legge. Ricordo con quanta enfasi, con quanta attenzione, con quanta profusione di intenti i relatori hanno poi espresso le dichiarazioni finali di voto a quella legge. Legge che non è un punto di arrivo, è un punto di partenza. Se noi non la finanziamo adeguatamente diventa un boomerang per l'Assemblea regionale, esattamente allo stesso modo - all'indomani dell'approvazione di quella legge, molti hanno parlato, anche fuori dalla Sicilia, come di un fatto straordinario, un fatto che qualificava l'Assemblea regionale siciliana, un episodio di progresso nella lotta e nel contrasto alla mafia auspicandosi che successivamente, quindi in questa occasione, si fosse trovata copertura finanziaria -, allo stesso modo, se questo noi non lo facciamo, quella legge diventerebbe non soltanto un atto inutile ma un boomerang vergognoso per noi tutti.

Voglio solo ricordare che, all'indomani dell'approvazione della legge, lo stesso procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, ha commentato positivamente non soltanto la legge ma l'iniziativa del Parlamento siciliano individuandovi una svolta di contenuti e auspicando che la legge venisse attuata attraverso una adeguata copertura finanziaria.

Signor Presidente, credo che se le parole hanno un senso, se quel dispiegamento di attenzioni che abbiamo avuto in quella occasione, se in modo corale con l'opinione pubblica nazionale ed anche con le istituzioni nazionali pensiamo alla Commissione nazionale antimafia, agli uffici del Procuratore nazionale antimafia, ai tanti magistrati che hanno guardato a quella legge come non soltanto, ripeto, una opportunità di contrasto al fenomeno criminale ma come un punto qualificante di strategia politica e di innovazione di questa Assemblea.

Allora, signor Presidente, uno scatto di responsabilità, non dico di orgoglio, ma di responsabilità e di continuità con quello che abbiamo cominciato a fare è obbligatorio e, in questo, la prego insieme a tutti i colleghi, di farsi parte di questo percorso intrapreso.

CRACOLICI Chiedo di parlare

PRESIDENTE Ne ha facoltà

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che avere riservato per ultimo questo emendamento ci consente di fare una valutazione anche alla luce degli atti che si sono prodotti finora in Aula. Mi rivolgo al Presidente dell'Assemblea più che al Governo, perché questa è la prima legge parlamentare di cui credo che l'intero Parlamento è andato fiero senza ragioni né di maggioranza né

di minoranza. Una legge considerata da tutti innovativa, assunta come modello anche da importanti esponenti simbolo della lotta alla mafia, a partire dal Procuratore nazionale antimafia, alla stessa Commissione nazionale antimafia.

Non voglio farla lunga e formulo una proposta secca, Assessore: lei ha ritirato qualche momento fa un emendamento che prevedeva il prelievo dal Fondo di riserva di 13 milioni 800 mila di euro per finanziare spettacoli e attività connesse. Non le chiedo di prendere 13 milioni 800 mila di euro, ma i 7 milioni di euro contenuti nel nostro emendamento che, mi auguro, venga firmato da tutti i Parlamentari, e che sono l'esatta metà di quello che lei voleva prelevare per finanziare spettacoli, feste e festini.

Queste risorse finanziarie servono ai bambini delle quarte e quinte classi elementari della scuola siciliana per promuovere attività culturali contro la mafia; servono a sostenere il fondo antiracket per coloro che sono sottoposti a misure di coercizione da parte delle organizzazioni criminali.

Io non voglio farla più lunga. Credo che il Governo abbia il dovere morale di prelevare i 7 milioni del fondo di riserva, che voleva utilizzare per il doppio per altre destinazioni, e destinarli ad una legge di tutto il Parlamento siciliano.

Credo che il primo firmatario debba essere, in deroga a qualunque procedura, proprio il Presidente dell'Assemblea, perché quella è la legge del Parlamento, tra l'altro presentata in tutte le sedi, pubbliche e private, come legge del Parlamento siciliano, a partire dal Presidente dell'Assemblea, dal Presidente della Regione, dal Presidente della Commissione Antimafia. E non volere finanziare questa legge è un grave errore politico.

Mi auguro che il Governo faccia propria questa mia proposta.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prendo spunto dalla riflessione svolta dall'onorevole Cracolici per sottolineare che già il capogruppo del Movimento per l'Autonomia non riteneva opportuno quel provvedimento che poi è stato ritirato. E lo ha fatto per un motivo molto semplice: in una situazione così difficile non si valutava prioritario fare determinati interventi.

Alla luce di ciò credo che dobbiamo evitare che in questo Parlamento vengano indicati i sostenitori in un senso o nell'altro, i sostenitori della strategia dell'antimafia, perché tutti quanti abbiamo già dato dimostrazione in passato dando priorità al provvedimento con una corsia preferenziale, e questo credo che il Governo lo abbia dimostrato già quando ci ha sollecitati tutti quanti, nelle rispettive Commissioni legislative, riconoscendo la valenza politica e sociale, soprattutto, del provvedimento.

E' stato preso un impegno da parte del Governo, che già vedo mantenuto in questa situazione; certamente non ci sono soldi che bastano, non sette milioni e neanche settanta milioni. Non è questo il problema, e non possiamo pensare di toccare, ognuno di noi, la nostra dignità di parlamentari semplicemente ragionando sul tetto. E allora perché non settanta e non settecento, se questo è sufficiente per dividerci tra buoni e cattivi, da questo punto di vista non abbiamo fatto un ragionamento maturo.

Credo che in un contesto difficile come quello in cui si sta cercando di varare un provvedimento che sicuramente - come ho già detto nella mia relazione durante la discussione generale - , non è un provvedimento che può fare fronte a tutto perché sconta tutta una serie di cose pregresse, dobbiamo avere la responsabilità, tutti quanti, di evitare strumentalizzazioni, mi permetto di dire, su un tema così delicato.

Intanto, c'è già un segnale concreto, due milioni di euro che, ripeto, sono insufficienti, come sono insufficienti - per quanto mi riguarda - sette milioni. Però capisco anche che in una situazione così

complicata il Governo non può fare altro che dare delle priorità inserendo anche questo provvedimento.

Allora, intanto accettiamo oggi questo segnale, naturalmente mi associo anche alla richiesta, se è possibile, Assessore, di arrotondare ancora qualche altra cosa, nella cornice della compatibilità in cui ci stiamo muovendo. Però pregherei i colleghi di evitare di andare alla tribuna per fare delle riflessioni che non appartengono a questo Parlamento e - mi permetto di dire - non appartengono alla dignità di nessuno di noi perché quel provvedimento lo abbiamo voluto tutti.

Il Governo ha dato una corsia preferenziale, e noi tutti, all'unanimità, sosteniamo comunque che bisogna portare avanti questa strategia; il segnale l'abbiamo già dato con il capogruppo del Movimento per l'Autonomia che ha manifestato l'inopportunità di alcuni interventi.

Assessore, le chiedo, se è possibile, di vedere qualche altra cosa; diversamente pregherei i colleghi, con senso di responsabilità, di accettare questo provvedimento evitando di commettere l'errore di iscriverci tra i buoni e tra i cattivi. Evitiamo questa suddivisione che non ci appartiene.

Lupo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lupo. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come tutti ricordiamo la legge numero 15 è stata salutata con grande favore anche dalla cronaca nazionale, non solo dagli organi competenti, da parte di tutti coloro che sono impegnati seriamente nella lotta contro la criminalità organizzata e contro la mafia, ma da tutte le istituzioni regionali, locali e nazionali. E credo che non si può, in quest'occasione, vanificare quanto di buono si è fatto, non possiamo avere fatto una legge e poi, al contempo, svuotarla di contenuto non finanziandola.

Sappiamo che gli imprenditori stanno denunciando in maniera crescente il fenomeno del racket, del pizzo, delle estorsioni. Sarebbe davvero assurdo, nonché un danno di immagine enorme per la Sicilia, se poi questi imprenditori non trovassero copertura a quelle che sono le loro legittime richieste in base a quanto prevede la legge.

Poi, va sottolineato che il fatto di non rifinanziare adeguatamente questo capitolo di spesa, agli occhi degli stessi imprenditori potrebbe apparire quasi come un disincentivo a denunciare un fenomeno malavitoso che sappiamo quanto danno provoca alla nostra Sicilia.

Vorrei spendere due parole in maniera sintetica perché credo che non ci sia bisogno di dilungarsi, è abbastanza e altrettanto chiaro, sui percorsi di legalità.

Sappiamo quanto sia importante per i giovani, nelle scuole, capire più a fondo cos'è la mafia, scoprire, sapere cosa è stata la stagione delle stragi nella nostra Sicilia.

I ragazzi che oggi hanno 15 anni non hanno alcun ricordo di quella stagione delle stragi di Capaci, di via D'Amelio ed è estremamente importante, fondamentale, per la loro crescita civile, per il loro percorso di educazione alla legalità che nelle scuole si tengano queste conferenze, questi incontri che, come previsto al primo comma dell'articolo 1 della legge 15 del 2008, possono essere realizzati anche grazie alla disponibilità economica che ci auguriamo davvero qui si possa trovare.

Il subemendamento presentato dal Governo riguarda esclusivamente il parziale accoglimento della richiesta dell'emendamento Speziale solo per quanto riguarda gli incentivi agli imprenditori che denunciano il fenomeno delle estorsioni; ma non vedo un euro, invece, per il finanziamento delle iniziative scolastiche.

Peraltro, credo che un adeguato finanziamento di questo capitolo sia opportuno anche perché metterebbe il Governo regionale nelle condizioni di partecipare con questi fondi, come quota di cofinanziamento, anche a progetti nazionali. Azzerare questo capitolo, quindi, metterebbe la Regione stessa nelle condizioni di perdere altre opportunità anche attingendo, ad esempio, al PON sicurezza, giusto per fare un esempio.

Quindi, invito tutta l'Aula, il Governo e la Presidenza a valutare con la dovuta attenzione gli emendamenti presentati, in particolare l'emendamento proposto dall'onorevole Speziale.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei spendere una parola riagganciandomi a ciò che diceva l'onorevole Lupo: ritengo che l'utilizzo del comma 1 - legge nobilissima da tutti i punti di vista - serva per cercare, attraverso i giovani, di cambiare questa forma culturale che si sta creando.

Assessore, cerchiamo di aumentare una parte di ciò che serve per la formazione; utilizziamo il capitolo come fosse un cofinanziamento. Quindi aumentiamo questo capitolo, se è possibile e, assieme a quanto stanziato prima, con i cofinanziamenti, potremmo arrivare a quanto desiderato dallo stesso Presidente della Commissione Antimafia.

LEONTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONTINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che gli argomenti utilizzati dai colleghi della minoranza su una legge che, come diceva l'onorevole De Luca, non dovrebbe distinguere la minoranza dalla maggioranza, debbano essere moderati, modificati.

Quando la legge è stata approvata in Parlamento nel mese di ottobre, si assegnò alla stessa una copertura simbolica che era finalizzata come anticipazione ad un intervento del Governo, successivo alla predisposizione degli strumenti finanziari, che potesse renderne congruo il funzionamento e l'applicazione. E' chiaro che ritenere dei parametri sufficienti od insufficienti per rendere la legge efficace è suscettibile di opinioni diverse; però è ingeneroso dire, da parte dei colleghi, che il Governo si rifiuta di creare uno strumento che tutti insieme ci siamo dati per combattere la mafia.

E' ingeneroso, perché è stato detto anche che il Governo...

SPEZIALE. Il Governo, nel predisporre il bilancio, ha previsto zero!

LEONTINI. ...che il Governo si sarebbe sottratto perfino alle costituzioni di parte civile e mi pare che questo sia un argomento propagandistico in negativo; non è un argomento sul quale la propaganda in negativo debba essere così ingenerosamente alimentata. E' un'impostazione che riteniamo debba essere corretta. Così come la legge, da ottobre ad oggi - perché dobbiamo anche vedere come fare funzionare questa legge adeguando gli strumenti finanziari - è stata simbolicamente coperta dal Parlamento - e nessuno su questo ha eccepito -, oggi, sulla somma che il Governo ha messo a disposizione, possiamo solo convergere dicendo che è lo strumento finanziario a sostegno di questa legge, per farla partire ed applicarla al meglio, sul quale riteniamo di dovere concordare.

Da questo microfono possiamo sicuramente suggerire - adesso suggerirò un intervento -, ma la valutazione comparativa, come faceva il collega Cracolici, con l'emendamento ritirato dall'assessore Cimino, è un altro argomento di ingenerosa polemica. Infatti, poc'anzi proprio dal collega Cracolici è stato eccepito che quell'emendamento, siccome incideva molto sull'attingimento dai fondi globali, non fosse opportuno utilizzarlo, non fosse altro per il motivo che in Commissione si era intrapresa una direzione diversa. Ed allora, se così è, non utilizziamo un'argomentazione completamente opposta mezz'ora dopo.

Riteniamo di doverci mantenere nell'alveo, almeno, della logica delle posizioni parlamentari e della correttezza delle stesse. L'onorevole Cracolici - ne sono sicuro - manterrà la stessa posizione di mezz'ora fa. I fondi globali, così come, poc'anzi, venivano ritenuti da questo Parlamento necessari per fare le leggi, sono l'altro strumento che abbiamo per combattere la mafia; infatti, combattiamo la mafia sicuramente con la legge - ed il collega Speziale ha detto bene prima, quando ha sottolineato questi valori e questi contenuti - ma dobbiamo anche riservarci di combatterla con gli strumenti per i quali siamo stati eletti, che sono strumenti di governo e strumenti parlamentari, perché corrodere, logorare, ridurre le possibilità del Parlamento attingendo ai fondi globali, significa ridurre, spuntare le armi di lotta alla mafia.

CRACOLICI. I fondi globali non sono quelli da cui preleviamo. Il Fondo di riserva è altra cosa.

LEONTINI. Allora, se su questo siamo d'accordo, suggerirei al Governo di integrare la somma messa a disposizione, almeno per quanto riguarda i percorsi di legalità, che nelle scuole sono di fondamentale importanza per estendere in modo capillare una coscienza forte e civile, sin dalle basi della formazione e, quindi, integrare i due capitoli, quello relativo alla formazione con 1 milione di euro e quello relativo al risarcimento rispetto alle attività estorsive o agli strumenti preventivi rispetto a queste attività, con un altro milione di euro.

Il suggerimento che io do è di incrementare di 2 milioni di euro, di cui un milione per i percorsi formativi ed un milione per la lotta alle attività estorsive. Credo che possa essere una soluzione congrua, ma sempre per concordare, tutti insieme, senza alcuna distinzione, la predisposizione di uno strumento che, uscendo da quest'Aula, possiamo orgogliosamente dire di avere predisposto tutti assieme per il medesimo obiettivo e la medesima finalità. Non è pensabile che su questo argomento si possa uscire da quest'Aula con soggettive valutazioni divergenti.

E' chiaro, quindi, che questa proposta è finalizzata a far convergere tutti, Governo e Parlamento, opposizione e maggioranza, verso un'unica finalità, che è la finalità più nobile, la finalità di una lotta ad un cancro che, sin dalle fondamenta, mina non soltanto il significato di quest'Aula ma il significato della civiltà che quest'Aula rappresenta.

PRESIDENTE. Onorevole Leontini, il suo emendamento, che va formalizzato, tenderebbe a stanziare 1 milione di euro nel settore della scuola e 3 milioni di euro, quindi 2 più 1, nel settore della lotta alle estorsioni.

LEONTINI. Un milione per settore, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Leontini, le ricordo che c'è già un emendamento del Governo, che prevede 2 milioni nel settore della lotta alle estorsioni; quindi, direi 1 più 3.

CORDARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, devo dire che condivido pienamente nel merito l'intervento del collega Leontini e, d'altro canto, sarebbe difficile stabilire quale priorità dare alla costituzione della Regione come parte civile nei processi contro la mafia, piuttosto che alla formazione delle quarte e quinte elementari, piuttosto ancora che agli elementi che incentivino gli imprenditori a denunciare i fenomeni di estorsione.

Allora, rispetto a questo problema, assessore Cimino, visto che la repressione è stata fondamentale ed è fondamentale, ma spero sia sempre meno importante, perché sempre più importante sia la

formazione dei nostri giovani ed un *humus* culturale che si imponga sempre più per fare fronte al problema della criminalità organizzata, anche con gli strumenti che poc' anzi il presidente della Commissione Bilancio, onorevole Savona, ha individuato e cioè anche con eventuali fondi europei per progetti che possano essere finalizzati, invito l'Assessore ed il Governo - e sono certo di coglierne la sensibilità a nome del nome del Gruppo parlamentare che rappresento, l'UDC-, a trovare soluzioni economiche che, in maniera uguale e comunque proporzionale rispetto all'importanza che ritengo medesima dei tre capitoli, possano trovare copertura.

Questo è l'intendimento del mio partito. Poi affido al Governo ed alla sua sensibilità la possibilità concreta di dare risposte alle esigenze dell'intera Aula, colleghi dell'opposizione, lo ribadisco.

ADAMO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADAMO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non c'è dubbio che dobbiamo trovare i fondi per finanziare una legge che abbiamo tutti orgogliosamente votato; ma non è l'unico problema, ce ne sono tanti. Dopo mesi di duro lavoro, approveremo un bilancio che pone diverse difficoltà.

L'Assessore per i lavori pubblici, per esempio, non ha un euro per fare manutenzione sui porti; è una cosa che ho scoperto per caso perché un porto della nostra provincia aveva una difficoltà e non c'è un euro per fare manutenzione sui porti. E questo è un esempio tra i mille che abbiamo.

Allora, mi chiedo perché non concordiamo un'azione comune, centrodestra e centrosinistra, per andare a riprenderci quei fondi che sono nostri, che appartengono alla Sicilia.

Mi riferisco ai fondi sequestrati alla mafia. Io veramente chiedo un poco di attenzione perché stiamo parlando dei soldi del territorio della Sicilia che, in questo momento, sono stati messi in un fondo affidato al Governo nazionale e di cui non sappiamo più niente.

Sono soldi sottratti alla mafia in Sicilia; quindi, sono soldi che la mafia ha sottratto ai siciliani. Non è esagerato, non è una prova di arroganza; è proprio banale, buona politica andare a Roma a riprenderci questi soldi. Ne abbiamo un estremo bisogno.

Faccio un appello personale all'Assessore per il bilancio, onorevole Cimino, al Presidente dell'Assemblea, a tutti noi, ai capigruppo dell'Assemblea, perché sto parlando - e pro porrò una mozione da presentare tutti assieme - di una quantità notevole di soldi che appartengono alla Sicilia, che possono essere utilizzati per interventi sulle infrastrutture, per finanziare la legge antimafia, per dare anche una mano alle forze dell'ordine che, in questo momento, hanno difficoltà enormi a condurre le indagini antimafia.

ODDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ODDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, penso che impiegare qualche minuto in più su un argomento del genere sia assolutamente positivo, soprattutto a partire dal fatto - senza alcuna speculazione - che, obiettivamente, spesso e volentieri, gli impegni che si assumono qui da parte del Governo, nel momento in cui poi si va a mettere mano al bilancio e alla finanziaria, non vengono assolutamente rispettati.

Dispiace da questo punto di vista e non si tratta di speculazione politica; si tratta soprattutto di essere, anche rispetto al ruolo che si svolge in Aula, un poco più attenti. Non mi permetterei mai di dire che il Governo non è sensibile, tanto quanto possibilmente molti di noi. Penso che, invece, ci sia un modello di comportamento che va assolutamente criticato: spesso in quest'Aula, durante la discussione che riguarda testi importanti, viene molto semplice, facile, assumere impegni per cercare

di superare quel momento di *impasse* perché quando si discute e ci si confronta dobbiamo sempre e comunque non meravigliarci e non essere mai insofferenti; dovremmo invece preoccuparci se non avvenisse ciò che è giusto debba avvenire, il confronto democratico.

Allora, senza alcuna critica esasperata, assessore Cimino, le faccio innanzitutto notare che questioni che riguardano il confronto parlamentare rispetto ad impegni del Governo devono essere assolutamente prioritarie. Lo dico perché, poi, quando si apre una discussione del genere viene semplice - mi riferisco all'intervento dell'onorevole Leontini - cercare di evitare qualsiasi posizionamento estremo rispetto ad un argomento del genere dove è chiaro che non ci può essere rosso, verde e giallo, bianco e così via, ma più largo è questo fronte e meglio è.

Occorrono, però, gli strumenti.

Mi permetto di suggerire, per esempio, al Governo - non vedo in Aula l'assessore per i beni culturali - che il modo per fare realmente attività per i ragazzi delle scuole, onorevole Leontini - capisco che siamo tutti impegnati a vedere quanto, qualche milione in più o in meno, riusciamo a ottenere da queste due giornate particolarmente impegnative -, dico, invece, che dobbiamo migliorare e quindi senza perdere più un minuto, signor Presidente (ha ragione l'onorevole Cracolici quando dice, il primo lei onorevole Cascio, presidente di questa Assemblea, da questo punto di vista avrebbe dovuto dire che quella fu una legge che ha qualificato i lavori di quest'Aula e che ha qualificato, mi permetto dire senza enfatizzare, anche questa legislatura; non dico l'unica, ci mancherebbe altro, ma mi pare assolutamente un segnale importante), dovremmo capire, anche dal punto di vista degli interventi che un assessore può fare, il modo per fare, all'interno delle scuole, un lavoro serio per quanto concerne la memoria storica, l'antimafia, l'antimafia positiva, cioè quello che realmente un governo lucido, molto illuminato da questo punto di vista, dovrebbe fare.

Nel passato abbiamo avuto esperienze di utilizzo di fondi indirizzati all'attività extrascolastica, con interventi mirati anche per quanto concerne i ragazzi; quindi, elevare la coscienza democratica era l'obiettivo strategico che credo che non abbia dato del tutto i risultati sperati.

Allora, noi non dobbiamo soltanto elevare quella cifra - perché effettivamente va elevata e va spalmata bene sugli articoli della legge 15 -, ma dobbiamo, da un lato, fare questa operazione e la mediazione in questo caso, guardate, non è scendere a chissà quali infimi livelli. Poco fa, si trattava di 13 milioni e rotti, attingendo al fondo di riserva; si attesti ad una cifra che il Governo ritiene, tutto sommato, congrua e la chiudiamo lì. In questo momento stiamo parlando, nessuno si sta irrigidendo.

Il punto è trovare un equilibrio vero, sano, un compromesso nobile e, dall'altro lato, il Governo si impegni ad intervenire, con una circolare, per quanto concerne l'attività che deve essere svolta nelle scuole e che riguarda i nostri ragazzi. Non è retorica. Il Governo si impegni a fare anche questo. Lo dico anche al Presidente dell'Antimafia e lo dico da docente, con 28 anni di esperienza sulle spalle. Il Governo faccia non solo lo sforzo per indicare una quota seria, una cifra seria, un *quantum* serio per quanto concerne anche la proposta dell'onorevole Speziale - mi riferisco all'emendamento a sua firma -, ma, nel contempo, si assuma l'impegno di fare questo passaggio e di curarlo bene con degli esperti o meno.

Alle scuole va indirizzata una circolare precisa: quei soldi devono essere utilizzati bene per elevare realmente la coscienza democratica dei nostri ragazzi e per raccontare l'antimafia nella maniera più corretta e positiva possibile e non solo quello che sciaguratamente conosciamo per quanto concerne l'esperienza siciliana.

DIGIACOMO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIGIACOMO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, un provvedimento legislativo qualsiasi tende a stabilire con i nostri amministratori un patto. Nella fattispecie, la legge antimafia veicola al

popolo che intendiamo amministrare due messaggi: il primo è rivolto alle grandi agenzie formative a cui diciamo di educare i ragazzi all'antimafia e noi pagheremo quei progetti; il secondo è veicolato agli imprenditori coraggiosi che denunciano il pizzo o tentativi di estorsione a cui diciamo di parlare perché noi risarciremo i danni dei loro esercizi.

Vorrei chiedere se si ha l'idea del danno che si provoca in un medio esercizio che subisce un attentato in Sicilia.

Assessore Cimino, le vorrei raccontare una mia esperienza personale. Abbiamo una piccola azienda di famiglia; sono venuti gli estorsori e noi abbiamo fatto nome e cognome. Qualche mese dopo, hanno incendiato l'impresa. I danni sono stati, per un'impresa soltanto, centinaia di migliaia di euro.

Dopo l'approvazione della legge antimafia, sono andato dai miei collaboratori a dire che il Parlamento siciliano finalmente aveva fatto una cosa positiva, aveva approvato una legge che non parlava dei massimi sistemi soltanto ma che interveniva direttamente, con il tramite dei Comuni e degli altri soggetti, per sostenere il danno enorme che loro avevano ricevuto.

Non mi pare assolutamente il caso che il Parlamento siciliano debba tradire questo patto stabilito con le agenzie educative e con gli operatori perché sarebbe un tradimento senza precedenti.

Dobbiamo fare in modo di non trasformare questa bella pagina dell'Assemblea regionale in un 'pesce gatto'. Sapete che caratteristica hanno i pesci gatto? Sono dei pesci che hanno una testa e una mandibola enorme, sembrano dei pescecani, sembra che debbano fare sfracelli ma hanno un corpo minuscolo. Speriamo che la legge antimafia non diventi l'ennesimo pesce gatto perché la mafia dei pesci gatto ne fa un boccone.

APPRENDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

APPRENDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei esprimere la mia soddisfazione per il dibattito che si sta svolgendo in questa Aula. Credo che il Parlamento si sia riappropriato del proprio ruolo, mettendo in campo questa iniziativa di dotare la legge antimafia di ciò che le spetta, dal punto di vista finanziario.

Una volta tanto, quando si torna a casa, si esprime un pensiero forte rispetto a ciò che solitamente viene fatto. Stiamo mandando un bel messaggio a coloro i quali sono costretti a pagare il pizzo e che vorrebbero uscire fuori dalla morsa mafiosa. Stiamo mandando un bel messaggio alla città. Stiamo mandando un messaggio anche ai mafiosi: stiamo dicendo che questo Parlamento è unito nella lotta contro la mafia.

L'unico rammarico che esprimo è per il ritardo che il Governo ha manifestato. Se il Governo fosse intervenuto a monte nel documento finanziario, avremmo risparmiato un po' di tempo.

Però il dibattito non fa mai male. Credo che faccia crescere tutti; ci fa esprimere nella maniera giusta e quindi ciascuno di noi, stasera, potrà essere soddisfatto più di prima.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sono stato più volte chiamato in causa, nella qualità di Presidente di questo Parlamento, per firmare un emendamento che desse copertura a questa legge. Sapete che non è abitudine dei presidenti del Parlamento firmare emendamenti; però, in qualche modo, ho utilizzato la cortesia dell'onorevole Leontini ed un parere preventivo dell'assessore per il bilancio per proporre un emendamento, il Tab B.12.2, che tende a finanziare questa legge con 4 milioni di euro: tre milioni di euro nel Fondo per le estorsioni e un milione di euro nel Fondo per le attività scolastiche su cui credo che il Parlamento possa ritrovare una unità, considerato che è il primo anno di applicazione di questa legge e, quindi, non abbiamo idea su un consolidato di eventuali spese che si possono affrontare con questa legge.

Credo che sia il miglior modo di onorare questo dibattito.

Comunico che è stato presentato l'emendamento Tab B.12.2, a firma dell'onorevole Leontini:

UPB 3.2.1.3.5 - CAPITOLO 187103 + 3.000

UPB 9.2.1.3.2 - CAPITOLO 373344 + 1.000

UPB 4.2.1.5.1 - CAPITOLO 215701 - 4.000

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

SPEZIALE. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPEZIALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avevo paventato il rischio che poi diventasse una sorta di pattuizione, di trattativa, non so neanche come definirla. Ci troviamo di fronte ad una situazione che è abbastanza singolare: il Governo non dà copertura al testo nella fase iniziale.

La legge è stata approvata alla fine dell'anno scorso - come ricordava il collega Leontini - e, in quell'occasione, si disse di non impegnare risorse eccessive perché, essendo giunti alla fine dell'anno, non si poteva spenderle; le avremmo impegnate, invece, a partire dal 2009.

Tralascio i giudizi che sono stati dati sulla legge ed entro nel merito.

La prima questione è se vi sia un retro pensiero politico da parte del Governo.

Questo è il punto da cui bisogna partire: il Governo non intendeva finanziare la legge che esso stesso ha definito di svolta epocale perché, se non ci fosse stato questo retro pensiero politico, i capitoli della legge sarebbero arrivati in Aula con una copertura finanziaria.

Visto che il Governo non dà copertura, mi rendo conto che il messaggio che mandiamo alla Sicilia è devastante. Infatti, dopo avere spiegato in tutte le sedi, in tutte le Camere di Commercio della Sicilia che c'è una legge che permette, in corso di denuncia, di sostenere il mondo dell'impresa che vuole spezzare quel condizionamento mafioso e che vuole, attraverso la denuncia, liberarsi dal giogo della mafia e della malavita organizzata, adesso dobbiamo scusarci e dire che sì, siamo andati in giro per la Sicilia, ma non ci sono soldi, e se qualche imprenditore dovesse denunciare, ad oggi noi dovremmo dire: 'non c'è il becco di un quattrino'.

Seconda questione: abbiamo investito tutte le scuole della Sicilia sulla base di una considerazione che ho più volte detto e che qui voglio ricordare.

Signor Presidente, l'articolo 1 nasce al bar dell'Assemblea - e qui mi è testimone il collega Cordaro -, quando sono stato eletto presidente della Commissione Antimafia, il collega Cordaro si è avvicinato dicendomi che quando era presidente del Consiglio comunale di Palermo aveva promosso lezioni di legalità assieme ai magistrati. E mi ha raccontato che in una scuola media palermitana, ad un certo punto, il magistrato dialogando con i ragazzi disse: 'ovviamente, sapete chi sono Falcone e Borsellino'. Silenzio in classe. Un ragazzo un po' più intraprendente poi rispose: 'certo, l'aeroporto'.

In quel momento ho capito che si è creato uno strappo tra la nostra storia ed i percorsi pedagogici ed educativi, uno strappo che abbiamo il dovere di recuperare se vogliamo ridare slancio alla lotta alla mafia, perché nessuno sa chi è Pio La Torre, chi è Piersanti Mattarella, chi è padre Pino Puglisi; perché Falcone e Borsellino hanno perso la propria vita; chi sono i 52 segretari delle Camere del Lavoro che, nel dopoguerra, sono stati uccisi dalla mafia... e così Portella della Ginestra: un percorso glorioso della storia siciliana che rischia di essere spezzato nella formazione educativa e pedagogica.

Per questo motivo abbiamo pensato di inserire l'articolo 1, che ha questo significato altamente positivo, ed era previsto già per l'anno 2008 un milione di euro di stanziamento; quest'anno viene riproposto un altro milione di euro.

Le scuole elementari in Sicilia sono 700, al valore di 5 mila euro - così abbiamo stabilito - sono 3,5 milioni di euro. Vogliamo stabilire che una parte di queste scuole non deve svolgere attività educativa e formativa? Non si vuole permettere che i giovani ricordino la memoria di un percorso storico? Bene! Mettiamo 2 milioni di euro all'articolo 1.

Ma ha quel significato, perché bisogna sanare quel *vulnus*, quello strappo. Se non si capisce questo non si ha la percezione di come bisogna fare la lotta alla mafia, significa che c'è qualcuno che ha voluto fare più parti in commedia! Significa dire che abbiamo fatto una bella legge, dopo di che - di fatto - negare gli effetti della legge!

Signor Presidente dell'Assemblea, come lei sa, sono tornato qualche giorno fa dall'incontro con la DG Concorrenza in Europa perché temevamo che l'articolo 3 potesse applicarsi soltanto fino al *de minimis*; dopo quella chiacchierata gli uffici dell'Assemblea e gli uffici della Regione ci hanno assicurato che si può andare oltre il *de minimis*. Avendo percezione che potrebbe essere un fondo illimitato, tra gli emendamenti a mia firma alla finanziaria lei leggerà che c'è un emendamento che recita '*con un tetto massimo di 500 mila euro*' perché, avendo consapevolezza che quel fondo può essere limitato, abbiamo posto un limite di impegno per cinque anni nei confronti delle imprese.

Ma la domanda oggi è la seguente: vogliamo lasciare lo stesso impianto normativo odierno e all'imprenditore che denunzia gli si riduce l'accesso al credito perché le banche non gli danno questa possibilità, non gli danno fiducia? L'imprenditore che denunzia, rischia di non denunciare più non perché non avverte il sostegno delle istituzioni, ma perché, se non ha un sostegno in corso d'opera, chiude la propria attività!

Ho più volte ricordato, signor Presidente, il caso di un mio amico che ha scritto un libro dal titolo '*Il fu Nino Miceli*', che riguardava il suo caso personale successogli a Gela tanti anni prima quando, in qualità di titolare di una concessionaria, denunziò, fece arrestare e condannare gli estorsori, ma dovette chiudere ugualmente la propria attività!

Con questa norma, noi oggi abbiamo pensato di dare un supporto in corso d'opera per sostenere l'impresa che denunzia ed espande la propria attività. Non si ha ancora la percezione del fatto straordinario che abbiamo messo in campo.

Il Governo viene qui e dice: 'trattiamo'. Si può dire: 'guarda che la norma non può avere quella copertura che tu prevedi'; si può ridurre la copertura con l'impegno che se vi sono denunce - così come ci auguriamo - eventualmente alziamo il tetto di copertura. E' un ragionamento condivisibile se si partiva da questo spirito.

Ma lo spirito dal quale è partito il Governo è di non dare copertura finanziaria!

Infine, chiedo al Governo: vuole impegnare complessivamente sette milioni di euro per l'intera legge? Ne impegni due sull'articolo 1, tre sull'articolo 3, impegni un altro milione di euro per consentire l'accesso al credito alle cooperative che devono gestire i beni confiscati, e metta un altro milione di euro per i Comuni che hanno la titolarità dei beni confiscati, in modo da avere un fondo di rotazione al quale attingere per rendere immediatamente fruibili i beni confiscati. Perché anche lì c'è dietro un ragionamento: il bene confiscato, che è stato per tanti anni non utilizzato dalla comunità, viene avvistato come una sconfitta dello Stato!

Invece, il bene confiscato che viene reso disponibile immediatamente con l'intervento da parte dello Stato viene avvistato dalla comunità come un segno di presenza e di successo dello Stato!

Sono queste le ragioni di fondo per cui non sono disposto a patteggiare.

Se c'è un limite di copertura, stabiliamo che sono sette milioni: due milioni per l'articolo 1, tre milioni per l'articolo 3, un milione per gli altri articoli - adesso non ricordo -, per i capitoli che ho citato in modo da dare copertura sostanziale al testo. Fra un anno, quando la legge andrà a regime, verificheremo quali effetti ha prodotto e, sulla base di questo, poi valuteremo quante risorse impegnare.

Pertanto accolgo in parte le considerazioni del collega Leontini, le accolgo in parte in quanto un milione di euro per le scuole è assolutamente insufficiente; l'anno scorso noi avevamo previsto un milione per due mesi. E chiedo al Governo, in quanto è l'unico che può presentare subemendamenti in questa fase della discussione d'Aula, di dare copertura anche agli altri articoli della legge.

BUZZANCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUZZANCA. Signor Presidente, sarò molto breve. Per la verità, il mio intervento nasce dall'ascolto dei diversi interventi qualificatissimi che si sono susseguiti e anche dalla proposta che ho ascoltato formulare all'onorevole Leontini e che sottoscrivo, perché mi pare una ragionevole mediazione. Tuttavia vorrei fare una considerazione.

Signor Presidente, in Sicilia molto spesso siamo abituati ad ascoltare messaggi, certamente anche esagerazioni, che vengono da soggetti diversi, da professionisti poi dell'antimafia, lo voglio dire senza mezzi termini. Questa legge ha certamente il pregio di andare incontro alle legittime aspettative che vengono dal mondo delle istituzioni che vogliono combattere fenomeni estorsivi; però, un elemento voglio consegnare al Presidente dell'Assemblea e voglio consegnarlo anche al Governo perché ciò che accade in Sicilia oggi è di una semplicità unica.

Un imprenditore che denuncia non muore perché non vi è l'intervento dello Stato, non muore perché non vi è il sostegno delle istituzioni, muore perché nel momento in cui denuncia il fenomeno estorsivo vi è purtroppo il cappio che viene dagli istituti bancari che immediatamente chiudono il conto. Questo è il grande problema che questa Assemblea deve affrontare; questo è il grande problema che deve affrontare il Governo siciliano se noi per davvero vogliamo dare una risposta al grave fenomeno della mafia e, soprattutto, se vogliamo affrontare con intelligenza il problema del racket delle estorsioni.

Signor Presidente, quando ero presidente della Provincia di Messina, tanti anni or sono, ho istituito un fondo antiusura, un fondo antiracket. Correva l'anno 1996, si parlava allora di un miliardo delle vecchie lire, chiaramente vi erano delle condizioni che dovevano essere rispettate e cioè la denuncia e quello che noi sappiamo.

Ebbene, quel fondo è rimasto intonso per lunghi anni ed io temo che se non vi sarà un intervento decisivo che convinca gli istituti bancari a non chiudere i rubinetti, questa battaglia noi l'abbiamo già persa in partenza.

Allora, mi sembra ragionevole la posizione che abbiamo visto annunciare qui dall'onorevole Leontini. E' un primo passo, si tratta di una buona legge; secondo me bisogna evitare di fare comunque speculazioni.

Forse qualche intervento poteva essere risparmiato e, probabilmente, si poteva giungere prima ad una soluzione nella consapevolezza che il Governo saprà farsi carico di questo grande problema e il Presidente dell'Assemblea farà altrettanto.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Cordaro, De Luca e Minardo hanno dichiarato di apporre la firma all'emendamento Tab B.12.2.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Tutti gli altri emendamenti sono preclusi.

Pongo in votazione l'Amministrazione Famiglia, come emendata.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si passa all'Amministrazione Bilancio e finanze - dalla UPB 4.1.1.1.1 alla UPB 4.4.2.6.1.

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore.
2. Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione.
3. Dipartimento regionale delle finanze e del credito.
4. Uffici speciali.

La pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Pongo in votazione l'intera Tabella B. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Pongo, quindi, in votazione l'articolo 2, fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Onorevoli colleghi, sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 19.00, per dare modo a ciascun gruppo parlamentare di potersi riunire.

(La seduta, sospesa alle ore 17.19, è ripresa alle ore 20.07)

Presidenza del Vicepresidente Formica

Seguito della discussione del disegno di legge «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009» (250/A)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, si procede con il seguito dell'esame del disegno di legge numero 250/A «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009».

Ricordo che nella seduta numero 84 del 24 aprile 2009 è stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

**«Art. 1.
Risultati differenziali**

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e considerati gli effetti della presente legge, il saldo netto da finanziare per l'anno 2009 è determinato in termini di competenza in 442.274 migliaia di euro.

2. Tenuto conto degli effetti della presente legge sul bilancio pluriennale a legge-gislazione vigente, per l'anno 2010 è determinato un saldo netto da impiegare pari a 415.573 migliaia di euro, mentre per l'anno 2011 è determinato un saldo netto da finanziare pari a 42.550 migliaia di euro.

3. Il Ragionerie generale della Regione è autorizzato ad effettuare operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 compresi quelli inclusi nel Programma Attuativo Regionale Sicilia 2007-2013, nelle more della definizione dell'iter di approvazione dello stesso, per un ammontare complessivo pari a 650.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2009, di 455.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2010 e di 261.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2011».

Comunico che sono stati presentati, dall'onorevole Cracolici, gli emendamenti: 1.1, 1.2, 1.5 (al comma 1), 1.3 (al comma 2), 1.4.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Disposizioni in materia di residui attivi, passivi e perenti

1. Le entrate accertate contabilmente fino all'esercizio 2007 a fronte delle quali, alla chiusura dell'esercizio 2008, non corrispondono crediti da riscuotere nei confronti di debitori certi, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

2. Con decreto del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 1. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008.

3. Qualora, a fronte delle somme eliminate a norma del presente articolo, sussistano eventuali crediti, si provvede al loro accertamento all'atto della riscossione con imputazione al conto della competenza dei pertinenti capitoli di entrata.

4. Le somme perenti agli effetti amministrativi relative ad impegni assunti fino all'esercizio finanziario 1998, non reiscritte in bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2008, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

5. Con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 4. Copia di detti decreti è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008.

6. Gli impegni di parte corrente assunti a carico del bilancio della Regione fino all'esercizio 2007 e quelli di conto capitale assunti fino all'esercizio 2006, per i quali alla chiusura dell'esercizio 2008 non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono eliminati dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

7. Le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle spese per esecuzione di opere qualora il progetto dell'opera finanziata sia esecutivo e gli enti appaltanti abbiano già adottato le deliberazioni che indicano la gara, stabilendo le modalità di appalto.

8. Con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 6. Copia di detti decreti è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008.

9. Qualora, a fronte delle somme eliminate ai sensi dei precedenti commi, sussista ancora l'obbligo della Regione e, nel caso di eliminazione di somme perente da eliminare ai sensi del comma 4 sia documentata l'interruzione dei termini di prescrizione, si provvede al relativo pagamento con le disponibilità dei capitoli aventi finalità analoghe a quelli su cui gravavano originariamente le spese o, in mancanza di disponibilità, mediante iscrizione in bilancio delle relative somme, da effettuarsi con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 47 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30.

10. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche all'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Non sorgendo osservazioni, gli articoli 3, 4 e 5 sono accantonati.

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Medaglia d'oro ai siciliani vittime di Nassirya

1. Il Presidente della Regione è autorizzato a concedere una medaglia d'oro alla memoria dei siciliani caduti nell'attentato terroristico di Nassirya».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 6.1 e 6.2.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Contenimento spese di funzionamento

1. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 600, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'Amministrazione regionale, gli enti del servizio sanitario regionale e gli enti regionali costituenti il settore pubblico regionale di cui alla lettera d) dell'articolo 2 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, adottano piani triennali per la individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio, nonché delle autovetture di servizio, anche attraverso il ricorso a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi.

2. Nei piani di cui al comma 1 sono altresì individuati gli interventi diretti alla soppressione o all'accorpamento di uffici e strutture centrali e periferiche, finalizzati anche alla istituzione di sportelli unici per gli utenti ed alla riduzione di oneri per la locazione e la gestione di immobili.

3. A consuntivo annuale le amministrazioni e gli enti di cui al comma 1 trasmettono una relazione agli organi di controllo e alla Corte dei conti. Il Presidente della Regione trasmette la relazione relativa all'Amministrazione regionale all'Assemblea regionale siciliana e alla Corte dei conti».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 7.1, 7.5, 7.2, 7.6, 7.3 e 7.4.

CRACOLICI. Dichiaro di mantenere gli emendamenti 7.5 e 7.6 e di ritirare tutti gli altri.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 7 e degli emendamenti 7.5 e 7.6.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, siamo arrivati al penultimo giorno dell'esame della legge finanziaria e non credo che questo modo di procedere accantonando gli articoli sia dignitoso nei riguardi del Parlamento. Non credo che questo metodo di andare a saltare per poi discutere quando già si è discusso in altre sedi sia rispettoso delle prerogative dei singoli parlamentari.

Dobbiamo cercare di approvare la finanziaria con gli articoli in successione per una serie di motivi che possono anche incidere su quella che è la struttura complessiva della finanziaria.

Questo modo di procedere in Aula da un po' di tempo per cui, quando si esamina la legge finanziaria si cambia metodo, non mi trova d'accordo nell'accantonare gli articoli. Con chi l'avete concordato? La legge finanziaria è composta da tanti articoli e ritengo che debba essere esaminata secondo la sequenza degli articoli, e non a saltare; questa è una procedura inaccettabile da parte dei deputati, almeno di quelli che ancora hanno un po' di dignità parlamentare.

LEONTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONTINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'intervento dell'onorevole Laccoto deriva da una sua soggettiva presa di posizione dato che non ha voluto preventivamente raccordarsi con il suo Gruppo e con il suo capogruppo. Infatti, per lavorare meglio in Aula abbiamo concordato, come capigruppo, di esaminare quegli articoli sui quali non vi sono problemi e sui quali non insistono in modo particolare gli emendamenti dell'opposizione, così da poter decidere, seduta stante, cosa fare. Abbiamo deciso di accantonare gli altri articoli, oggetto di emendamenti anche da parte della maggioranza - e soprattutto da parte della maggioranza - per consentirne una più approfondita ed articolata valutazione. Per rendere più spedito il lavoro d'Aula, abbiamo concordato questo.

Non c'è nessuna riserva, nessuna finalità recondita o secondaria. E' soltanto un modo per rendere il lavoro d'Aula più efficace e più spedito.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, anche per instaurare un clima sereno, tranquillo e per dare risposta un po' a tutte le domande che sono state poste e, onorevole Laccoto, per venire incontro alle richieste che lei ha testé presentato e proprio per salvaguardare la prerogativa dell'attività parlamentare e dei parlamentari, soprattutto su una legge così importante come la finanziaria, al fine di consentire un vero approfondimento da parte di tutti i deputati sugli articoli del testo che presentano complessità, la Presidenza, in accordo con i capigruppo - e non può che essere così - ha deciso di esaminare stasera, fino alle ore 22.00, gli articoli che non presentano particolari problemi relativamente agli emendamenti, rinviando a domani, alle ore 11.00, il resto degli articoli.

Pertanto, stasera dovremmo esaminare gli articoli 12, 20, 23, 27, 28, 40, 41, 42, 43.

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

«Art. 12.

Riconoscimento associazioni faunistico-venatorie

1. Al comma 1 dell'articolo 35 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, dopo le parole ‘È altresì riconosciuta quale associazione venatoria, faunistica ed ambientale l’Italcaccia.’, è aggiunto il seguente periodo: ‘Sono inoltre riconosciute quali associazioni venatorie, faunistiche ed ambientali Caccia e Ambiente Artemide, ANCA e Enalcaccia».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 12.1 e 12.2.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 12. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 20. Ne do lettura:

«Art. 20.

*Attribuzione somme alle province per la erogazione
dei servizi socio assistenziali*

1. Al comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, introdotto dall'articolo 6, comma 13, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 1, le parole ‘1.650 migliaia di euro’ sono sostituite con le parole ‘1.720 migliaia di euro’.

2. Gli oneri finanziari derivanti dal comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale n. 17/2004, e successive modifiche ed integrazioni, come modificato dal comma 1 del presente articolo, gravano sulle disponibilità del fondo autonomie locali per le province».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 20.1, 20.2 e 20.3.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 20. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 23. Ne do lettura:

«Art. 23.

Norme sui consigli di circoscrizione

1. Sino alla scadenza, naturale o anticipata, del periodo di carica, le disposizioni di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, si applicano anche ai consiglieri circoscrizionali di comuni con popolazione non superiore a 100.000 abitanti, ove i consigli siano stati istituiti ai sensi della previgente normativa.

2. I Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti possono mantenere i consigli circoscrizionali, senza oneri di spesa a carico dei propri bilanci, ove gli stessi siano stati istituiti prima dell'entrata in vigore della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22.»

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 23.1 e 23.2.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 23. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 27. Ne do lettura:

«Art. 27.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

1. All'articolo 4 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole ‘obiettivi specifici 4.1’ sono aggiunte le seguenti ‘, 4.2’;

b) al comma 5, dopo le parole ‘obiettivi specifici 4.1’ sono aggiunte le seguenti ‘, 4.2’».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 27.1 e 27.2.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 27 e dei relativi emendamenti.

Si passa all'articolo 28. Ne do lettura:

«Art. 28.

Modifiche all'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23

1. Dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

“4 bis. Con il decreto di cui al comma 4, l'Assessore regionale per l'industria può prevedere l'utilizzo di una quota fino al 15 per cento delle risorse complessivamente destinate ai contributi di cui al comma 1 per la concessione delle agevolazioni di cui al presente articolo anche alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri”».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 28.1, 28.2;
- dagli onorevoli Cracolici e Di Benedetto: 28.3.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci sono alcuni articoli, tra cui l'articolo 27, ma anche l'articolo 28, dove gli emendamenti soppressivi non fanno parte di quell'altra fattispecie cui accennavo prima alla Presidenza. Nel caso specifico, siccome non lo abbiamo avuto neanche in Commissione e non è stato un emendamento proposto dalla Commissione di merito, questa norma estende alla misura 4.2 le azioni che sono in capo all'Assessorato dell'industria per quanto riguarda i bandi che devono essere emessi. L'articolo 28 estende una percentuale per le misure a contributo, cioè le misure di aiuto, anche alle aziende operanti nel settore dei servizi ospedalieri.

Siccome abbiamo approvato la norma qualche settimana fa - quella dell'Assessorato dell'industria - volevamo capire qual è la *ratio* di questa norma per cui oggi si ritiene di modificare la legge approvata nel dicembre 2008 che estende anche a questa fattispecie, la cui natura industriale - vorrei ricordare - è tutta da definire, è tutta da vedere.

Dopo di che *nulla quaestio*, vorrei capire soltanto la *ratio* di questa norma.

DINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, un intervento dell'assessore sarà maggiormente chiarificatore. Però non pregiudicherei la possibilità che una norma, ancorché varata nel mese di dicembre, possa essere adesso modificata. L'assessore ha incontrato i rappresentati dell'AIOP, i rappresentanti dei servizi ospedalieri; siamo in regime di aiuto per quanto attiene all'imprenditoria femminile e giovanile. Si tratta, quindi, di una estensione a questa tipologia di imprese della possibilità di accedere al regime di aiuto di cui alla legge in questione.

Aspettiamo, però, la replica dell'assessore per saperne di più.

PRESIDENTE. L'articolo 28 ed i relativi emendamenti sono accantonati.

Si passa all'articolo 40. Ne do lettura:

«Art. 40.
Contributi in conto interessi alle imprese

1. Al comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche e integrazioni, sono aggiunte le seguenti parole: 'Le risorse disponibili per il contributo regionale di cui al presente comma sono destinate nella misura del 50 per cento prioritariamente alle operazioni creditizie a medio e a lungo termine'.

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 40.1 (soppressivo dell'articolo) e 40.2.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 40. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 41. Ne do lettura:

«Art. 41.
Convenzioni con i confidi

1. L'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca è autorizzato a stipulare le convenzioni di cui al comma 1 dell'articolo 20, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, anche per le annualità pregresse, per le agevolazioni di cui all'articolo 72 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni, nonché per quelle di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 2».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 41.2 (soppressivo dell'articolo), 41.3;
- dagli onorevoli Oddo, Cracolici e Apprendi: 41.1.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti 41.3 e 41.2.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 41 e del relativo emendamento 41.1. Si passa all'articolo 42. Ne do lettura:

«Art. 42.
*Contributo straordinario all'Ente autonomo Fiera del mediterraneo
di Palermo e all'Ente autonomo Fiera di Messina*

1. L'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca è autorizzato, nell'esercizio finanziario 2009, ad erogare un contributo straordinario, di 1.000 migliaia di euro in favore dell'Ente autonomo Fiera del mediterraneo di Palermo e di 350 migliaia di euro in favore dell'Ente autonomo Fiera di Messina, finalizzato al pagamento di salari, stipendi, competenze accessorie ed oneri accessori del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2008.

2. La Ragioneria generale della Regione è autorizzata a prestare garanzia sussidiaria, sino ad un importo massimo di 2.000 migliaia di euro, in favore degli Istituti di credito che erogano mutui all'Ente autonomo Fiera di Messina, finalizzati al ripianamento delle proprie esposizioni debitorie sussistenti al 31 dicembre 2006 ed alla definizione di transazioni.

3. L'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2009, ad erogare all'Ente autonomo Fiera del mediterraneo di Palermo, un contributo di 100 migliaia di euro per il pagamento delle spese urgenti ed indifferibili».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 42.1 (soppressivo dell'articolo), 42.2, 42.3 e 42.4;
- dall'onorevole Lupo: A296;
- dagli onorevoli Lupo e Cracolici: 42.5.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che questo articolo meriti un approfondimento perché, dalla finanziaria 2006 in poi, ci siamo trovati qui a dare contributi a fondo perduto alla Fiera di Palermo, e poi si mette anche una piccola parte per la Fiera in una situazione in cui si sono già dati circa cinque milioni di euro.

Il problema, però, è che ogni anno si dice che è l'ultimo contributo che si concede e da tre anni si continua a perpetrare nella finanziaria questo istituto del contributo all'ente Fiera per pagare i debiti con la scusa degli stipendi. Ritengo che su queste problematiche - qui è presente pure l'assessore per la cooperazione -, in un momento in cui la Regione versa in una condizione di dissesto economico, non si possa accettare supinamente di dare un contributo per i debiti pregressi con la scusa di pagare il personale e, intanto, l'ente Fiera continua a macinare debiti.

Questo è un problema che deve essere affrontato sia dall'assessore per la cooperazione sia dall'assessore per il bilancio; altrimenti, c'è una norma fotocopia che viene ripetuta ogni anno dal 2006.

Non credo sia giusto, nelle condizioni in cui ci troviamo, dare queste elargizioni così.

Ritengo che vada fatta una riflessione. Per carità, non sono contrario al personale, ma qui non si tratta solo di personale; si tratta di una costanza, che avviene già da quattro anni per cui si erogano milioni di euro di contributi per pagare debiti, a fondo perduto, senza fare un controllo, senza avere una programmazione futura. Continuiamo a dare questo contributo, ma c'è una programmazione su quale deve essere la fine, il destino di questa Fiera che continua a macinare debiti?

Ecco qual è il problema. Ritengo, quindi, che il problema meriti particolare attenzione e che l'articolo non sia così facilmente approvabile.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 42.

Si passa all'articolo 43. Ne do lettura:

«Art. 43.
Personale Ircac

1. Al comma 20 dell'articolo 10 della legge regionale 6 febbraio 2006, n. 9, le parole '31 dicembre 2005' sono sostituite con le parole '31 marzo 2009'».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dal Governo: 43.1 (soppressivo dell'intero articolo);
- dall'onorevole Cracolici: 43.2 e 43.3.

Pongo in votazione l'emendamento 43.1. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pertanto l'articolo 43 è soppresso.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Vorrei ribadire che il Governo, così come evidenziato nella fase iniziale dei lavori, chiede all'Aula di non trattare la materia del personale, della sanità e dell'urbanistica, in modo da potere rendere maggiormente congeniale la legge sulle misure anticrisi in cui, peraltro, lo stanziamento è vincolato e rendere, invece, il disegno di legge finanziaria al nostro esame più agevole e veloce.

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 44. Ne do lettura:

«Art. 44.

Indennità per calamità e aiuti all'occupazione nel settore della pesca

1. Nei limiti delle risorse disponibili, la spesa autorizzata dagli articoli 1 e 2 della legge regionale 9 dicembre 1998, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, può essere altresì erogata per il pagamento delle indennità e degli aiuti all'occupazione da corrispondere a coloro che si trovano nelle medesime condizioni previste dai citati articoli 1 e 2 della predetta legge regionale 9 dicembre 1998, n. 33, successivamente alla data del 31 dicembre 2000».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

dall'onorevole Cracolici: 44.3 (soppressivo dell'intero articolo), 44.4;
dal Governo: 44.2.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti 44.3 e 44.4.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

C'è una richiesta di accantonamento dell'articolo 44. Non sorgendo osservazioni, è accantonato con l'emendamento 44.2.

CIMINO, *assessore al bilancio*. C'è anche un emendamento del Governo, è una norma a salvaguardia che renderebbe questo articolo fattibile.

PRESIDENTE. Ripeto, l'emendamento 44.2 è accantonato.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento degli articoli 45 e 46.

Si passa all'articolo 47. Ne do lettura:

«Articolo 47
Personale soppressi patronati scolastici

1. Il personale di cui all'articolo 3 della legge 5 agosto 1982, n. 93, disciplinato dall'articolo 17, comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 nonché dall'articolo 6, comma 13 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, può essere inquadrato negli organici dei comuni o degli enti pubblici partecipati che ne facciano richiesta».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 47.1 e 47.2.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, chiedo agli uffici di verificare se questa norma esiste già nell'ordinamento della Regione. A me risulta che il personale dei patronati scolastici c'era già quando io ero piccolo.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, credo la innovazione di questo articolo riguardi l'estensione agli enti partecipati, che non era prevista nella legge che lei ricorda bene.

CRACOLICI. Sì, ma posso chiedere una cosa: da quando in qua gli enti fanno richiesta al personale? In genere, è sempre stato il contrario. Il personale proveniente dai patronati scolastici, a domanda, chiede di essere inquadrato presso i vari enti. Così come è scritta la norma, sono gli enti che chiedono al personale se vuole essere inquadrato negli enti stessi.

Ho l'impressione che la norma sia quanto meno singolare.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per spiegare che si tratta di una norma che fa riferimento ai patronati scolastici, ma si tratta di quel personale che abbiamo assunto ex articolo 17/2004 ed al quale è esteso ora questo adeguamento contrattuale all'articolo 20.

Cosa succede? Al personale inquadrato dalla Provincia di Catania consentiamo, onorevole Cracolici, di poter essere trasferito invece o ai comuni che ne facciano richiesta o a tutti quegli enti pubblici partecipati che lo volessero accogliere. E' il personale che fa la richiesta e gli enti danno l'assenso a tale richiesta. E' una norma assolutamente a costo zero, si richiama l'articolo 20. Infatti, doveva essere articolo 20 e poi questo articolo 21, e non articolo 47.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 47.1 e 47.2 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto. Pongo in votazione l'articolo 47. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi,

(*E' approvato*)

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 48.

Si passa all'articolo 49. Ne do lettura:

«Articolo 49
Norme sull'Istituto regionale dei sordi di Sicilia

1. L'Istituto regionale dei sordi di Sicilia, assume la nuova denominazione di 'Istituto per l'educazione e l'istruzione dei diversamente abili di Sicilia'.

2. L'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione è autorizzato ad approvare con proprio decreto entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge le conseguenti e necessarie modifiche del relativo statuto».

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Abbiamo affrontato questa norma in Commissione e io non ho difficoltà ad approvare una norma che autorizza modifiche statutarie. Pur non di meno, chiedo all'Assessore di valutare anche la denominazione perché, così com'è, rischiamo di fare di nuovo le scuole speciali per i diversamente abili. E siccome io credo che sarebbe un drammatico ritorno al passato, tutto possiamo fare tranne che far occupare di istruzione gli istituti per i diversamente abili. L'istruzione deve essere a carico delle scuole nella loro interezza.

Chiedo all'Assessore di far accantonare la norma per modificarne la dizione al fine di evitare equivoci.

ANTINORO, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTINORO, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Cracolici, se vuole possiamo concordare anche adesso la modifica della dizione. Per quanto mi riguarda, non sono innamorato di una dizione. Avevo immaginato questa dizione non perché volessi creare ulteriori steccati o momenti di ghettizzazione di diverso tipo; sa che l'Istituto regionale dei sordi, così come è denominato oggi, ha uno statuto del 1923 o 1913. Non ricordo uno statuto fuori oramai da qualunque canone di criterio. Addirittura, se oggi l'Istituto volesse partecipare a bandi comunitari non potrebbe neanche farlo ai sensi di questo statuto. Sappiamo anche che vi sono stati dei 'tormentoni' sull'istituto nel corso di questo ultimo periodo; quando parlo di Istituto per l'istruzione dei diversamente abili di Sicilia, intendo riferirmi non ad un principio di ghettizzazione, ma a tutti quelli che hanno necessità di imparare diversamente dagli altri, fuori dall'orario scolastico normale, o hanno necessità di attività anche di tipo assistenziale, extra sanitarie.

Voglio ricordare a tutti i colleghi che oggi, per esempio, in tema di sanità, all'ex articolo 26, per intenderci AIAS e similari, abbiamo liste d'attesa enormi perché spesso il soggetto con handicap ha la necessità di continuare a rimanere in strutture di ricovero o in strutture ambulatoriali perché non ha un'alternativa. Questa struttura può diventare l'alternativa, non solo per i sordi, ma per tutti coloro i quali abbiano necessità di questo tipo.

Allora, quando l'abbiamo definito 'Istituto per l'educazione e l'istruzione' era questa la finalità; era anche la finalità di autorizzare l'assessorato a modificare quello statuto ormai non più aggiornato. Se vogliamo chiamarlo in un altro modo, lo possiamo fare e, da ora fino alla fine dei lavori dell'Aula di questa sera, con uno sforzo comune possiamo concordare una dizione diversa.

CRACOLICI. Basta dire '*per l'attività integrativa dei diversamente abili*'.

ANTINORO, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Per quanto mi riguarda va già benissimo.

Faccio mio il suggerimento dell'onorevole Cracolici e può essere assunto stasera stessa.

RINALDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Signor Presidente, signor Assessore, chiedo un chiarimento perché se noi trasformiamo l'Istituto regionale dei sordi in un istituto di diversamente abili, questo racchiuderebbe tutti i diversamente abili, cioè tutti coloro che - sordi, ciechi o altro - abbiano necessità.

E' una dizione un po' troppo generica, secondo me.

ANTINORO *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Infatti, la dizione di cui parla l'onorevole Cracolici va bene. La ripeto: *Istituto per l'attività integrativa dei diversamente abili*.

CRACOLICI. Anche se c'è un problema nel capitolo del patrimonio.

ANTINORO, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. No, perché nel momento in cui andiamo a modificare il relativo statuto, già dal punto di vista legale, nel relativo statuto modificato vi è tutto il patrimonio che viene contestualmente assorbito.

E' una precisazione che abbiamo già fatto col notaio che deve assumere questa iniziativa insieme col Dipartimento della pubblica istruzione, che è il dipartimento che ne ha la vigilanza.

RINALDI. Assessore, io non ho capito. In questo istituto c'è l'intenzione da parte del Governo di inserire tutte le patologie che rientrano nei diversamente abili?

ANTINORO, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. No, già quando parliamo di patologie è come se ci dovessimo occupare di attività di ordine sanitario o di recupero. Non stiamo parlando di patologie, stiamo parlando di attività integrative per i soggetti diversamente abili.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per dirimere la questione potrebbe aggiungersi alla fine '*relativamente ai compiti di istituto*'.

DONEGANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONEGANI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io condivido nel merito che non è un'azione di ghettizzazione; però l'Istituto regionale dei sordi in Sicilia, così come viene cambiato dalla denominazione 'Istituto per l'educazione e l'istruzione dei diversamente abili in Sicilia' - e concordo con l'assessore che non ghettizza - ha la nomenclatura sbagliata perché l'Istituto per l'educazione e l'istruzione già esiste per i diversamente abili.

E' un istituto che già esiste dal 1982 ed è per i diversamente abili in riferimento all'area psicomotoria, che deriva dalla legge 104 ed è stata istituita con i decreti delegati in occasione dell'integrazione scolastica nelle varie aree psicomotorie.

Aggiungo a quello che dice il capogruppo, 'integrativa', che è anche un errore di nomenclatura: 'Istituto per l'integrazione dei diversamente abili', che è diverso da integrativo.

PRESIDENTE. L'articolo è accantonato per scrivere bene la norma.

VINCIULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, un suggerimento che deriva dall'attività che svolgo tutti i giorni perché sono un insegnante e di conseguenza sono nelle condizioni di potere dare, in questo caso, un contributo.

L'Istituto regionale dei sordi risponde alle necessità dei bambini non udenti che vengono aiutati ad integrarsi nell'attività che svolgono a scuola. Perdere questa specializzazione per dare la possibilità a tutti i bambini diversamente abili di usufruire di un ente del genere è un fatto meritorio importantissimo. Condivido la scelta che si sta cercando di portare avanti, però andiamo a togliere quella specificità che è propria dei bambini sordi diversamente abili. Dico, quindi, che noi dobbiamo mantenere l'Istituto regionale dei sordi di Sicilia.

Assessore, se vogliamo creare, giustamente, un istituto per l'educazione e l'istruzione dei diversamente abili, credo che sia un fatto meritorio che va ascritto alla sua competenza nel settore di cui tutti le saremo sicuramente, nel prosieguo della nostra attività, debitori.

Sulla necessità di un istituto che si occupi dell'educazione dei diversamente abili non ci sono dubbi, ma togliere ai sordi quello che già hanno mi sembra in questo caso non rispondente alle loro necessità e alle loro richieste. Per questo motivo le chiedo di accantonare l'articolo e, se è il caso, lei stesso può sentire le varie associazioni per vedere se condividono questa scelta.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 49.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'articolo 50. Ne do lettura:

«Articolo 50
Servizio museografico

1. Al comma 2 dell'articolo 19 della legge regionale 1 agosto 1977, n. 80, dopo le parole 'Ad essi' sono aggiunte le parole 'ed al servizio museografico'».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 50.1 (soppressivo dell'articolo) e 50.2.

CRACOLICI. Li ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 50. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 51. Ne do lettura:

«Articolo 51

Disposizioni relative al Museo regionale d'arte moderna e contemporanea

1. E' abrogato il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 15 e, per l'effetto, sono vigenti le disposizioni contenute nei commi 3 e 4 dell'articolo 18 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti 51.1 (soppressivo dell'articolo) e 51.2.

CRACOLICI. Li ritiro.

PRESIDENTE L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 51. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 52. Ne do lettura:

«Articolo 52

Modalità di sostegno alle iniziative per la diffusione e conoscenza delle tradizioni popolari siciliane

1. Le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, si applicano altresì per le iniziative di cui all'articolo 6 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 52.2 (soppressivo dell'articolo) e 52.3;
- dall'onorevole De Luca: 52.1.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 52 e dei relativi emendamenti.

Si passa all'articolo 53. Ne do lettura:

«Articolo 53

Contributi per attività di catalogazione libraria e documentale

1. Alla fine della lettera c) del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 16 agosto 1975, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, aggiungere le parole “catalogazione libraria e documentale”».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti: 53.1 (soppressivo dell'articolo) e 53.2.

CRACOLICI. Dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 53. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 54. Ne do lettura:

«Articolo 54
Risanamento e recupero del centro storico di Ragusa Ibla

1. Per la realizzazione delle opere di risanamento e recupero del centro storico di Ragusa Ibla e delle zone adiacenti di cui all'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni, è autorizzata la spesa di 2.000 migliaia di euro per ciascuno degli anni del triennio 2009-2010-2011».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici 54.3 (interamente soppressivo dell'articolo) e 54.4;
- dall'onorevole Leontini: 54.2;
- dall'onorevole Minardo: 54.1;
- dagli onorevoli Di Benedetto, Bosco, Cascio Salvatore e Panepinto: 54.1.1 e 54.1.2.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti 54.3 e 54.4.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 54 e dei relativi emendamenti.

Si passa all'articolo 56. Ne do lettura:

«Articolo 56
Norme sulle borse di studio per la frequenza di scuole di

specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia

1. Al comma 27 dell'articolo 24 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole “non può superare l'importo complessivo dell'anno 2006.” sono sostituite con le parole “è determinata annualmente, nei limiti dello stanziamento annuo autorizzato con legge di bilancio, in relazione al fabbisogno regionale, dall'Assessore regionale per la sanità, previo parere vincolante della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana.”».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti: 56.1bis (soppressivo dell'articolo) e 56.1.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 56. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 57. Ne do lettura:

*«Articolo 57
Norme in materia di tributo speciale
per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*

1. Al comma 11 dell'articolo 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, dopo le parole ‘nel caso di omessa presentazione’ aggiungere le parole ‘entro cinque anni dal giorno in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata’».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 57.2 (interamente soppressivo dell'articolo) e 57.3;
- dagli onorevoli Apprendi e Cracolici: 57.4;
- dall'onorevole Caputo: 57.1;
- dagli onorevoli Cracolici, Marinello e Raia: 57.5.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 57 e dei relativi emendamenti.

Si passa all'articolo 58. Ne do lettura:

«Articolo 58

Disposizioni transitorie in materia di procedimento di valutazione ambientale strategica

1. Sino alla emanazione di una organica disciplina regionale che dia attuazione alle finalità del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, trovano diretta applicazione nella Regione siciliana le disposizioni di cui alle parti prima e seconda di detto decreto, le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili e quelle previste dai commi 2 e 3 del presente articolo.

2. Le procedure di formazione, adozione ed approvazione dei piani regolatori generali e delle loro revisioni o varianti generali sono concluse secondo le norme urbanistiche vigenti, ove siano stati adottati tali atti di pianificazione ovvero siano state assunte le determinazioni sullo schema di massima, antecedentemente alla data di applicazione del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008; le medesime disposizioni trovano applicazione per le varianti parziali agli strumenti urbanistici generali vigenti e per i piani attuativi, adottati antecedentemente alla data di applicazione del decreto legislativo citato.

3. Ai fini dell'applicazione del comma 3bis dell'art. 6 del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, le varianti parziali agli strumenti urbanistici generali ed i piani attuativi, riguardanti piccole aree a livello locale, già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge non sono sottoposti alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 58.2 (interamente soppressivo dell'articolo), 58.3, 58.4, 58.5;
- dall'onorevole Laccoto: 58.1.

CIMINO, *assessore per il bilancio le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. All'articolo 58 è stato presentato un emendamento di riscrittura da parte del Governo. Chiedo, pertanto, di accantonare l'articolo.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 58.
Si passa all'articolo 59. Ne do lettura:

«Articolo 59

Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13

1. Il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, si interpreta nel senso che la competenza ad assumere le determinazioni e ad effettuare le valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, per i singoli progetti, interventi e piani attuativi, è attribuita ai comuni nel cui territorio insistono i siti SIC e ZPS.

2. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale n. 13/2007 si interpreta nel senso che l'espressione 'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale' si riferisce esclusivamente ai piani regolatori generali comunali, ai piani territoriali provinciali ed ai piani sovracomunali».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 59.7 (interamente soppressivo dell'articolo), 59.8 e 59.9;
- dagli onorevoli Marrocco, Pogliese, Formica ed altri: 59.4;
- dall'onorevole Beninati: 59.3;
- dagli onorevoli Campagna, Lentini e Corona: 59.6;
- dagli onorevoli Minardo e Beninati: 59.1;
- dall'onorevole Minardo: 59.2;
- dal Governo: 59.5.

BENINATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, se l'onorevole Cracolici, come penso, ritira i suoi emendamenti, e così pure l'onorevole Marrocco - ma ora lo dirà lui -, poi ci sarebbe un altro ritiro dell'onorevole Lentini, io ritirerò l'emendamento a firma mia e dell'onorevole Minardo.

Pertanto, rimarrebbero solo tre emendamenti di natura tecnica. Se c'è la volontà, lo possiamo anche votare.

PRESIDENTE. Se è confermata questa ipotesi, quali emendamenti sarebbero ritirati, onorevole Beninati?

BENINATI. L'emendamento 59.4 dell'onorevole Marrocco, il 59.6 a firma dell'onorevole Campagna, il 59.1 a firma dell'onorevole Minardo.

Restano il 59.3 che è tecnico, il 59.2 dell'onorevole Minardo e il 59.5 a firma del Governo.

CRACOLICI. Quello del Governo non è tecnico, è una variante. Non è un fatto tecnico.

BENINATI. E' un'aggiunta al procedimento. Onorevole Cracolici, è un di più, perché vuol dire che la Regione fa le valutazioni di incidenza non solo sui piani, ma anche sulle varianti.

Questo vuol dire che non si limita, anzi è un'ulteriore garanzia.

PRESIDENTE. L'Assemblea prende atto del ritiro degli emendamenti 59.4, 59.6 e 59.1.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 59.3 dell'onorevole Beninati. Ne do lettura:

«Al comma 1 dopo la parola 'SIC' sostituire "e" con "e/o"».

Il parere del Governo?

CIMINO, assessore per il bilancio e le finanze. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 59.2, a firma dell'onorevole Minardo.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questa norma è una interpretazione autentica. Stiamo stabilendo, come interpretazione di una legge vigente, che i comuni si occupano di alcune cose e la Regione si occupa di altre cose. E' chiaro? Quando l'emendamento Minardo dice 'sono fatti salvi i piani attuativi approvati prima', mi chiedo: approvati da chi?

Scusate, qui rischiamo - se ho capito bene l'intenzione dell'onorevole Bennati, che era quella di mettere un punto alla interpretazione della legge - di incartarla di nuovo. Se ci sono piani attuativi approvati dalla Regione, stiamo dicendo che i piani attuativi li doveva fare la Regione, se c'è la valutazione di incidenza. Questa, ripeto, è una interpretazione autentica, e lo dico proprio per la causa che volete portare avanti.

RINALDI. Creiamo confusione, signor Presidente.

MINARDO. Dichiaro di ritirare l'emendamento 59.2.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 59.5, a firma del Governo. Ne do lettura:

«Alla fine del comma 2 aggiungere le parole 'e relative varianti'».

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 59, come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 60. Ne do lettura:

«Articolo 60
Misure di contenimento dell'emergenza ambientale

1. La Regione, per il tramite dell'Agenzia delle Acque e dei Rifiuti, provvede, entro 10 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, alla nomina di commissari ad acta presso le Società d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti. I commissari ad acta individuano ed attuano le operazioni necessarie per monetizzare i crediti vantati dai singoli ATO alla data del 31 dicembre 2008, facendo ricorso ad operazioni finanziarie assistite, anche mediante il supporto della Regione, la quale può avvalersi di uno o più advisor. I commissari ad acta procedono altresì alla totale liquidazione dei debiti anche attraverso procedure transattive.

2. La Regione provvede, con le modalità di cui all'articolo 3 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 6, ad individuare le istituzioni finanziarie per le finalità di cui al comma 1.

3. Sono fatti salvi gli atti di determinazione della tariffa per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni ed adottati dalle società d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti in esecuzione dell'ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione civile, n. 2983 del 31 maggio 1999, come successivamente modificata ed integrata, nonché dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti e la tutela delle acque della Sicilia dell'8 agosto 2003, n. 885, anche in assenza dell'adozione del regolamento previsto dall'articolo 238, sesto comma, del predetto decreto legislativo.

4. Nelle more dell'adozione del regolamento di cui al comma 3 la tariffa per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti è determinata ed approvata dalle Autorità d'ambito ottimale territoriale ai sensi dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia n. 885/2003 ed è applicata e riscossa dai soggetti affidatari del servizio di gestione integrata.

5. Con decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, su proposta del Ragioniere generale della regione, sono disciplinate le procedure attuative dei commi 1 e 2 del presente articolo.

6. Gli ATO rifiuti non possono procedere ad assunzioni di personale amministrativo appartenente a qualunque categoria, né espletare procedure concorsuali, fino alla definizione dei nuovi ambiti territoriali di cui all'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2. Le procedure concorsuali in itinere debbono essere revocate».

L'articolo 60 è accantonato.

Si passa all'articolo 61. Ne do lettura:

«Articolo 61
Disposizioni sul personale dei consorzi idrici tra comuni.
Interpretazione autentica.

1. All'articolo 4 della legge regionale 20 dicembre 2008, n. 20, la parola "assumono" va intesa come "transitano"».

DI BENEDETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BENEDETTO. Con i primi firmatari di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 61 si è concordato di sostituire gli emendamenti soppressivi con un subemendamento. Sono già tutti firmatari; quindi si può essere d'accordo su una formulazione diversa.

CAPUTO. Chiediamo l'accantonamento dell'articolo per un approfondimento.

PRESIDENTE. L'articolo 61 è accantonato.

Si passa all'articolo 62. Ne do lettura:

«Articolo 62
*Misure per la salvaguardia del patrimonio edilizio e
l'attuazione del piano colore*

1. Al fine di salvaguardare il patrimonio edilizio esistente, dare attuazione al Piano di riqualificazione del territorio, tutelare il decoro del territorio e rilanciarne l'immagine in chiave paesaggistica e turistica, la Regione promuove azioni volte ad orientare la qualità degli interventi sui paesaggi naturali, seminaturali ed antropizzati, attraverso la conservazione programmata dei manufatti e del loro contesto, limitatamente agli interventi sulle parti esterne degli edifici, ivi compresa la copertura.

2. Per gli interventi di cui al comma 1, i comuni della Regione possono disporre la redazione del Piano di riqualificazione del proprio territorio comunale in coerenza alle Linee guida e agli Indirizzi tecnici di attuazione regionali, approvate con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione, di concerto con l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente. Tale Piano di riqualificazione può riguardare l'intero territorio o solo parte di esso, sulla base delle priorità indicate dal consiglio comunale.

3. Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione, di concerto con l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sono stabilite le linee guida del Piano di riqualificazione del territorio e sono individuati i comuni nei quali sono realizzati progetti pilota del Piano, rappresentativi del sistema di salvaguardia, valorizzazione e fruizione sostenibile del territorio.

4. Il Piano di riqualificazione del territorio è adottato dal consiglio comunale, previa istruttoria dell'ufficio tecnico comunale, e previa attestazione del progettista incaricato di conformità del Piano stesso alle linee guida. Entro e non oltre dieci giorni dalla data di adozione, il Piano è depositato per venti giorni consecutivi presso la segreteria comunale.

5. Nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi degli articoli 136 e 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, il Piano di riqualificazione del territorio, ferma restando la conformità alle linee guida e al regolamento regionali, deve essere sottoposto all'approvazione della soprintendenza competente per territorio.

6. La redazione del Piano di riqualificazione del territorio è di competenza dell'ufficio tecnico comunale.

7. I piani di riqualificazione del territorio previsti dal presente articolo integrano le norme dello strumento urbanistico vigente e del regolamento edilizio dei comuni interessati.

8. Entro e non oltre 30 giorni dalla loro adozione, i piani di riqualificazione del territorio sono trasmessi all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, dipartimento regionale urbanistica, che, entro 90 giorni dalla data della ricezione degli elaborati, deve pronunciarsi previo parere espresso dal competente servizio dello stesso dipartimento. Decorso infruttuosamente tale termine, il parere si intende acquisito favorevolmente.

9. Lo schema tipo di regolamento per l'attuazione del Piano di riqualificazione del territorio è approvato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione d'intesa con l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

10. I comuni devono conformare il proprio regolamento per l'attuazione del Piano a quello tipo previsto al comma 9.

11. Il regolamento è adottato con delibera del consiglio comunale. Entro 10 giorni dalla data di adozione, esso viene depositato presso la segreteria comunale per quindici giorni consecutivi.

12. Per gli interventi di cui al comma 1, l'Assessorato regionale dei lavori pubblici, concede ai titolari degli immobili il beneficio dell'abbattimento integrale degli interessi sui mutui, di durata massima quindicennale, accesi presso gli istituti di credito convenzionati di cui al comma 13.

13. L'Assessore regionale per i lavori pubblici fissa con proprio decreto le modalità e le procedure per la concessione dei contributi ai privati e provvede, previa intesa con la Ragioneria Generale della Regione, alla selezione, con procedure di evidenza pubblica, di uno o più istituti di credito con cui stipulare apposite convenzioni per l'accensione dei mutui finalizzati agli interventi di cui al comma 1.

14. Nei bandi predisposti ai fini dell'assegnazione di contributi per interventi riguardanti il recupero urbanistico ed edilizio e l'arredo urbano, è prevista l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo in favore dei progetti che prevedano la realizzazione degli interventi sulla base del Piano di riqualificazione del territorio già adottato dall'amministrazione comunale.

15. Per le finalità del presente articolo possono essere altresì destinate le risorse FAS 2007-2013 a titolarità regionale inserite nel Piano attuativo della Regione».

L'articolo 62 è accantonato.

Si passa all'articolo 63. Ne do lettura:

«Articolo 63.
Norme in materia di nautica da diporto

1. Al comma 2 dell'articolo 5 del DPR n. 509/97, come introdotto con l'articolo 75 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, al punto e) ed al punto o) le parole 'opere marittime' sono soppresse.

2. Al comma 1 dell'articolo 8 del DPR 509/97 come introdotto con l'articolo 75 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, le parole 'per le opere marittime' sono soppresse».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici gli emendamenti: 63.1 (soppressivo dell'articolo), 63.2 e 63.3.

CRACOLICI. E' sicuro che non ci sono problemi, assessore Cimino?
Dichiaro di ritirare gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

RINALDI. Vorrei avere un chiarimento. Perché sopprimiamo le parole 'opere marittime'?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Articolo 63: 'In sede di Conferenza dei servizi per il rilascio della concessione demaniale marittima la competenza dei casi di valutazione sulla idoneità tecnica delle opere e nei casi di variante di strumenti urbanistici comunali è attribuita all'Ufficio del Genio Civile, invece che al Genio Civile opere marittime'.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 63. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 64. Ne do lettura:

«Articolo 64
Istituzione del Parco dei Monti Sicani

1. Al fine di pervenire all'istituzione del Parco dei Monti Sicani, con la partecipazione della popolazione locale e la collaborazione degli enti e delle associazioni interessate e presenti nel territorio, è costituito un comitato avente il compito di sottoporre alla Regione, ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 1988, n. 14, una proposta che contenga:

a) la descrizione analitica dei luoghi, con particolare riguardo ai valori naturalistici, nonché ai valori espressi dalle trasformazioni del territorio conseguenti all'esercizio delle attività umane tradizionali della zona;

b) la precisa individuazione del territorio da destinare a parco, con le zonizzazioni previste dall'articolo 8 e che devono includere le riserve naturali istituite e tutta l'area relativa ai fiumi Magazzolo, Platani e Sosio;

c) l'indicazione e la disciplina di massima delle attività esercitabili in ciascuna parte del territorio così delimitato, in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire;

d) le indicazioni tecniche e finanziarie riguardanti la conservazione e il restauro ambientale;

e) la previsione delle attività e delle iniziative agricole, silvo-colturali, zootecniche, artigianali, industriali, turistiche, da promuovere o incentivare.

2. Il comitato ha altresì la facoltà di assumere iniziative tendenti a diffondere la conoscenza dei valori ambientali del territorio in oggetto e a promuovere il turismo naturalistico e l'agriturismo.

3. Il comitato istituisce un apposito servizio per fornire agli interessati le informazioni relative alle finalità del parco e all'andamento dei lavori del comitato stesso.

4. Al fine di agevolare l'elaborazione delle proposte, l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente fornisce la documentazione in suo possesso e concede al comitato un contributo a titolo di concorso nelle spese relative all'espletamento degli incarichi affidati.

5. Il comitato è nominato entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente ed è composto da:

a) tre rappresentanti per ciascuno degli interessati, eletti dai rispettivi consigli comunali di cui uno in rappresentanza delle minoranze;

b) tre esperti designati dall'Università di Palermo;

c) quattro esperti designati dall'associazione <Italia nostra>, dall'associazione italiana per il World Wildlife Fund, dal Club Alpino Italiano e dalla Lega dell'ambiente;

d) un rappresentante dell'Azienda regionale delle foreste demaniali;

e) un rappresentante delle associazioni naturalistiche presenti nel territorio, ove esistano;

f) un rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio;

g) un rappresentante dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

6. Il comitato elegge nel proprio seno un presidente, un vice presidente ed un segretario.

7. In caso di mancanza di designazioni dei membri entro 30 giorni dalla richiesta, il comitato è costituito con quelli designati purché in numero non inferiore a sei.

8. La proposta di cui al comma 1 è presentata dal Comitato all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente entro 12 mesi dalla loro costituzione. Trascorso detto termine, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, nel caso di mancato invio della proposta, nomina un commissario ad acta, per l'esercizio in via sostitutiva, delle funzioni attribuite al Comitato.

9. Tenuto conto della proposta formulata dal Comitato, o in via sostitutiva dal commissario ad acta, il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su iniziativa dell'Assessore

regionale per il territorio e l'ambiente, sentita la competente commissione dell'Assemblea regionale, emana il decreto di istituzione del parco.

10. La sede legale provvisoria dell'Ente Parco dei Monti Sicani è stabilita nella sede del polo universitario naturalistico di Bivona.

11. Per le finalità di cui al presente articolo, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2009, la spesa complessiva di 50 migliaia di euro cui si fa fronte con parte delle disponibilità dell'U.P.B. 11.2.1.3.3 – capitolo 442525».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Beninati e Caputo: 64.2 (interamente soppressivo dell'articolo);
- dall'onorevole Cracolici: 64.8, 64.9, 64.10, 64.11, 64.12, 64.13, 64.14, 64.15, 64.16, 64.17, 64.18;
- dall'onorevole Di Mauro: 64.4, 64.5, 64.6, 64.7;
- dall'onorevole Romano: 64.3;
- dagli onorevoli De Benedictis e Cracolici: 64.20.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 64.

Si passa all'articolo 65. Ne do lettura:

«Art. 65.
Abrogazione e modifiche di norme

1. Al comma 1 dell'articolo 89 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, le parole ‘con decreto dell'Assessore regionale per la presidenza’ sono sostituite dalle parole ‘con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione’.

2. Il comma 2 dell'articolo 89 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, è abrogato.

3. Al comma 3 dell'articolo 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, le parole ‘Dipartimento Segreteria generale’ sono soppresse.

4. La lettera ‘a’ del comma 3 dell'articolo 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, è così sostituita:

‘a) partecipazione e acquisizione, costituzione di organismi, enti pubblici o privati comunque denominati o società, nonché per la liquidazione e la ricapitalizzazione di società a partecipazione regionale’.

5. Al comma 4 dell'articolo 66 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole ‘frequentanti corsi di laurea o corsi di studi universitari gestiti da ciascun consorzio universitario o, solamente per l'esercizio finanziario in corso’, sono sostituite dalle parole ‘iscritti ai

corsi di laurea con almeno venti iscritti o corsi di studi universitari gestiti da ciascun consorzio universitario o,’;

b) la cifra ‘70’ è sostituito con la cifra ‘50’;

c) alla fine aggiungere le seguenti parole ‘e il 20 per cento ai consorzi cui afferiscono corsi di studio di area medico-sanitaria.’.

6. Dopo il comma 6 dell’articolo 66 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, è inserito il seguente:

‘6 bis. Il consiglio di amministrazione dei consorzi universitari destinatari del contributo di cui al comma 1 è integrato da un componente in rappresentanza della Regione siciliana designato dall’Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione.’.

7. Al comma 1 dell’articolo 8 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, dopo le parole ‘enti parco’ sono aggiunte le parole ‘e il Museo archeologico regionale di Centuripe’. A decorrere dall’esercizio finanziario 2009, per le finalità del presente comma il Fondo unico per il precariato, di cui all’articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, è incrementato di 200 migliaia di euro.

8. Al comma 1 bis dell’articolo 15 della legge regionale 9 ottobre 1998, n. 26, sopprimere le parole ‘la provincia regionale di Enna per l’istituzione del’ e dopo le parole ‘siciliano’ inserire ‘di Enna’.

9. Al comma 24 dell’articolo 1 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole ‘dal 1 gennaio 2009’ sono sostituite dalle parole ‘dal 1 gennaio 2011’;

b) le parole ‘entro l’esercizio 2007’ sono sostituite dalle parole ‘entro l’esercizio 2009’.

10. Al comma 1 dell’articolo 44 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, sostituire la cifra ‘1.000’ con la cifra ‘3.000’ e sopprimere le parole ‘attivazione dell’’.

11. Al comma 1 dell’articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2006, n. 8, dopo ‘2008’ inserire ‘nonché 2009 e 2010’ e sostituire la cifra ‘3.000’ con la cifra ‘4.000’.

12. L’articolo 15 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 è abrogato.

13. L’articolo 2 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 è abrogato.

14. La lettera d) del comma 2 dell’articolo 14 della legge regionale 15 maggio 1991, n. 27 come sostituito dall’articolo 24, comma 25 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 è abrogata».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall’onorevole Cracolici: 65.11 (interamente soppressivo dell’articolo), 65.12, 65.13, 65.14, 65.15, 65.16, 65.17, 65.18, 65.19, 65.20, 65.26, 65.21, 65.22, 65.23, 65.24, 65.25;

- dall'onorevole Vinciullo: A76;
- dagli onorevoli Bonomo, Gucciardi, Fiorenza e Vitrano: 65.9, 65.10;
- dall'onorevole Greco: A348.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 65.

Si passa all'articolo 66. Ne do lettura:

«Art. 66.

Norme in materia di concessione di contributi

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2009, è soppressa la lettera h) dell'articolo 3 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10. Sono abrogate tutte le norme autorizzative di spesa relativi agli interventi riportati nella tabella 'H' allegata alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 1.

2. Presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze è istituito un apposito 'Fondo' destinato alla concessione di contributi ad enti, fondazioni, associazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) ed altri organismi comunque denominati, per il perseguimento dei propri fini statutari, la cui dotazione è valutata in 1.830 migliaia di euro, per l'anno 2009 e 1.815 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011.

3. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione delle presente legge con decreto del Presidente della Regione, saranno disciplinati i criteri e le modalità di erogazione degli interventi di cui al comma 2.

4. A decorrere dall'esercizio finanziario 2009 gli stanziamenti di bilancio dei capitoli di spesa contrassegnati con la nota 'F' sono previsti ed autorizzati annualmente con la legge di approvazione del bilancio.

5. A decorrere dall'esercizio finanziario 2009, le spese relative ai capitoli contrassegnati con la nota 'A' sono autorizzate annualmente per gli importi determinati con la legge di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2009».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Cracolici: 66.3, 66.4, 66.5, 66.6, 66.7 e 66.8;
- dagli onorevoli Galvagno e Termine: 66.2;
- dall'onorevole Rinaldi: 66.1;
- dagli onorevoli Donegani e Cracolici: 66.9.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 66.

Si passa all'articolo 67. Ne do lettura:

«Art. 67.

Fondi globali e tavelle

1. Gli importi da iscrivere nei fondi globali di cui all'articolo 10 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, restano determinati per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 nelle misure indicate nelle Tabelle 'A' e 'B', allegate alla presente legge, rispettivamente per il fondo globale destinato alle spese correnti e per il fondo globale destinato alle spese in conto capitale.

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, le dotazioni da iscrivere in bilancio per l'eventuale rifinanziamento, per non più di un anno, di spese in conto capitale autorizzate da norme vigenti e per le quali nel precedente esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza sono stabiliti negli importi indicati, per l'anno 2009, nella allegata Tabella 'C'.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi indicate nella allegata Tabella 'D' sono ridotte degli importi stabiliti, per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, nella Tabella medesima.

4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, così come modificato dall' articolo 56, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi a carattere pluriennale indicate nell'allegata Tabella 'E' sono rimodulate degli importi stabiliti, per ciascuno degli anni finanziari 2009, 2010 e 2011, nella Tabella medesima.

5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, le leggi di spesa indicate nell'allegata Tabella 'F' sono abrogate.

6. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria sono determinati nell'allegata Tabella 'G'.

7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera i), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, le spese autorizzate relative agli interventi di cui all'articolo 200, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, sono indicate nell'allegata Tabella 'I'.

8. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera l), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, gli importi dei nuovi limiti di impegno per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, con l'indicazione dell'anno di decorrenza e dell'anno terminale, sono determinati nell'allegata Tabella 'L'».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici i seguenti emendamenti: 67.1, 67.2, 67.3, 67.4, 67.5, 67.6, 67.7, 67.8 e 67.9.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 67.

Si passa all'articolo 68. Ne do lettura:

«Art. 68.

Effetti della manovra e copertura finanziaria

1. Gli effetti della manovra finanziaria e la relativa copertura derivanti dalla presente legge sono indicati nel prospetto allegato al presente articolo.

2. Le disposizioni della presente legge si applicano con decorrenza dall' 1 gennaio 2009».

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Cracolici i seguenti emendamenti: 68.1, 68.2 e 68.3.

CRACOLICI. Ritiro gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 68.

Onorevoli colleghi, c'è la proposta di riprendere l'articolo 19. Ne do lettura:

«Art. 19.

Norme sul riequilibrio finanziario delle province

1. All'articolo 27 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, le parole "che sono costituite esclusivamente da aree interne" sono sostituite dalle parole 'territorialmente deboli.'».

Comunico sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Leontini: 19.2;
- dagli onorevoli Galvagno e Termine: 19.4;
- dall'onorevole Cracolici: 19.5 e 19.6;
- dagli onorevoli Maira, Speziale, Vinciullo ed altri: 19.1 e 19.3.

Gli emendamenti sono tutti ritirati, ad eccezione dell'emendamento 19.1.
L'Assemblea ne prende atto. Si passa all'emendamento 19.1.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, l'emendamento è di merito, si dice che i fondi non possono essere inferiori a quelli del 2002: la copertura dov'è rispetto a quello che è il bisogno generale, l'assessore dice che c'è la copertura? Dalla tabella mi risulta altra cosa.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

MANCUSO. Signor Presidente, chiedo che l'emendamento sia illustrato da qualcuno dei firmatari perché non mi è chiaro.

LEANZA EDOARDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA EDOARDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo nel tentativo di chiarire ai colleghi cosa stiamo per votare con questo emendamento.

La legge 20 del 2003, approvata da questo Parlamento, andava a garantire una quota di distribuzione all'interno del fondo riservato alle province tale che la provincia avente aree interne - sostanzialmente, significava la sola provincia di Enna -, avesse dall'Assessore dei criteri tali da potere garantire all'interno della distribuzione una equità per il fatto che la provincia di Enna è svantaggiata sia da un enorme territorio sia dal fatto che la popolazione residente è molta esigua.

Questo criterio di distribuzione, 50 per cento in base alla popolazione e 50 per cento in base al territorio, con la legge 20 veniva salvaguardato. Ora si intende estenderlo anche alla provincia di Caltanissetta, nonché a quelle aree interne stabilite dalla legge 26 del 1988.

CRACOLICI. Purtroppo, non è così semplice come sostiene il collega.

PRESIDENTE. L'articolo 19 con l'emendamento 19.1 sono accantonati.
L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, martedì 28 aprile 2009, alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Discussione dei disegni di legge:

1) - «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011» (249-327/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Savona

Relatore di minoranza: on. Galvagno

2) - «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009» (n. 250/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Savona

Relatore di minoranza: on. Galvagno

La seduta è tolta alle ore 21.10

R E N D I C O N T O
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2007



RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI

Onorevoli colleghi

Sottoponiamo al Vostro esame, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno dell'Assemblea, il *Conto Consuntivo delle entrate e delle spese dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'esercizio finanziario 2007*, approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 7 del 22 dicembre 2008.

La struttura del rendiconto è simile a quella adottata negli anni precedenti e segue l'analogo schema adottato presso il Senato della Repubblica. L'articolazione consente un diretto raffronto fra gli stanziamenti iscritti in sede di previsione e le effettive entrate o uscite registrate nell'anno.

Nel 2007 si è rilevato un *avanzo di gestione* di 594.402,20 euro, derivante dalla differenza fra il totale delle somme incassate pari a 156.460.816,57 euro e le uscite complessivamente erogate pari a 155.866.414,37 euro. Sostanzialmente le spese sostenute ammontano al 99,62 per cento delle entrate registrate.

Facendo un confronto con i dati relativi al 2006 si evidenzia che la spesa complessiva è aumentata del 2,13 per cento, poco più del tasso di inflazione effettivo registrato nell'anno.

Di seguito si illustrano i principali elementi che emergono dall'esame dei risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2007.

ENTRATE

Le “*Entrate effettive*” registrate nel Titolo I ammontano a 156.460.816,57 euro, somma di poco inferiore al totale previsto di 156.910.000,00. La minore entrata è dipesa essenzialmente dalla indisponibilità delle risorse relative all'avanzo di gestione dell'anno 2006 dal momento che il relativo rendiconto è

stato approvato dall'Aula nel 2008 (seduta n. 119 del 25 gennaio 2008).

La quasi totalità delle entrate è costituita dalla dotazione ordinaria, pari a 150.000.000 di euro (95,87 per cento delle entrate complessive) a carico del bilancio della Regione.

La rimanente parte è costituita prevalentemente dalle ritenute operate ai Deputati per contributi previdenziali (capitolo VI) e dalle analoghe ritenute nei confronti del personale in servizio destinate al trattamento di quiescenza (capitolo VII). A fronte di tali oneri contributivi gravano sul bilancio dell'Assemblea gli assegni vitalizi e le indennità per cessazione dal mandato parlamentare a favore degli ex deputati che maturano i requisiti previsti dal Regolamento di previdenza per i deputati (capitolo III, articoli 9 e 10 della spesa) e il trattamento pensionistico a favore dei dipendenti dell'Assemblea cessati dal servizio e loro aventi causa (articolo 19 della spesa).

Fra le altre entrate residue sono compresi gli interessi maturati sulle giacenze liquide depositate presso l'Agenzia 13 del Banco di Sicilia a cui è affidato il servizio di cassa dell'Assemblea (663.273,19 euro), e l'importo di 51.645,00 euro corrisposti sempre dal Banco di Sicilia sulla base della Convenzione di cassa vigente per l'utilizzazione dei locali dell'Assemblea.

Le entrate varie di cui al capitolo III comprendono la somma di 500.000,00 euro riscossa dal gruppo bancario Capitalia per finanziare alcune iniziative organizzate per la celebrazione del sessantesimo anniversario della prima seduta dell'Assemblea, a cui trova riscontro fra le spese lo stanziamento previsto all'articolo 82.

USCITE

Le uscite complessive sono riportate in bilancio nel **Titolo I “Spese Effettive”**, il quale è suddiviso in 17 capitoli a loro volta ripartiti in 86 articoli.

Il totale delle spese sostenute nell'anno ammontano a 155.866.414,37 euro a fronte di una previsione iniziale di 156.910.000,00, riscontrandosi un'economia dello 0,66 per cento.

La struttura del rendiconto pone a raffronto, per ogni singolo articolo, lo stanziamento iniziale approvato in sede di bilancio di previsione, l'eventuale somma ad integrazione dello stanziamento medesimo prelevata dal Fondo di riserva nel corso dell'anno ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità, la spesa effettivamente sostenuta e, per differenza, l'eventuale economia di spesa conseguita.

Rappresentanza (capitolo I)

La spesa registrata nel capitolo I 'Rappresentanza' ammonta complessivamente a 854.646,45 euro, di poco inferiore alla spesa prevista in bilancio (860.000,00 di euro).

Il capitolo comprende all'articolo 1 le spese relative alle missioni effettuate dai deputati autorizzati per motivi istituzionali a rappresentare l'Assemblea. Di recente il Consiglio di Presidenza ha riformato le disposizioni interne che regolano la materia allo scopo di razionalizzare la normativa anche al fine del contenimento della spesa. Sull'articolo è stata rilevata un'economia di 39.907,44 euro rispetto alla previsione iniziale di 400.000,00 euro. Data la peculiare natura di tali spese è poco significativo un raffronto con le uscite registrate nel 2006 considerato che tale anno è stato interessato dal cambio di legislatura.

Gli articoli 2 e 3 riguardano i fondi riservati accreditati su appositi conti gestiti dalla Presidenza dell'Assemblea. Le uscite dell'articolo 4 hanno confermato la tendenza in diminuzione dei costi di gestione degli uffici di rappresentanza dell'Assemblea ubicati a Roma, Bruxelles e Catania. La diminuzione è stata pari al 3,2 per cento rispetto al 2006 e di 35.446,11 euro rispetto alle previsioni iniziali.

Trattamento dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli II e III).

Nel Capitolo II sono ricomprese le spese riguardanti le competenze dei deputati in carica, prevalentemente costituite dalle indennità parlamentari. Nel complesso il capitolo ha registrato una variazione in aumento del 2,6 per cento, dovuto all'aumento delle spese rimborsate per lo svolgimento dell'attività parlamentare. Ciò è giustificato dal fatto che alcune di tali spese, per loro natura e per le modalità di rimborso (è il caso di quelle riguardanti le apparecchiature informatiche) si concentrano nei primi anni della legislatura.

Al capitolo III, 'Previdenza e assistenza per i Deputati', si è registrata una economia di spesa complessiva di 2.016.609,94. A ciò si aggiunge che rispetto all'anno precedente la spesa del capitolo ha subito una riduzione di oltre il 6 per cento. Le ragioni di tale contrazione sono evidenti dal momento che nel 2006 sono state corrisposte, con la chiusura della XIII legislatura, le indennità per cessazione del mandato parlamentare. La riduzione della spesa sarebbe stata più consistente se non fosse stata bilanciata da un aumento degli aventi diritto all'assegno vitalizio che ha fatto lievitare la conseguente spesa dell'articolo 9 dell'1,8 per cento (da 19.965.132,90 euro a 20.326.573,10 euro). Bisogna ricordare che l'aumento della spesa per gli assegni vitalizi ha avuto un impatto limitato perché agli stessi non è stato applicato l'adeguamento previsto per le indennità parlamentari. Infatti, tale adeguamento è stato integralmente assorbito dalla misura che ha bloccato i vitalizi alla data del 31 dicembre 2005, in applicazione di analoga disposizione adottata dal Senato della Repubblica e recepita dall'Assemblea.

Trattamento del personale in servizio e in quiescenza (capitoli IV e V).

Le competenze relative al personale dipendente, riepilogate al capitolo IV, hanno subito nel 2007 un incremento del 3,24 per cento rispetto all'analogo dato rilevato nel 2006. Tale incremento è stato determinato anche dall'aumento del 13,95 per cento

registrato all'articolo 17 per “*compensi, rimborsi spese ed altri oneri relativi al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'ARS*”. Si tratta delle competenze a favore dei collaboratori assegnati alle segreterie dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Un aumento più consistente rispetto al 2006, pari al 6,64 per cento, per un importo di 2.324.601 euro, è stato rilevato, all'interno del capitolo V, all'articolo 19, per le pensioni a favore del personale in quiescenza. Tale incremento è giustificato da 12 nuovi pensionamenti che si sono aggiunti nel corso del 2007. Complessivamente l'ammontare della spesa a consuntivo imputata al capitolo V, “*Previdenza e assistenza per il personale*”, ha subito una diminuzione di 3.801.806,17 di euro, pari all'8,74 per cento, rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione della spesa in bilancio è dovuta all'abbattimento consistente del contributo ordinario a favore del Fondo di previdenza per il personale. Si ricorda che grava su tale Fondo la liquidazione delle indennità di buonuscita per il personale collocato in quiescenza. Le quote maturate, rappresentando un debito futuro dell'Assemblea nei confronti dei dipendenti, devono essere accantonate annualmente per non creare sottodimensionamenti eccessivi della consi-stenza patrimoniale del Fondo. Pertanto, il minore accantonamento dovrà essere compensato da un aumento negli anni successivi.

Attività Istituzionali (capitolo VI).

La spesa relativa al capitolo VI, “*Attività istituzionali*”, presenta una diminuzione di 902.809,64 rispetto allo stanziamento iniziale di 14.144.000,00 di euro ed è sostanzialmente rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente (0,64 per cento di incremento). Rientrano in questo capitolo i contributi assegnati ai gruppi parlamentari per il loro funzionamento, e le attività riguardanti il ceremoniale e la rappresentanza. In particolare, gli articoli 24 e 25 hanno registrato una lieve flessione a seguito delle modifiche apportate all'inizio della XIV legislatura alle norme che regolano la corresponsione dei contributi ai

gruppi parlamentari, che hanno dato stabilità a tale spesa.

È il caso di rilevare la significativa diminuzione rispetto al 2006, pari al 31 per cento, delle uscite imputate all'articolo 27 “*Convegni, manifestazioni, relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza*” .

Spese per stampati, pubblicazioni e biblioteca (capitoli VII e VIII).

In linea con la tendenza registrata già da diversi anni, la spesa effettiva del capitolo VII 'Stampati e pubblicazioni' ha confermato la sua diminuzione. Infatti, la quasi totalità di documenti stampati che interessano l'attività legislativa ormai è prodotta presso il centro stampa dell'Assemblea. Di conseguenza la spesa relativa agli articoli 31, “*Resoconti stenografici, notiziari, bollettini, ect.*”, e 32, “*Disegni di legge, documenti, relazioni e stampati attinenti ai lavori parlamentari*”, si è quasi azzerata. Nel 2007, inoltre, l'Assemblea non ha realizzato pubblicazioni proprie, anche se si sono avviati alcuni lavori che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nel 2008. Tali considerazioni spiegano come si sia realizzata un'economia di spesa complessiva nel capitolo di 205.803,30 euro, pari al 94 per cento dell'importo stanziato in bilancio.

Anche nel capitolo VIII, che raggruppa le spese per la biblioteca, si è registrata una economia di spesa, in questo caso di 143.097,44 euro. Rispetto al 2006 le uscite sono diminuite complessivamente quasi del 40 per cento. In particolare l'articolo 39 “*Digitalizzazione atti, volumi e documenti*” istituito nel 2007 per l'acquisizione di atti e documenti in vista della creazione dell'archivio degli atti parlamentari dell'Assemblea, non ha avuto movimentazione in uscita.

Servizi Informatici (capitolo IX).

Il capitolo IX comprende le spese per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione delle apparecchiature informatiche e dei prodotti programma, nonché i canoni per l'utilizzo di banche dati esterne. Questa spesa è diminuita rispetto al 2006 del 16,45 per cento, passando da 1.090.951,48 euro a 911.458,99 euro. La

minore spesa rispetto alle previsioni è stata di 273.541,01 euro. I risparmi maggiori si sono conseguiti all'articolo 42 che riguarda l'acquisizione di banche dati esterne, i cui consumi si sono dimezzati rispetto all'anno prima, e nelle spese per il noleggio e l'assistenza delle apparecchiature. Quest'ultimo dato è giustificato tenendo conto che negli anni precedenti si è concluso il processo di potenziamento informatico dei servizi.

Servizi stampa e altri servizi ausiliari (capitoli X e XI).

Le uscite del capitolo X, 'Servizi stampa e divulgazione televisiva dell'attività parlamentare', hanno interessato solamente l'articolo 43 relativo alle spese per l'acquisizione di informazioni dalle Agenzie di Stampa. Le stesse sono state contenute sulla base di una precisa scelta di limitare i servizi delle agenzie di stampa esterne. Gli altri due articoli (44, spese per la diffusione televisiva in diretta dell'attività parlamentare, e 45, 'Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana') sono stati inseriti in bilancio per memoria nella previsione di stipulare le convenzioni che ne consentissero l'attivazione.

Gli altri servizi rientranti nel capitolo XI riguardano il noleggio e la manutenzione delle apparecchiature di riproduzione dislocate nel centro stampa e nei vari uffici (articolo 46), le spese per la gestione del servizio di infermeria e sanitario di urgenza (articolo 47), il servizio di caffetteria e ristorazione (articolo 48).

Le uscite imputate agli articoli 46 e 47 sono risultate inferiori alle previsioni; al contrario hanno subito una lievitazione del 27 per cento le spese riferite all'articolo 48. Complessivamente la spesa del capitolo è aumentata del 15,85 per cento rispetto al periodo precedente.

Gestione degli immobili (capitolo XII).

Le spese del capitolo XII sono relative alla gestione del Palazzo dei Normanni e delle aree circostanti, della chiesa dei Santi Elena e Costantino, del Palazzo ex Ministeri e di alcuni locali presi in affitto in anni recenti.

La spesa che ricade all'articolo 49, "Manutenzione ordinaria del Palazzo", e all'articolo 53, "Gestione complesso monumentale Chiesa dei Santi Elena e Costantino", ha subito un aumento considerevole rispetto al 2006. La ragione risiede negli ingenti lavori di carattere straordinario che sono stati effettuati durante l'anno nei due immobili in occasione del 60° anniversario della I seduta dell'Assemblea regionale siciliana. Tale evento ha comportato uno sforzo organizzativo non indifferente che ha visto coinvolti in primo luogo i servizi amministrativi, ma che ha interessato la struttura nel suo complesso. Nello specifico le uscite gravanti all'articolo 49, pur rientrando nelle previsioni, hanno avuto un incremento rispetto al 2006 di 411.589,87, mentre l'articolo 53, che negli anni precedenti non era stato movimentato, ha registrato una spesa di 800.854,85 euro. Grazie a questi interventi è stato possibile definire i lavori di recupero della Chiesa dei Santi Elena e Costantino per destinarla a sede di raccolta degli atti di rilevanza storica del Parlamento siciliano dal 1947 in poi.

L'aumento della spesa gravante sull'articolo 51, "impianti di climatizzazione del Palazzo", da 61.895,81 nel 2006 a 129.320,40 nel 2007, deriva dalla necessità di estendere e dotare alcuni ambienti del palazzo di impianti di climatizzazione.

Lo stanziamento previsto allo stesso articolo 50, "Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri etc ..", pari a euro 100.000,00, è rimasto sostanzialmente inutilizzato dal momento che non sono iniziati i relativi lavori.

Acquisto beni mobili e spese per consumi e servizi (capitoli XIII e XIV).

Il capitolo XIII 'Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche' si riferisce essenzialmente alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e arredi di ufficio o di particolare interesse dal punto di vista artistico, iscritti nell'inventario dei beni mobili dell'Assemblea.

È stato riscontrato un notevole aumento delle uscite dell'art. 54, "Acquisto di beni

mobili", ben superiori alle previsioni iniziali. L'aumento è stato determinato dalla esigenza di acquistare arredi per i nuovi locali resisi disponibili presso la Chiesa SS. Elena e Costantino e per alcune seGRETERIE del Consiglio di presidenza. La maggiore spesa, comunque, è stata compensata da un'economia conseguita nell'art. 55 'Acquisto di mobili ed oggetti di particolare valore artistico'. Complessivamente, l'intero capitolo si è chiuso con un avanzo del 4,16 per cento, pari a 7.740 euro, rispetto alle previsioni iniziali.

L'intero capitolo XIV denominato '*Beni di consumo e servizi*' ha fatto registrare spese inferiori per 921.314,09 euro rispetto allo stanziamento iniziale di 4.835.000,00 (pari al 19,05 per cento). Il capitolo racchiude la generalità delle spese relative ai consumi correnti di beni e servizi, per la maggior parte oggetto di contratti di durata pluriennale. Il confronto con le analoghe uscite del 2006 evidenzia una minore spesa di 307.455,62 euro (4.221.141,53 euro nel 2006, 3.913.685,91 euro nel 2007), del 7,28 in termini percentuali. Tale confronto, tenendo conto dei soli movimenti finanziari in uscita, non rispecchia esattamente le competenze e quindi le acquisizioni negli anni considerati; in ogni caso delinea l'andamento della spesa sul presupposto che ci sia una compensazione nei vari anni fra acquisti di competenza e relative uscite finanziarie.

È il caso di sottolineare la minore spesa realizzata agli articoli 68 "Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, ..." e 69 "Call Center e Help desk", rispetto al 2006. L'insieme dei due articoli hanno movimentato uscite per 1.671.046,43 euro, contro 2.426.478,52 euro nel 2006. La diminuzione della spesa, pari al 31 per cento, è stata conseguita a seguito di un'attività di cognizione delle reali esigenze dell'Amministrazione e di una conseguente variazione delle condizioni contrattuali operata con le società che hanno la gestione dei singoli servizi.

Spese varie e Fondo di Riserva (capitoli XV e XVI).

Il capitolo XV, dedicato alle 'Spese varie', comprende articoli di spesa che non è stato

possibile classificare in altri capitoli del bilancio. Rispetto al 2006 si è verificato un aumento complessivo delle uscite di 980.237,10 euro, pari al 10 per cento. La maggior parte ha riguardato l'articolo 75 "Imposte e tasse", e precipuamente va riferito all'IRAP, che ha subito un incremento di 528.693,37 euro. Come detto in precedenza, si tratta di oneri commisurati quasi interamente al trattamento economico corrisposto nell'anno ai deputati in carica, ai deputati cessati dal mandato parlamentare ed ai loro aventi causa, al personale dipendente, al personale esterno per prestazioni temporanee nell'interesse dell'Assemblea, al personale in quiescenza ed ai loro aventi causa.

La spesa contabilizzata all'articolo 77 non può essere raffrontata con il consuntivo 2006, dato il suo carattere ciclico, riguardante l'insieme di oneri sostenuti per l'espletamento del concorso a 11 posti di consigliere parlamentare, indetto nel 2006 e giunto a conclusione nel 2007.

Le "spese straordinarie" di cui al capitolo XVI sono state caratterizzate nel 2007 dalle uscite erogate per la celebrazione del 60° anniversario della prima seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana, che hanno superato le previsioni inserite all'articolo 82. Si è trattato di spese relative all'organizzazione di eventi vari inseriti in un vasto programma curato dalla Presidenza che ha coinvolto diverse province regionali e che ha avuto riflessi finanziari anche negli anni successivi. Parte di queste uscite, come evidenziato prima, sono state finanziate dal gruppo bancario Capitalia e trovano riscontro al Capitolo III delle Entrate.

Il capitolo XVII, 'Oneri non ripartibili', è costituito sostanzialmente da due articoli; l'articolo 85 "Spese per eventuali oneri contrattuali per servizi integrati" è stato inserito in bilancio solamente per memoria e non è stato attivato. L'articolo 84 "Spese eventuali e diverse" è un articolo residuale che comprende le uscite che non rientrano nell'oggetto degli altri articoli e, pertanto, non prevedibili in sede di redazione del bilancio. Le uscite registrate sono state minime, 13.810,30 euro su 100.000,00 euro inseriti nelle previsioni.

L'articolo 86 contiene il *“Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio”*, previsto dall'articolo 5 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità.

Il Fondo di riserva non registra alcun dato di spesa. Rileva, in diminuzione, l'ammontare delle somme prelevate per integrare gli stanziamenti degli articoli risultanti insufficienti al fabbisogno (All. E) e in aumento, gli storni dagli articoli che presentano stanziamenti maggiori rispetto alle esigenze previste (All. D). Ricordiamo che al Fondo di riserva affluiscono a fine anno tutte le economie realizzate negli altri articoli, nonché le maggiori entrate accertate rispetto alle previsioni, mentre vengono prelevate le somme necessarie per la copertura delle minori entrate, sempre rispetto alle previsioni. Conseguentemente, il saldo finale delle predette operazioni effettuate nel Fondo di riserva rappresenta l'avanzo di esercizio; tutti i relativi movimenti sono riepilogati nell'allegato “C”.

PARTITE DI GIRO

Nel Titolo II delle entrate sono elencate le partite di giro, suddivise nei capitoli VIII, IX e X, che riguardano, rispettivamente, le ritenute previdenziali e fiscali sopportate dai deputati in carica e da quelli cessati dalla carica titolari di assegno vitalizio, le ritenute previdenziali e fiscali a carico del personale in servizio ed in quiescenza e le partite di transito varie e movimenti di cassa; i capitoli VIII e IX si articolano, a loro volta, in sottoconti per consentire un maggiore dettaglio e riguardano, come detto, ritenute operate dalle competenze dei deputati e del personale per poi corrispondere agli Enti previdenziali o titolari dei tributi.

Le somme riscosse in ciascuna voce sono destinate a compensarsi con le analoghe voci inserite nel Titolo II della spesa, in quanto si tratta di partite che necessariamente risultano pareggiate nell'anno o, se non compensate alla chiusura dell'esercizio, sono trasferite al nuovo anno, in attesa di pareggio.

Le partite di giro non compensate nel 2007 e trasferite all'esercizio 2008 ammontano a 201.887,73 euro, quelle attive, ed a 188.716,12 euro quelle passive.

In quanto importi che non rientrano fra le entrate e le spese effettive, il loro scostamento rispetto alle previsioni è poco significativo. Può essere utile mettere in evidenza, invece, che quasi l'intero importo di 37.650.000,00 euro, pari al 25 per cento della dotazione ordinaria, per ritenute fiscali operate sulle competenze dei deputati e del personale, ad eccezione di una minima parte per addizionale regionale Irpef versata ad altre Regioni e per addizionale comunale versata ai competenti comuni, è affluito al bilancio della Regione. Se a ciò si aggiunge l'ammontare dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) pari a 9.656.634 euro a carico dell'Assemblea, la somma complessiva che è stata versata nel 2007 nelle casse della Regione ammonta al 31 per cento della dotazione ordinaria stabilita per il medesimo anno.

RIEPILOGO

Il Rendiconto si conclude con un prospetto in cui vengono riepilogati i dati complessivi della spesa distinti per capitolo.

Seguono una serie di allegati, che fanno parte integrante del documento in esame, di cui forniamo qualche indicazione.

Allegati

- Allegato “A” - *'Situazione di cassa al 31 dicembre 2007'*. Riporta l'ammontare complessivo delle entrate e delle uscite registrate dell'anno, la cui differenza costituisce l'avanzo di gestione pari a 594.402,20 euro, con l'indicazione del totale delle entrate e delle spese relative alle partite di giro, di pari ammontare.

- Allegato “B” - *'Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione'*. Lo stesso avanzo viene riportato raffrontando le entrate e le uscite a consuntivo con i relativi dati di previsione.

- Allegato “C” – *“Quadro dimostrativo del movimento del Fondo di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio”*. Sono evidenziate le minori spese e le maggiori

o le minori entrate che affluiscono come movimenti nel Fondo di Riserva. Il saldo evidenzia ancora una volta l'avanzo di gestione.

- Allegato "D" - *'Prospetto degli storni a favore del Fondo di riserva'*. Vengono elencati tutti gli articoli di spesa che hanno dato luogo ad economie, rispetto agli stanziamenti iniziali, con l'indicazione degli estremi dei provvedimenti di autorizzazione dei relativi versamenti al Fondo di riserva.

- Allegato "E" – *"Prospetto dei prelievi dal Fondo di riserva"*. Riporta l'elenco di tutti gli articoli di spesa i cui stanziamenti iniziali sono stati integrati nel corso dell'anno mediante prelevamento dal Fondo di riserva. L'importo totale dei prelievi ammonta a 11.687.000,00 euro. Accanto a ciascun articolo sono indicati gli estremi dei decreti di autorizzazione del Presidente, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità.

- Allegato "F" - *'Elenco riepilogativo dei movimenti del Fondo di riserva'*. Riporta l'elenco in ordine cronologico di tutti i decreti del Presidente che hanno autorizzato movimenti nel Fondo di riserva durante l'esercizio finanziario, sia in aumento che in diminuzione.

- Allegato "G" – *"Conto patrimoniale"*. Riepiloga le voci che costituiscono il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Assemblea. In particolare viene indicata la consistenza in termini di valore al costo storico del Palazzo ex Ministeri di proprietà dell'Assemblea, il patrimonio dei beni mobili quali risultano dal registro d'inventario, il valore librario aggiornato dal Servizio Documentazione. Questi ultimi due importi attendono una definizione a seguito della conclusione delle operazioni di inventario. Il valore complessivo al 31 dicembre 2007 risulta pari a 10.316.843,35 euro.

- Allegato "H" – *"Fondo Mutui ai Deputati"*. Mostra i movimenti in entrata e in uscita registrati nell'anno. La disponibilità finanziaria del Fondo è pari al saldo dei due conti tenuti presso il Banco di Sicilia. In passato il Fondo è stato utilizzato per concedere direttamente mutui ai deputati, sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio di

Presidenza. Attualmente l'uso del Fondo è limitato al contributo erogato per coprire parte degli interessi maturati sui mutui concessi dal Banco di Sicilia in attuazione di una Convenzione sottoscritta con l'Assemblea (52.830,28 euro nel 2007) e ai sussidi di lutto erogati in caso di decesso dei parlamentari anche cessati dal mandato (36.151,99 euro nel 2007).

Le entrate sono costituite principalmente dal rimborso delle rate dei mutui concessi in precedenza dal Fondo e dagli interessi maturati sulle giacenze del conto presso il Banco di Sicilia.

L'avanzo finanziario dell'esercizio nel 2007 è stato di 958.435,31 euro. Questo dato comunque è stato influenzato dalla contabilizzazione del flusso in entrata rilevato sul conto "Fondo Mutui ai Deputati" in precedenza, in attesa di un riscontro contabile con il Banco di Sicilia, ferma al 2004.

La consistenza patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2007, costituita esclusivamente dalle giacenze liquide in conto corrente, ammonta a 11.810.463,85 euro. Tale consistenza, aumentata dei crediti nei confronti dei mutuatari e al netto dei debiti per contributi in conto interessi da erogare, determina un Patrimonio complessivo di 12.139.738,55 euro.

- Allegato "I" - *'Fondo di Previdenza per il Personale'*. Ha la stessa struttura del "Fondo Mutui ai Deputati". Il Fondo nel 2007 ha avuto una movimentazione significativa dal lato delle uscite a seguito delle modifiche sostanziali che sono state apportate nel regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti e nelle norme che consentono l'anticipazione dell'indennità di buonuscita. Le variazioni hanno tenuto conto delle disposizioni vigenti presso il Senato della Repubblica.

In sintesi durante l'anno il Fondo ha concesso prestiti contro cessione dello stipendio per 4.532.092,91 euro e anticipazioni per 7.470.353,50 euro. A fronte di tali uscite ci sarà, nel medio termine, un ritorno finanziario dovuto alla restituzione dei prestiti e al minor esborso finanziario conseguente al pagamento delle indennità di buonuscita al personale che sarà collocato in quiescenza.

La consistenza finanziaria del Fondo è costituita dalle giacenze tenute sul conto corrente presso il Banco di Sicilia, pari a 8.436.266,78 euro, a cui si aggiungono 5.967.467,55 euro come saldo attivo fra i crediti vantati per i prestiti concessi e i debiti per la partecipazione agli interessi sui mutui erogati dal Banco di Sicilia.

In ultimo, si ricorda che alla chiusura dell'esercizio 2007 il rapporto fra il totale della consistenza patrimoniale del 'Fondo di Previdenza per il Personale' e l'ammontare delle quote di buonuscita maturate dai dipendenti è stato pari al 32,81 per cento, per cui non si è ancora raggiunto l'allineamento cui si dovrebbe tendere secondo quanto deliberato dal Consiglio di Presidenza nella seduta del 30 gennaio 1974.

- Allegato "L" - 'Rendiconto gestione Economo'. Comprende il 'Conto cassa' ed il 'Conto deleghe' nei quali vengono riportati in appositi prospetti l'elenco dei mandati riscossi, la specifica delle uscite ed il riepilogo delle entrate e delle uscite per mese. Il conto cassa riguarda le spese anticipate dall'Econo a valere sull'apposito fondo cassa costituito all'inizio di ciascun anno con disposizione dei Deputati Questori e periodicamente rimborsate nel corso dell'anno; il conto deleghe si riferisce, invece, ai pagamenti effettuati dall'Econo previo

mandato specifico intestato allo stesso. Si precisa che tutti i dati delle spese effettuate tramite l'Econo sono compresi negli articoli di competenza del rendiconto generale. Il rendiconto è stato approvato, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Regolamento interno dell'assemblea, dal Collegio dei Deputati Questori nella seduta n. 20 del 3 aprile 2008.

* * * * *

Onorevoli colleghi con questa pur breve relazione riteniamo di aver contribuito a dare degli elementi utili per una migliore valutazione del consuntivo presentato. Siamo, in ogni caso, disponibili a fornire eventuali ulteriori chiarimenti che dovessero essere richiesti.

Consapevoli che la gestione finanziaria dell'Assemblea Regionale Siciliana ereditata dalla precedente legislatura è improntata a criteri di massima correttezza, oculatezza e trasparenza, ci auguriamo di ottenere l'approvazione del 'Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2007', unitamente ai conti ad esso allegati.

I Deputati Questori

Ardizzone

Ruggirello

Gucciardi

ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) C A P I T O L I (Denominazione)	Previsione di bilancio	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione	
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>in più</i>	<i>in meno</i>
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE				
I	Dotazione ordinaria	150.000.000,00	150.000.000,00	—	—
II	Contributi per l'accesso di utenti esterni al sistema informativo dell'A.R.S., etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
III	Entrate varie (*)	60.000,00	627.583,61	567.583,61	—
IV	Interessi attivi su conto corrente bancario	760.000,00	663.273,19	—	96.726,81
V	Avanzo di esercizi precedenti	650.000,00	—	—	650.000,00
VI	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.500.000,00	2.355.179,54	—	144.820,46
VII	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	2.940.000,00	2.814.780,23	—	125.219,77
	<i>Totali Titolo I</i>	156.910.000,00	156.460.816,57	567.583,61	1.016.767,04
				- 449.183,43	
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO				
VIII	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai Deputati ed ai titolari di assegni vitalizi: a) Ritenute previdenziali e assistenziali ai Deputati per: 1) Prestazioni economico-previdenziali	3.350,00	3.542,31	192,31	—
	2) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	3) Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	132.277,84	—	27.722,16
	<i>Totali</i>	163.350,00	135.820,15	192,31	27.722,16
	b) Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi per: 1) Prestazioni economico-previdenziali	12.000,00	12.192,57	192,57	—
	2) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	248,16	—	1,84
	3) Contributo di solidarietà	<i>per memoria</i>	—	—	—
	<i>Totali</i>	12.250,00	12.440,73	192,57	1,84
	<i>Totali ritenute previdenziali e assistenziali</i>	175.600,00	148.260,88	384,88	27.724,00
	c) Ritenute fiscali ai Deputati	5.250.000,00	6.005.400,32	755.400,32	—
	d) Ritenute fiscali ai titolari di assegni vitalizi	6.800.000,00	7.101.311,29	301.311,29	—
	<i>Totali ritenute fiscali</i>	12.050.000,00	13.106.711,61	1.056.711,61	—
	<i>Totali ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali</i>	12.225.600,00	13.254.972,49	1.057.096,49	27.724,00
				+ 1.029.372,49	

(*) D.P.A. n. 440 del 21/11/2007 - contributo Capitalia gruppo bancario s.p.a. €500.000,00.

E N T R A T A

Numero dei capitoli	T I T O L I (Numero e denominazione) C A P I T O L I (Denominazione)	Previsione di bilancio	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione	
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>in più</i>	<i>in meno</i>
IX	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale:				
	a) Ritenute previdenziali e assistenziali al personale di ruolo per:				
	1) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	2) Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	9.065,80	—	934,20
	3) INPGI, CASAGIT, etc.	65.000,00	28.502,74	—	36.497,26
	<i>Totalle</i>	75.000,00	37.568,54	—	37.431,46
	b) Ritenute previdenziali e assistenziali al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.				
	135.000,00	172.493,99	37.493,99	—	
	<i>Totalle</i>	135.000,00	172.493,99	37.493,99	—
	c) Ritenute previdenziali e assistenziali al personale in quiescenza per:				
	1) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	2) Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	21.020,21	—	3.979,79
	3) Contributo di solidarietà	450.000,00	0,02	—	449.999,98
	<i>Totalle</i>	475.000,00	21.020,23	—	453.979,77
	<i>Totalle ritenute previdenziali e assistenziali</i>	685.000,00	231.082,76	37.493,99	491.411,23
	d) Ritenute fiscali al personale di ruolo	12.000.000,00	11.569.753,34	—	430.246,66
	e) Ritenute fiscali al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.	600.000,00	693.991,83	93.991,83	—
	f) Ritenute fiscali al personale in quiescenza	13.000.000,00	13.818.247,06	818.247,06	—
	<i>Totalle ritenute fiscali</i>	25.600.000,00	26.081.992,23	912.238,89	430.246,66
	<i>Totalle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali</i>	26.285.000,00	26.313.074,99	949.732,88	921.657,89
				+ 28.074,99	
X	Partite di transito varie e movimenti di cassa	700.000,00	728.836,35	28.836,35	—
				+ 28.836,35	
		39.210.600,00	40.296.883,83	2.035.665,72	949.381,89
				+ 1.086.283,83	

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) A R T I C O L I (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE				
	CAPITOLO I				
	Rappresentanza				
1	Deputazioni e missioni	400.000,00	—	360.092,56	39.907,44
2	Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati)	260.000,00	35.000,00	295.000,00	—
3	Contributi, elargizioni, beneficenza (fondi riservati)	120.000,00	35.000,00	155.000,00	—
4	Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento)	80.000,00	—	44.553,89	35.446,11
	<i>Total</i>	860.000,00	70.000,00	854.646,45	75.353,55
	CAPITOLO II				
	Deputati				
5	Indennità parlamentare	13.500.000,00	—	13.244.900,11	255.099,89
6	Diaria a titolo di rimborso spese	4.400.000,00	—	4.270.287,48	129.712,52
7	Indennità di ufficio	1.200.000,00	—	1.022.862,02	177.137,98
8	Spese per trasferte, viaggi e di aggiornamento inerenti lo svolgimento delle funzioni parlamentari, rimborsi attrezzature informatiche e rimborsi forfettari fonia e dati	2.850.000,00	700.000,00	3.540.146,42	9.853,58
	<i>Total</i>	21.950.000,00	700.000,00	22.078.196,03	571.803,97

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO III				
	Previdenza e assistenza per i Deputati				
9	Assegni vitalizi	21.500.000,00	—	20.326.573,10	1.173.426,90
10	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	900.000,00	20.000,00	366.906,28	553.093,72
11	Premi di assicurazione; contributi per prestazioni economico-previdenziali	150.000,00	—	63.248,77	86.751,23
12	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	—	—	42.000,00
13	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	1.800.000,00	—	1.644.661,91	155.338,09
14	Interventi a favore dei Deputati, degli ex Deputati e delle loro famiglie	26.000,00	—	—	26.000,00
15	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali della Sicilia cessati dal mandato	34.000,00	—	34.000,00	—
	<i>Total</i>	24.452.000,00	20.000,00	22.435.390,06	2.036.609,94
	CAPITOLO IV				
	Personale				
16	Retribuzioni al personale di ruolo	30.500.000,00	3.800.000,00	34.187.078,49	112.921,51
17	Compensi, rimborsi spese ed altri oneri relativi al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.	2.000.000,00	553.000,00	2.552.802,37	197,63
18	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	85.000,00	—	22.996,55	62.003,45
	<i>Total</i>	32.585.000,00	4.353.000,00	36.762.877,41	175.122,59

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) A R T I C O L I (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO V				
	Previdenza e assistenza per il personale				
19	Pensioni	31.800.000,00	3.400.000,00	35.028.658,21	171.341,79
20	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale di ruolo, per il personale estraneo, etc.	450.000,00	—	395.058,32	54.941,68
21	Premi di assicurazione contro gli infortuni e contributi INPDAP per prestazioni economico-previdenziali, etc.	360.000,00	—	280.428,94	79.571,06
22	Sussidi	13.000,00	—	—	13.000,00
23	Contributo ordinario al Fondo di Previdenza per il Personale	4.000.000,00	—	4.000.000,00	—
	<i>Total</i>	36.623.000,00	3.400.000,00	39.704.145,47	318.854,53
	CAPITOLO VI				
	Attività istituzionali				
24	Contributi ai Gruppi parlamentari	7.500.000,00	—	7.292.793,35	207.206,65
25	Spese per i Gruppi parlamentari destinate a finanziare l'opera di ricerca, consulenza, documentazione, collaborazioni, etc., e servizi di supporto all'attività parlamentare dei Deputati	5.500.000,00	—	5.049.977,95	450.022,05
26	Gettoni, compensi e rimborsi spese ai tecnici, agli esperti ed agli invitati delle Commissioni legislative, speciali e di inchiesta e per attività di consulenza ex D.P.A. n. 114/2006 - XIV legisl.	500.000,00	—	376.636,62	123.363,38
27	Convegni, manifestazioni, relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza	540.000,00	—	436.302,44	103.697,56
28	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo	<i>per memoria</i>	—	—	—
29	Spese per l'attività dell'Intergruppo federalista europeo costituito presso l'Assemblea regionale siciliana	34.000,00	—	15.480,00	18.520,00
30	Contributi per l'attività dell'Intergruppo per i diritti umani e civili e per l'Associazione Parlamentare "Amicizia Sicilia - Tunisia" costituiti presso l'Assemblea regionale siciliana	70.000,00	—	70.000,00	—
	<i>Total</i>	14.144.000,00	—	13.241.190,36	902.809,64

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO VII				
	Stampati e pubblicazioni				
31	Resoconti stenografici, notiziari, bollettini, etc.	115.000,00	—	5.462,46	109.537,54
32	Disegni di legge, documenti, relazioni e stampati atti- nenti ai lavori parlamentari	20.000,00	—	—	20.000,00
33	Stampati di servizio	9.000,00	—	7.734,24	1.265,76
34	Pubblicazioni	75.000,00	—	—	75.000,00
	<i>Total</i>	219.000,00	—	13.196,70	205.803,30
	CAPITOLO VIII				
	Biblioteca				
35	Acquisto di opere librerie anche su supporto magnetico	50.000,00	—	20.801,85	29.198,15
36	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico, compresi quelli per consultazione non inventariabili	57.000,00	—	45.282,85	11.717,15
37	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca ...	80.000,00	—	18.476,96	61.523,04
38	Acquisto opere di pregio storico e restauro libri	35.000,00	—	18.794,90	16.205,10
39	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	—	546,00	24.454,00
	<i>Total</i>	247.000,00	—	103.902,56	143.097,44
	CAPITOLO IX				
	Servizi informatici, sistema informativo e diffusione banche dati				
40	Acquisto, noleggio e manutenzione attrezzature hardware ...	400.000,00	—	267.248,13	132.751,87
41	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	640.000,00	—	546.361,42	93.638,58
42	Acquisizione banche dati, canoni ed altre spese per collegamenti telematici con altre istituzioni, con Inter- net, etc.	145.000,00	—	97.849,44	47.150,56
	<i>Total</i>	1.185.000,00	—	911.458,99	273.541,01

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) A R T I C O L I (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO X				
	Servizi stampa e divulgazione televisiva dell'attività parlamentare				
43	Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa	400.000,00	—	160.920,70	239.079,30
44	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario	<i>per memoria</i>	—	—	—
45	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana		—	—	—
	Totali	400.000,00	—	160.920,70	239.079,30
	CAPITOLO XI				
	Servizi ausiliari				
46	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari relativi a telefax, etc. ...	350.000,00	—	317.425,87	32.574,13
47	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	70.000,00	—	26.111,36	43.888,64
48	Caffetteria e servizi di ristoro	420.000,00	50.000,00	468.184,33	1.815,67
	Totali	840.000,00	50.000,00	811.721,56	78.278,44
	CAPITOLO XII				
	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili				
49	Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	1.100.000,00	1.000,00	648.700,87	452.299,13
50	Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri" e di altri immobili in uso	100.000,00	—	14,33	99.985,67
51	Impianti di climatizzazione del Palazzo	100.000,00	35.000,00	129.320,40	5.679,60
52	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	80.000,00	—	63.875,89	16.124,11
53	Gestione complesso monumentale "Chiesa dei Santi Elena e Costantino"	650.000,00	158.000,00	800.854,36	7.145,64
	Totali	2.030.000,00	194.000,00	1.642.765,85	581.234,15

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) A R T I C O L I (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XIII Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche				
54	Acquisto di beni mobili	100.000,00	80.000,00	162.032,60	17.967,40
55	Acquisto di mobili ed oggetti di particolare valore artistico	86.000,00	—	16.228,00	69.772,00
	<i>Total</i>	186.000,00	80.000,00	178.260,60	87.739,40
	CAPITOLO XIV Beni di consumo e servizi				
56	Noleggio autovetture di servizio	280.000,00	15.000,00	290.347,77	4.652,23
57	Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili	25.000,00	45.000,00	58.875,12	11.124,88
58	Manutenzione beni mobili e restauro mobili ed oggetti di particolare valore artistico	100.000,00	—	40.644,43	59.355,57
59	Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici	450.000,00	—	375.105,75	74.894,25
60	Manutenzione giardino; interventi di riattamento e ri- qualificazione	105.000,00	—	80.718,01	24.281,99
61	Fornitura energia elettrica, combustibile per riscal- damento ed acqua	330.000,00	—	309.051,71	20.948,29
62	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	70.000,00	—	24.169,18	45.830,82
63	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	500.000,00	—	390.757,82	109.242,18
64	Vestiario di servizio	250.000,00	—	115.792,16	134.207,84
65	Gestione automezzi	220.000,00	—	126.310,08	93.689,92
66	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	25.000,00	47.611,29	7.388,71
67	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari	62.000,00	—	19.973,24	42.026,76
68	Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche	1.050.000,00	35.000,00	864.724,43	220.275,57
69	Call Center e help desk	980.000,00	—	806.322,00	173.678,00
70	Carta, cancelleria e lavori di tipografia	160.000,00	—	103.946,56	56.053,44
71	Acquisto di pubblicazioni per la distribuzione ai Deputati, ai Gruppi parlamentari e in occasione di ceremonie e incontri istituzionali	85.000,00	77.000,00	147.869,10	14.130,90
72	Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti per gli uffici anche su supporto magnetico	130.000,00	—	109.023,87	20.976,13
73	Rilegatura di libri, atti e registri per gli uffici	8.000,00	—	2.443,39	5.556,61
	<i>Total</i>	4.835.000,00	197.000,00	3.913.685,91	1.118.314,09

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) A R T I C O L I (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XV				
	Spese varie				
74	Premi di assicurazione	82.000,00	—	60.800,00	21.200,00
75	Imposte e tasse	8.800.000,00	900.000,00	9.656.634,35	43.365,65
76	Compensi e rimborsi spese a persone estranee all'Amministrazione per prestazioni professionali nell'interesse dell'A.R.S., per patrocini legali, per rogiti notarili, etc.	500.000,00	—	124.869,84	375.130,16
77	Compensi e rimborsi spese ai componenti di Commissioni speciali, Comitati, Collegio di conciliazione ed arbitrale, etc. ed oneri connessi all'espletamento dei concorsi	130.000,00	265.000,00	384.766,98	10.233,02
78	Contributi e spese per convegni, per manifestazioni, per pubblicazioni, etc	500.000,00	—	225.186,08	274.813,92
79	Contributo per la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome	55.000,00	—	53.578,15	1.421,85
80	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, di concorso, etc.	70.000,00	—	44.221,63	25.778,37
81	Spese per l'attività del 'Gruppo Intersetoriale di progettazione per il restauro del Palazzo dei Normanni'	<i>per memoria</i>	—	—	—
	<i>Totali</i>	10.137.000,00	1.165.000,00	10.550.057,03	751.942,97
	CAPITOLO XVI				
	Spese straordinarie				
82	Iniziative per la celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana (1)	1.100.000,00	1.458.000,00	2.487.740,19	70.259,81
83	Spese per l'installazione e la manutenzione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie	300.000,00	—	2.448,20	297.551,80
	<i>Totali</i>	1.400.000,00	1.458.000,00	2.490.188,39	367.811,61

(1) L'integrazione dello stanziamento per €500.000,00 è stata finanziata da un contributo versato da Capitalia gruppo bancario S.p.a. per le iniziative realizzate in occasione del 60° anniversario della prima seduta dell'A.R.S. introitato al capitolo III del Titolo I "Entrate varie".

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XVII				
	Oneri non ripartibili				
84	Spese eventuali e diverse	100.000,00	—	13.810,30	86.189,70
85	Spese per eventuali oneri contrattuali per servizi integrati	<i>per memoria</i>	—	—	—
86	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio (1)	4.717.000,00	— 11.687.000,00	—	— 6.970.000,00
	<i>Total</i>	4.817.000,00	— 11.687.000,00	13.810,30	— 6.883.810,30
	<i>Total</i> <i>Titolo I</i>	156.910.000,00	—	155.866.414,37	1.043.585,63
	TITOLO II - PARTITE DI GIRO				
	CAPITOLO XVIII				
87	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai Deputati ed ai titolari di assegni vitalizi:				
	a) Ritenute previdenziali e assistenziali ai Deputati per:				
	1) Prestazioni economico-previdenziali	3.350,00	—	3.542,31	— 192,31
	2) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	3) Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	—	132.277,84	27.722,16
	<i>Total</i>	163.350,00	—	135.820,15	27.529,85
	b) Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi per:				
	1) Prestazioni economico-previdenziali	12.000,00	—	12.192,57	— 192,57
	2) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	—	248,16	1,84
	3) Contributo di solidarietà	<i>per memoria</i>	—	—	—
	<i>Total</i>	12.250,00	—	12.440,73	— 190,73
	<i>Total ritenute previdenziali e assistenziali</i>	175.600,00	—	148.260,88	27.339,12
	c) Ritenute fiscali ai Deputati	5.250.000,00	—	6.005.400,32	— 755.400,32
	d) Ritenute fiscali ai titolari di assegni vitalizi	6.800.000,00	—	7.101.311,29	— 301.311,29
	<i>Total ritenute fiscali</i>	12.050.000,00	—	13.106.711,61	— 1.056.711,61
	<i>Total ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali</i>	12.225.600,00	—	13.254.972,49	— 1.029.372,49

(1) I movimenti del Fondo sono indicati negli allegati "C", "D", "E" ed "F"

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XIX				
88	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale:				
	a) Ritenute previdenziali e assistenziali al personale di ruolo per:				
	1) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	2) Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	—	9.065,80	934,20
	3) INPGI, CASAGIT, etc.	65.000,00	—	28.502,74	36.497,26
		<i>Total</i>	75.000,00	—	37.568,54
					37.431,46
	b) Ritenute previdenziali e assistenziali al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.	135.000,00	—	172.493,99	— 37.493,99
		<i>Total</i>	135.000,00	—	172.493,99
					37.493,99
	c) Ritenute previdenziali e assistenziali al personale in quiescenza per:				
	1) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	2) Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	—	21.020,21	3.979,79
	3) Contributo di solidarietà	450.000,00	—	0,02	449.999,98
		<i>Total</i>	475.000,00	—	21.020,23
					453.979,77
		<i>Total ritenute previdenziali e assistenziali</i>	685.000,00	—	231.082,76
					453.917,24
	d) Ritenute fiscali al personale di ruolo	12.000.000,00	—	11.569.753,34	430.246,66
	e) Ritenute fiscali al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.	600.000,00	—	693.991,83	— 93.991,83
	f) Ritenute fiscali al personale in quiescenza	13.000.000,00	—	13.818.247,06	— 818.247,06
		<i>Total ritenute fiscali</i>	25.600.000,00	—	26.081.992,23
					— 481.992,23
	<i>Total ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali</i>	26.285.000,00	—	26.313.074,99	— 28.074,99
	CAPITOLO XX				
89	Partite di transito varie e movimenti di cassa	700.000,00	—	728.836,35	— 28.836,35
		<i>Total Titolo II</i>	39.210.600,00	—	40.296.883,83
					— 1.086.283,83

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CAPITOLI

Numero dei capitoli	T I T O L I (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	TITOLO I — SPESE EFFETTIVE				
I	Rappresentanza	860.000,00	70.000,00	854.646,45	75.353,55
II	Deputati	21.950.000,00	700.000,00	22.078.196,03	571.803,97
III	Previdenza e assistenza per i Deputati	24.452.000,00	20.000,00	22.435.390,06	2.036.609,94
IV	Personale	32.585.000,00	4.353.000,00	36.762.877,41	175.122,59
V	Previdenza e assistenza per il personale	36.623.000,00	3.400.000,00	39.704.145,47	318.854,53
VI	Attività istituzionali	14.144.000,00	—	13.241.190,36	902.809,64
VII	Stampati e pubblicazioni	219.000,00	—	13.196,70	205.803,30
VIII	Biblioteca	247.000,00	—	103.902,56	143.097,44
IX	Servizi informatici, sistema informativo e diffusione banche dati	1.185.000,00	—	911.458,99	273.541,01
X	Servizi stampa e divulgazione televisiva dell'attività parlamentare	400.000,00	—	160.920,70	239.079,30
XI	Servizi ausiliari	840.000,00	50.000,00	811.721,56	78.278,44
XII	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili	2.030.000,00	194.000,00	1.642.765,85	581.234,15
XIII	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche	186.000,00	80.000,00	178.260,60	87.739,40
XIV	Beni di consumo e servizi	4.835.000,00	197.000,00	3.913.685,91	1.118.314,09
XV	Spese varie	10.137.000,00	1.165.000,00	10.550.057,03	751.942,97
XVI	Spese straordinarie	1.400.000,00	1.458.000,00	2.490.188,39	367.811,61
XVII	Oneri non ripartibili	4.817.000,00	— 11.687.000,00	13.810,30	— 6.883.810,30
	<i>Total</i>	156.910.000,00	—	155.866.414,37	1.043.585,63
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO				
XVIII	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai Deputati ed ai titolari di assegni vitalizi	12.225.600,00	—	13.254.972,49	— 1.029.372,49
XIX	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in servizio e in quiescenza	26.285.000,00	—	26.313.074,99	— 28.074,99
XX	Partite di transito varie e movimenti di cassa	700.000,00	—	728.836,35	— 28.836,35
	<i>Total</i>	39.210.600,00	—	40.296.883,83	— 1.086.283,83

CONTO GENERALE

Situazione di cassa al 31 dicembre 2007

Entrate effettive	156.460.816,57	
Uscite effettive	155.866.414,37	594.402,20
	<i>Disponibilità di cassa</i>	594.402,20
Entrate Partite di giro	40.296.883,83	
Uscite Partite di giro	40.296.883,83	—
	<i>Totale giacenza di cassa</i>	594.402,20
Avanzo esercizi precedenti		681.911,40
	<i>Numerario in c/c</i>	1.276.313,60

Allegato "B"

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2007

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	Differenza	Avanzo di gestione
ENTRATA	156.910.000,00	156.460.816,57	— 449.183,43	— 449.183,43 (1)
USCITA	156.910.000,00	155.866.414,37	1.043.585,63	1.043.585,63 (2)
			Avanzo . . .	594.402,20

N.B. : (1) Maggiori entrate.

(2) Minori spese.

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEL FONDO DI RISERVA
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO**

STANZIAMENTO DI BILANCIO (art. 86)	€	4.717.000,00
ECONOMIE SUGLI STANZIAMENTI (*)	€	8.013.585,63
	€	12.730.585,63
Totale ...	€	12.730.585,63
PRELIEVI	€	- 11.687.000,00
MINORI ENTRATE	€	- 449.183,43
	€	594.402,20
	€	

(*) Le economie sono considerate al netto dei movimenti del fondo di riserva.

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
1 - "Deputazioni e missioni"	D.P.A. 526/2007	39.907,44
4 - "Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento)"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	30.000,00 5.446,11
5 - "Indennità parlamentare"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	200.000,00 8.500,00 46.599,89
6 - "Diaria a titolo di rimborso spese"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	100.000,00 23.000,00 6.712,52
7 - "Indennità di ufficio"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	170.000,00 6.000,00 1.137,98
8 - "Spese per trasferte, viaggi e di aggiornamento inerenti lo svolgimento delle funzioni parlamentari, rimborsi attrezzature informatiche e rimborsi forfettari fonia e dati"	D.P.A. 526/2007	9.853,58
9 - "Assegni vitalizi"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	1.000.000,00 130.000,00 43.426,90
10 - "Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	550.000,00 3.093,72
11 - "Premi di assicurazione; contributi per prestazioni economico-previdenziali"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	80.000,00 6.751,23
12 - "Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc."	D.P.A. 452/2007	42.000,00
13 - "Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale"	D.P.A. 452/2007	155.338,09
14 - "Interventi a favore dei Deputati, degli ex Deputati e delle loro famiglie"	D.P.A. 452/2007	26.000,00
16 - "Retribuzioni al personale di ruolo"	D.P.A. 526/2007	112.921,51
17 - "Compensi, rimborsi spese ed altri oneri relativi al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S."	D.P.A. 526/2007	197,63
18 - "Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc."	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	60.670,00 1.333,45
19 - "Pensioni"	D.P.A. 526/2007	171.341,79
20 - "Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale di ruolo, per il personale estraneo, etc."	D.P.A. 526/2007	54.941,68
21 - "Premi di assicurazione contro gli infortuni e contributi INPDAP per prestazioni economico-previdenziali, etc."	D.P.A. 526/2007	79.571,06
22 - "Sussidi"	D.P.A. 452/2007	13.000,00
<i>da riportare</i>		3.177.744,58

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
		<i>riporto</i>
24 - "Contributi ai Gruppi parlamentari"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007	3.177.744,58 180.000,00 27.206,65
25 - "Spese per i Gruppi parlamentari destinate a finanziare l'opera di ricerca, consulenza, documentazione, collaborazioni, etc., e servizi di supporto all'attività parlamentare dei Deputati"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007	400.000,00 50.022,05
26 - "Gettoni, compensi e rimborsi spese ai tecnici, agli esperti ed agli invitati delle Commissioni legislative, speciali e di inchiesta e per attività di consulenza ex D.P.A. n. 114/2006 - XIV legislatura"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	100.000,00 23.363,38
27 - "Convegni, manifestazioni, relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	50.000,00 53.697,56
29 - "Spese per l'attività dell'Intergruppo federalista europeo costituito presso l'A.r.s."	D.P.A. 510/2007	18.520,00
31 - "Resoconti stenografici, notiziari, bollettini, etc."	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	50.000,00 55.000,00 4.537,54
32 - "Disegni di legge, documenti, relazioni e stampati attinenti ai lavori parlamentari"	D.P.A. 452/2007	20.000,00
33 - "Stampati di servizio"	D.P.A. 526/2007	1.265,76
34 - "Pubblicazioni"	D.P.A. 510/2007	75.000,00
35 - "Acquisto di opere librarie anche su supporto magnetico"	D.P.A. 510/2007	29.198,15
36 - "Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico, compresi quelli per la consultazione non inventariabili"	D.P.A. 510/2007	11.717,15
37 - "Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della biblioteca"	D.P.A. 510/2007	61.523,04
38 - "Acquisto opere di pregio storico e restauro libri"	D.P.A. 510/2007	16.205,10
39 - "Digitalizzazione atti, volumi e documenti"	D.P.A. 510/2007	24.454,00
40 - "Acquisto, noleggio e manutenzione attrezzature hardware"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	100.000,00 32.751,87
41 - "Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma"	D.P.A. 526/2007	93.638,58
42 - "Acquisizione banche dati, canoni ed altre spese per collegamenti telematici con altre istituzioni, con Internet, etc."	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	40.000,00 7.150,56
43 - "Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	150.000,00 89.079,30
46 - "Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari relativi a telefax, etc."	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	30.000,00 2.574,13
47 - "Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	40.000,00 3.888,64
48 - "Caffetteria e servizi di ristoro"	D.P.A. 526/2007	1.815,67
		<i>da riportare</i>
		5.020.353,71

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
		5.020.353,71
49 - "Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	200.000,00 250.000,00 2.299,13
50 - "Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri" e di altri immobili in uso"	D.P.A. 452/2007	99.985,67
51 - "Impianti di climatizzazione del Palazzo"	D.P.A. 526/2007	5.679,60
52 - "Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	15.000,00 1.124,11
53 - "Gestione complesso monumentale «Chiesa dei Santi Elena e Costantino»"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	7.000,00 145,64
54 - "Acquisto di beni mobili"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	15.000,00 2.967,40
55 - "Acquisto di mobili ed oggetti di particolare valore artistico"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	50.000,00 19.772,00
56 - "Noleggio autovetture di servizio"	D.P.A. 526/2007	4.652,23
57 - "Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	7.000,00 4.124,88
58 - "Manutenzione beni mobili e restauro mobili ed oggetti di particolare valore artistico"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	55.000,00 4.355,57
59 - "Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	50.000,00 24.894,25
60 - "Manutenzione giardino; interventi di riattamento e riqualificazione"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	22.000,00 2.281,99
61 - "Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua"	D.P.A. 526/2007	20.948,29
62 - "Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	43.000,00 2.830,82
63 - "Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc."	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	54.000,00 55.242,18
64 - "Vestiario di servizio"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	100.000,00 34.207,84
65 - "Gestione automezzi"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	50.000,00 43.689,92
66 - "Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	5.000,00 2.388,71
67 - "Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari"	D.P.A. 526/2007	42.026,76
		6.316.970,70
da riportare		

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
		6.316.970,70
<i>riporto</i>		
68 - "Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	100.000,00 120.275,57
69 - "Call center ed help desk"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	170.000,00 3.678,00
70 - "Carta, cancelleria e lavori di tipografia"	D.P.A. 526/2007	56.053,44
71 - "Acquisto di pubblicazioni da distribuire ai Deputati, ai Gruppi parlamentari e in occasione di cerimonie e incontri istituzionali"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	14.000,00 130,90
72 - "Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti per gli uffici anche su supporto magnetico"	D.P.A. 526/2007	20.976,13
73 - "Rilegatura di libri, atti e registri per gli uffici"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	4.000,00 1.556,61
74 - "Premi di assicurazione"	D.P.A. 510/2007	21.200,00
75 - "Imposte e tasse"	D.P.A. 526/2007	43.365,65
76 - "Compensi e rimborsi spese a persone estranee all'Amministrazione per prestazioni professionali nell'interesse dell'A.R.S., per patrocini legali, per rogiti notarili, etc."	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	130.000,00 200.000,00 45.130,16
77 - "Compensi e rimborsi spese ai componenti di Commissioni speciali, Comitati, Collegio di conciliazione ed arbitrale, etc. ed oneri connessi all'espletamento dei concorsi"	D.P.A. 526/2007	10.233,02
78 - "Contributi e spese per convegni, per manifestazioni, per pubblicazioni, etc."	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	250.000,00 20.000,00 4.813,92
79 - "Contributo per la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome"	D.P.A. 510/2007	1.421,85
80 - "Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, di concorso, etc."	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	24.000,00 1.778,37
82 - "Iniziative per la celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	70.000,00 259,81
83 - "Spese per l'installazione e la manutenzione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	250.000,00 40.000,00 7.551,80
84 - "Spese eventuali e diverse"	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	80.000,00 6.189,70
<i>Totali</i>		8.013.585,63
Cap. III "Entrate effettive" (maggiore entrata)	D.P.A. 510/2007 D.P.A. 526/2007	567.583,61
<i>Totali comprensivo di maggiori entrate</i>		8.581.169,24

PROSPETTO DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Allegato "E"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
2 - "Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati)"	D.P.A. 511/2007	35.000,00
3 - "Contributi, elargizioni, beneficenza (fondi riservati)"	D.P.A. 511/2007	35.000,00
8 - "Spese per trasferte, viaggi e di aggiornamento inerenti lo svolgimento delle funzioni parlamentari, rimborsi attrezzature informatiche e rimborsi forfettari fonia e dati"	D.P.A. 390/2007 D.P.A. 510/2007	300.000,00 400.000,00
10 - "Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni"	D.P.A. 511/2007	20.000,00
16 - "Retribuzioni al personale di ruolo"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007	2.500.000,00 1.300.000,00
17 - "Compensi, rimborsi spese ed altri oneri relativi al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S."	D.P.A. 390/2007 D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007 D.P.A. 511/2007	400.000,00 100.000,00 50.000,00 3.000,00
19 - "Pensioni"	D.P.A. 452/2007 D.P.A. 510/2007	2.500.000,00 900.000,00
48 - "Caffetteria e servizi di ristoro"	D.P.A. 452/2007	50.000,00
49 - "Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti"	D.P.A. 511/2007	1.000,00
51 - "Impianti di climatizzazione del Palazzo"	D.P.A. 279/2007	35.000,00
53 - "Gestione complesso monumentale "Chiesa dei Santi Elena e Costantino".....	D.P.A. 132/2007 D.P.A. 511/2007	150.000,00 8.000,00
54 - "Acquisto di beni mobili "	D.P.A. 355/2007 D.P.A. 390/2007 D.P.A. 511/2007	20.000,00 50.000,00 10.000,00
56 - "Noleggio autovetture di servizio"	D.P.A. 510/2007	15.000,00
57 - "Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili "	D.P.A. 215/2007 D.P.A. 390/2007	30.000,00 15.000,00
66 - "Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio"	D.P.A. 216/2007	25.000,00
68 - "Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche"	D.P.A. 511/2007	35.000,00
71 - "Acquisto di pubblicazioni da distribuire ai Deputati, ai Gruppi parlamentari e in occasione di ceremonie e incontri istituzionali"	D.P.A. 280/2007 D.P.A. 452/2007 D.P.A. 511/2007	50.000,00 25.000,00 2.000,00
75 - "Imposte e tasse"	D.P.A. 510/2007	900.000,00
77 - "Compensi e rimborsi spese ai componenti di Commissioni speciali, Comitati, Collegio di conciliazione ed arbitrale, etc. ed oneri connessi all'espletamento dei concorsi"	D.P.A. 138/2007 D.P.A. 355/2007 D.P.A. 510/2007	90.000,00 80.000,00 95.000,00
<i>da riportare</i>		10.229.000,00

PROSPETTO DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Allegato "E"

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
<i>riporto</i>		10.229.000,00
82 - "Iniziative per la celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 285/2007 D.P.A. 303/2007 D.P.A. 355/2007 D.P.A. 390/2007 D.P.A. 518/2007	200.000,00 300.000,00 650.000,00 300.000,00 8.000,00
<i>Totali</i>		11.687.000,00
Cap. IV "Interessi attivi su conto corrente bancario" (minore entrata)	D.P.A. 526/2007	96.726,81
Cap. V "Avanzo di esercizi precedenti" (minore entrata)	D.P.A. 526/2007	650.000,00
Cap. VI "Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali" (minore entrata)	D.P.A. 526/2007	144.820,46
Cap. VII "Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza" (minore entrata)	D.P.A. 526/2007	125.219,77
<i>Totali comprensivo di minori entrate</i>		12.703.767,04

ELENCO RIEPILOGATIVO DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA

PROVVEDIMENTO	IN AUMENTO (+)	IN DIMINUZIONE (-)
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 132 del 3.04.2007		€ 150.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 138 del 18.04.2007		€ 90.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 215 dell'1.06.2007		€ 30.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 216 dell'1.06.2007		€ 25.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 279 del 25.07.2007		€ 35.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 280 del 25.07.2007		€ 50.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 285 del 31.07.2007		€ 200.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 303 del 07.08.2007		€ 300.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 355 del 26.09.2007		€ 750.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 390 del 24.10.2007		€ 1.065.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 452 del 30.11.2007	€ 3.286.323,76	€ 5.175.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 510 del 14.12.2007	€ 3.749.347,23	€ 3.660.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 511 del 20.12.2007		€ 149.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 518 del 28.12.2007		€ 8.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 526 del 31.12.2007	€ 1.545.498,25	€ 1.016.767,04
Totale	€ 8.581.169,24	€ 12.703.767,04

CONTO PATRIMONIALE

Allegato "G"

IMMOBILI:			
Palazzo «ex Ministeri» sito in Palermo, Corso Vittorio Emanuele:			
– Costo come da contratto di acquisto		€ 1.187.850,87	
– Spese notarili relative all'acquisto		€ 1.835,23	
– Spese per indagini diagnostiche e strumentali relative al progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo.....		€ 688.812,04	
– Spese per lavori di consolidamento delle fondazioni e per interventi urgenti di manutenzione		€ 968.194,45	€ 2.846.692,59
MOBILI:			
1) In uso			(1) € 9.091,76
2) In proprietà:			
– consistenza al 31 dicembre 2006		€ 5.163.437,62	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei mobili acquistati		€ 192.906,94	
		<i>Total</i>	€ 5.356.344,56
– Valore dei mobili scaricati dal registro d'inventario		€ 24.215,16	
		<i>Differenza</i>	€ 5.380.559,72
			(2) € 5.380.559,72
LIBRI DELLA BIBLIOTECA:			
– Valore dei volumi ed opuscoli al 31 dicembre 2006.....		€ 2.058.665,44	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei volumi ed opuscoli acquistati		€ 39.596,75	
– Valore dei volumi quali dono o esemplari d'obbligo		€ 12.190,45	
– Valore dei volumi per rilegatura		€ 18.476,96	
		<i>Total</i>	€ 2.128.929,60
– Valore dei volumi e opuscoli scaricati		—	(3) € 2.128.929,60
		<i>Differenza</i>	€ 2.128.929,60
<i>Total consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2007</i>			€ 10.365.273,67

(1) Dato provvisorio, essendo l'inventario in corso di rifacimento.

(2) Dato provvisorio, essendo l'inventario in via di definizione.

(3) Dato provvisorio, essendo in corso l'elaborazione dei dati definitivi tramite programma informatico concernente l'inventario automatizzato.

FONDO MUTUI AI DEPUTATI
per l'acquisto di case da adibire ad abitazione personale e della famiglia
Rendiconto 2007

Allegato "H"

E N T R A T E		U S C I T E	
Movimenti di cassa:		Movimenti di cassa:	
Scomputo mutui erogati al 31.12.1985 (norme Assemblea regionale siciliana del 13.03.58):		Contributo interessi su mutui edilizi erogati dal Banco di Sicilia	€ 52.830,28
- Rate riscosse: quote capitale	€ 324,72	Sussidi di lutto	€ 36.151,99
Entrate sul conto n. 311 c/o BdS Palermo Filiale intestato a "Fondo Mutui ai Deputati ARS Convenzione 10.06.86 c/o Banco di Sicilia", in attesa di imputazione	€ 50.650,74		
Scomputo mutui erogati dall'1.1.1986 (norme Consiglio di Presidenza n. 41/1985):			
- Rate riscosse:			
quote capitale	€ 398.623,06		
quote interessi	€ 108.111,62		
	€ 506.734,68		
Interessi sui depositi presso il Banco di Sicilia	€ 470.424,26		
Interessi su recupero anticipazione imposta dovuta sulle somme erogate ai deputati ed agli ex deputati dal 1987 al 1993 per rimborso spese (Legge 23.12.96, n. 662, art. 3, commi 9 e 10) ...	€ 12,19		
- Recupero anticipazione imposta dovuta sulle somme erogate ai deputati ed agli ex deputati dal 1987 al 1993 per rimborso spese (Legge 23.12.96, n. 662, art. 3, commi 9 e 10)	€ 142,75		
- Reintroito rate mutuo on. Scalici Antonino	€ 952,56		
- Recupero anticipazione D.P.A. n. 227/05	€ 18.175,68		
<i>Totale movimenti di cassa</i>	€ 1.047.417,58	<i>Totale movimenti di cassa</i>	€ 88.982,27
Partite di transito:		Partite di transito:	
- Rate scomputo mutui erogati dal Banco di Sicilia e interessi di preammortamento riscossi dai mutuatari	€ 243.883,42	- Rate scomputo mutui edilizi erogati dal Banco di Sicilia ed interessi di preammortamento versati al medesimo Istituto	€ 243.883,42
Crediti:		Debiti:	
Quote capitale da riscuotere per:		Contributo interessi da erogare sui mutui del Banco di Sicilia, sulla base della convenzione sul servizio di cassa	€ 776.574,22
- somme mutuate al 31.12.1985 (norme Assemblea regionale siciliana del 13.03.58)	€ 6.587,59		
- somme mutuate dall'1.01.1986 (norme Consiglio di Presidenza n. 41/1985)	€ 910.087,78		
- Anticipazione imposta dovuta sulle somme erogate ai deputati ed agli ex deputati dal 1987 al 1993 per rimborso spese (Legge 23.12.96, n. 662, art. 3, commi 9 e 10)	€ 126.918,64	Consistenza patrimoniale al 31.12.2006	€ 10.852.028,54
- Regolarizz.mutui Convenzione 1988 DPA 227/05.....	€ 62.254,91	avanzo di esercizio	€ 958.435,31
<i>Totale</i>	€ 2.397.149,92	Consistenza patrimoniale al 31.12.2007	€ 11.810.463,85
<i>Consistenza patrimoniale al 31.12.2006</i>	€ 10.852.028,54	Crediti	€ 1.105.848,92
<i>Totale a pareggio</i>	€ 13.249.178,46	Debiti	€ 776.574,22 -
<i>Consistenza patrimoniale al 31.12.2007</i>	€ 12.139.738,55	<i>Totale a pareggio</i>	€ 13.249.178,46

FONDO MUTUI AI DEPUTATI
per l'acquisto di case da adibire ad abitazione personale e della famiglia
Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2007

segue Allegato "H"

Numerario esistente in conto servizio di Cassa Banco di Sicilia - Agenzia 13 - Palermo - n. 600/0003/24	€	5.454.183,87
Numerario esistente nel fondo «Gestione Mutui Deputati» presso il Banco di Sicilia - Amministrazione Centrale - Palermo	€	6.356.279,98
	<i>Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2007</i>	€
		11.810.463,85
Crediti	€	1.105.848,92
Debiti	€	-776.574,22
	<i>Totale conto patrimoniale al 31 dicembre 2007</i>	€
		12.139.738,55

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
Rendiconto 2007

Allegato "I"

E N T R A T E		U S C I T E	
Movimenti di cassa:		Movimenti di cassa:	
Contributi previdenziali riscos- si dal personale per: - servizio effettivo € 842.683,14		Sussidi di lutto € 8.263,32	
- riconoscimento convenzio- nale (DPA 472/87) € 17.738,63		Contributo interessi su mutui edilizi erogati dal Banco di Sicilia € 84.943,79	
- contr. Prev.li DPA 442/97 € 83.711,66		Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio € 3.463.043,62	
- contr. Prev.li DPA 271/95 € 2.834,57	946.968,00	Anticipazioni su indennità di buonuscita al per- sonale in servizio € 7.470.353,50	
Interessi su depositi presso il Banco di Sicilia € 521.163,51		Imposta ritenuta sulle indennità di buonuscita e sulle relative anticipazioni, versata all'erario € 4.370.816,71	
Indennità di buonuscita maturata da dipendenti presso altre Amministrazioni, riscossa in seguito a ricongiunzione servizi pregressi € 38.451,01		Prestiti contro cessione del quinto dello stipen- dio € 4.532.092,91	
Rate riscosse per scomputo prestiti contro ces- sione dello stipendio: - quote capitale € 851.443,73	899.630,15		
- quote interessi € 48.186,42			
Contributo pagato dall'Amministrazione € 4.000.000,00			
- Recupero anticipazione D.P.A. n. 228/05 € 24.541,07			
Partite di transito:		Partite di transito:	
- Rate ammortamento mutui edilizi (D.P.A. n. 374/88 e I.N.C.) € 431.131,41		- Rate ammortamento mutui edilizi versate al Banco di Sicilia € 431.131,41	
<i>Totale movimenti di cassa</i> € 6.861.885,15		<i>Totale movimenti di cassa</i> € 20.360.645,26	
Crediti:		Debiti:	
- Quote capitale da riscuotere per scomputo prestiti contro cessione del quinto dello sti- pendio € 6.865.097,38		Contributo interessi da erogare sui mutui del Banco di Sicilia, sulla base della convenzione sul servizio di cassa € 1.028.060,47	
- Contributi previdenziali per riconoscimento convenzio- nale € 13.081,18		Contributi di riscatto studi universitari in attesa di pronuncia del Collegio di Conciliazione PM per il Segr.Gen. del 28/11/06 € 1.393,99	
- Anticipazione imposta do- vuta sulle somme eroga- te al personale dal 1987 al 1993 per rimborso spese (Legge 23.12.1996, n. 662, art. 3, commi 9 e 10) € 8.142,10		<i>Totale</i> € 1.029.454,46	
- Regolarizzazione mutui Convenzione 1988 € 109.908,33			
Banco di Sicilia:		Consistenza patrimoniale al 31.12.2006 € 21.935.026,89	
- Differenza rate ammortamen- to mutui edilizi dall'1/1 al 30/9 2000 rimborsata ai mutuatari	€ 693,02	disavanzo finanziario di esercizio € 13.498.760,11 –	
	€ 6.996.922,01	Consistenza patrimoniale al 31.12.2007 € 8.436.266,78	
	€ 13.858.807,16	Crediti € 6.996.922,01	
		Debiti € 1.029.454,46 –	
Consistenza patrimoniale al 31.12.2006 € 21.935.026,89			
<i>Totale a pareggio</i> € 35.793.834,05		<i>Totale conto patrimoniale</i> al 31.12.2007 € 14.403.734,33	€ 14.403.734,33
		<i>Totale a pareggio</i> € 35.793.834,05	

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE**Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2007****segue Allegato "I"**

Numerario esistente in conto servizio di cassa Banco di Sicilia - Agenzia 13 - Palermo - n. 600/0005/26	€	8.436.266,78
<i>Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2007</i>	€	8.436.266,78
Crediti	€	6.996.922,01
Debiti	€	-1.029.454,46
<i>Totale conto patrimoniale al 31 dicembre 2007</i>	€	14.403.734,33

RENDICONTO GESTIONE ECONOMO - Anno 2007

R I E P I L O G O

CONTO CASSA

- 1 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2007 al 31.12.2007
- 2 - Specifica delle uscite dall'1.1.2007 al 31.12.2007
- 3 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2007 al 31.12.2007

CONTO DELEGHE

- 4 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2007 al 31.12.2007
- 5 - Specifica dei pagamenti dall'1.1.2007 al 31.12.2007
- 6 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2007 al 31.12.2007

1 - CONTO CASSA: elenco mandati riscossi dall'1.1.2007 al 31.12.2007

Segue allegato "L"

N°	DATA	PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
427	11.04.07	Febbraio	9.250,22
548	25.05.07	Marzo	2.373,93
623	21.05.07	Aprile	3.782,32
833	09.07.07	Maggio	4.835,65
1045	06.08.07	Giugno	7.800,95
1114	14.09.07	Luglio	6.354,32
1241	26.10.07	Agosto	8.974,13
1366	26.10.07	Settembre	4.367,46
1545	06.12.07	Ottobre	4.656,54
1722	17.12.07	Novembre	9.753,61
1812	24.12.07	Dicembre	9.497,74
<i>Totale mandati</i>			71.646,87

2 - CONTO CASSA: specifica delle uscite dall'1.1.2007 al 31.12.2007

OGGETTO	IMPORTO
Spese per uffici rappresentanza A.R.S.....	6.290,15
Imposte e tasse.....	2.415,59
Pubblicazioni ed abbonamenti.....	6.553,80
Acquisto beni di consumo, attrezzi ed utensileria varia.....	2.242,73
Gestione automezzi.....	17.874,69
Acquisto e manutenzione oggetti di arredi vari.....	1.150,25
Spese cancelleria.....	2.191,96
Spese per il guardaroba e vestiario.....	3.121,11
Manutenzione impianti.....	1.131,44
Servizi di soggiorno e ristoro.....	336,90
Spese per l'infermeria e prestazioni sanitarie.....	129,24
Spese convegni, manifestazioni e ceremoniale.....	9.980,48
Prodotti informatici.....	2.473,78
Partite di transito.....	27,15
Servizi vari a favore dell'A.R.S.....	3.214,04
Fornitura energia elettrica, acqua e combustibile per riscaldamento.....	862,15
Spese per manutenzione giardino.....	863,55
Manutenzione ordinaria del Palazzo e zone circostanti.....	101,30
Spese di rappresentanza.....	8.835,69
Spese qualificazione e aggiornamento personale.....	1.225,23
Acquisto beni mobili	105,00
Servizi di pulizia e lavanderia.....	10,64
Manutenzione beni mobili.....	510,00
<i>Totale uscite</i>	<i>71.646,87</i>

3 - CONTO CASSA: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2007 al 31.12.2007 Segue allegato "L"

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d	Differenza (1) f	Pareggio g = e + f
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d			
Fondo iniziale	20.650,00						
Gennaio	0,00	20.650,00	3.500,00	3.500,00	17.150,00	3.500,00	20.650,00
Febbraio	0,00	20.650,00	9.250,22	12.750,22	7.899,78	12.750,22	20.650,00
Marzo	0,00	20.650,00	2.373,93	15.124,15	5.525,85	15.124,15	20.650,00
Aprile	9.250,22	29.900,22	3.782,32	18.906,47	10.993,75	9.656,25	20.650,00
Maggio	6.156,25	36.056,47	4.835,65	23.742,12	12.314,35	8.335,65	20.650,00
Giugno	0,00	36.056,47	7.800,95	31.543,07	4.513,40	16.136,60	20.650,00
Luglio	4.835,65	40.892,12	6.354,32	37.897,39	2.994,73	17.655,27	20.650,00
Agosto	7.800,95	48.693,07	8.974,13	46.871,52	1.821,55	18.828,45	20.650,00
Settembre	6.354,32	55.047,39	4.367,46	51.238,98	3.808,41	16.841,59	20.650,00
Ottobre	13.341,59	68.388,98	4.656,54	55.895,52	12.493,46	8.156,54	20.650,00
Novembre	0,00	68.388,98	9.753,61	65.649,13	2.739,85	17.910,15	20.650,00
Dicembre	27.407,89	95.796,87	30.147,74	95.796,87	0,00	20.650,00	20.650,00

(1) Somme in attesa di rimborso ed anticipazione all'Ufficio Spedizione.

4 - CONTO DELEGHE: elenco mandati riscossi dall'1-1-2007 al 31-12-2007

Segue allegato "L"

N°	DATA	IMPORTO	N°	DATA	IMPORTO
				<i>Riporto</i>	164.358,29
35	07.03.07	2.336,08	1066	06.08.07	2.074,70
306	11.04.07	1.429,25	1221	26.10.07	867,69
507	17.05.07	947,20	1294	16.11.07	598,24
610	21.05.07	1.982,82	1569	06.12.07	814,60
747	06.06.07	50.000,00	1580	17.12.07	1.205,38
748	06.06.07	50.000,00	1790	20.12.07	1.292,60
749	06.06.07	50.000,00	1792	20.12.07	5.000,00
763	07.06.07	4.536,19	1793	20.12.07	3.000,00
673	11.06.07	2.144,70	1814	24.12.07	1.963,50
877	17.07.07	982,05			
	<i>da riportare</i>	164.358,29		<i>Totale mandati</i>	181.175,00

5 - CONTO DELEGHE: specifica dei pagamenti dall'1-1-2007 al 31-12-2007

OGGETTO	IMPORTO
Spese rendicontate dall'Ufficio Spedizione.....	18.638,81
Servizi di soggiorno e ristoro.....	20.890,13
Fornitura energia elettrica, acqua e combustibile per riscaldamento.....	4.536,19
Saldo eccedenza mandato.....	29.192,37
<i>Totale uscite</i>	73.257,50

6 - CONTO DELEGHE: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2007 al Segue allegato "L"

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d	
Saldo iniziale	208.928.280,00	208.928.280,00	0,00	0,00	208.928.280,00
Gennaio	0,00	208.928.280,00	0,00	0,00	208.928.280,00
Febbraio	0,00	208.928.280,00	0,00	0,00	208.928.280,00
Marzo	2.336,08	208.930.616,08	2.336,08	2.336,08	208.928.280,00
Aprile	1.429,25	208.932.045,33	1.429,25	3.765,33	208.928.280,00
Maggio	2.930,02	208.934.975,35	2.930,02	6.695,35	208.928.280,00
Giugno	156.680,89	209.091.656,24	15.869,65	22.565,00	209.069.091,24
Luglio	982,05	209.092.638,29	982,05	23.547,05	209.069.091,24
Agosto	2.074,70	209.094.712,99	2.580,70	26.127,75	209.068.585,24
Settembre	0,00	209.094.712,99	0,00	26.127,75	209.068.585,24
Ottobre	867,69	209.095.580,68	4.682,39	30.810,14	209.064.770,54
Novembre	598,24	209.096.178,92	7.978,91	38.789,05	209.057.389,87
Dicembre	13.276,08	209.109.455,00	34.468,45	73.257,50	209.036.197,50

R E N D I C O N T O
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2008



RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI

Onorevoli colleghi

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno dell'Assemblea presentiamo il *Conto Consuntivo delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 2008* approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 10 del 22 aprile 2009.

La struttura del rendiconto segue l'ormai consueto schema adottato negli anni scorsi e permette di confrontare per ogni singolo articolo lo stanziamento previsto al momento dell'approvazione dell'Aula con le risultanze registrate durante l'intero anno finanziario.

L'avanzo d'esercizio rilevato nel 2008 è pari a 3.025.363,75 euro, frutto di una maggiore entrata complessiva rispetto a quella preventivata di 36.768,09 euro e di minori spese rispetto agli stanziamenti in bilancio di 2.988.595,66 euro. In altri termini l'Avanzo è pari alla differenza fra il totale delle entrate realizzate di 161.346.768,09 e le uscite complessivamente erogate di 158.321.404,34 euro.

L'avanzo conseguito è stato distribuito per 2 milioni di euro nell'esercizio finanziario 2009 e per la parte rimanente pari a 1.025.363,75 sarà riportato nella disponibilità degli esercizi finanziari 2010 e 2011.

In via preliminare occorre sottolineare che durante l'esercizio 2008 si è dovuto far fronte alle spese derivanti dalla fine anticipata della XIV legislatura e dall'avvio della nuova legislatura. Nonostante gli oneri imprevisti, seppur di carattere obbligatorio come l'indennità per cessato mandato erogata ai deputati non rieletti, a cui si è dovuto far fronte durante l'anno, le uscite complessive sono aumentate rispetto al 2007 di circa l'1,58 in termini percentuali, ben al di sotto del tasso d'inflazione registrato nell'anno. Ciò conferma il successo dello sforzo avviato dal Consiglio di

Presidenza in fase di elaborazione del progetto di bilancio tendente a far proprie le istanze di contenimento dei costi.

Di seguito si evidenziano i punti più salienti che emergono dall'esame dei risultati registrati durante l'esercizio finanziario 2008.

ENTRATE

Il totale delle Entrate affluite nelle casse dell'Assemblea, inserite nel Titolo I **"Entrate effettive"**, ammonta a 161.346.768,09 euro, di poco superiore al totale previsto di 161.310.000,00.

La quasi totalità delle entrate naturalmente è costituita dalla dotazione ordinaria a carico del bilancio della Regione. Per il 2008, tenendo conto della variazione intervenuta con la legge regionale n. 6 del 25 settembre 2008, il trasferimento è stato pari a 153.500.000 euro (95,14 per cento delle entrate complessive)

Fra le altre entrate, l'importo più cospicuo è costituito dalle ritenute operate sulle competenze dei Deputati per contributi previdenziali (capitolo VI) e dalle analoghe ritenute sulle competenze del personale in servizio ai fini del trattamento di quiescenza (capitolo VII).

A fronte di tali oneri contributivi gravano sul bilancio dell'Assemblea, da una parte, gli assegni vitalizi e le indennità a favore dei deputati cessati dal mandato parlamentare e che maturano i requisiti previsti dal regolamento di previdenza per i deputati (capitolo III, articoli 9 e 10 delle spese) e, dall'altra, il trattamento pensionistico a favore dei dipendenti dell'Assemblea cessati dal servizio e loro aventi causa (articolo 19 delle spese). In totale le ritenute operate sono state di 5.538.706,76 euro, il 7,13 per cento in più rispetto al 2007.

Il capitolo V **"Avanzo di esercizi precedenti"** comprendeva in sede di previsione il risultato

finanziario degli esercizi 2006 e 2007. Nel corso del 2008, però, solamente l'avanzo del 2006 si è reso disponibile a seguito dell'approvazione in Aula (seduta n. 119 del 25 gennaio 2008) del relativo rendiconto. L'avanzo finanziario rilevato nel 2007 è stato riportato fra le entrate dell'anno 2009 e sarà utilizzabile non appena l'Aula approverà l'apposito consuntivo.

Fra le entrate residue figurano gli interessi maturati sulle giacenze liquide depositate presso l'Agenzia 13 del Banco di Sicilia a cui è affidato il servizio di cassa dell'Assemblea (1.107.971,51 euro), a cui bisogna aggiungere 51.645,00 euro corrisposti sempre dal Banco di Sicilia, sulla base di quanto prescritto della Convenzione di cassa vigente, per l'utilizzazione dei locali dell'Assemblea.

Inoltre, è da segnalare il contributo corrisposto dalla Fondazione Banco di Sicilia (300.000 euro al capitolo II) per finanziare alcune iniziative organizzate per la celebrazione del sessantesimo anniversario della prima seduta dell'Assemblea, a cui trova riscontro in parte fra le spese lo stanziamento previsto all'articolo 79.

USCITE

Il Rendiconto riporta nel **Titolo I “Spese Effettive”** il totale delle uscite che l'Assemblea ha sostenuto per far fronte a tutte le esigenze dell'Amministrazione in linea con gli obiettivi e le determinazioni assunte durante l'anno dal Consiglio di Presidenza, dal Collegio dei Deputati Questori e dai soggetti competenti alla gestione della spesa secondo le norme del regolamento di Contabilità. Il titolo è suddiviso in 17 capitoli a loro volta ripartiti in 83 articoli.

La spesa complessiva sostenuta nel 2008 e di cui si presenta in dettaglio il Consuntivo ammonta a 158.321.404,34 euro, a fronte di una previsione iniziale di 161.310.000,00. L'economia conseguita è pari all'1,89 per cento.

La spesa nel suo complesso, come più volte evidenziato in occasione della presentazione dei precedenti documenti finanziari, ha una struttura piuttosto rigida dal momento che è

destinata prevalentemente a finanziare i servizi essenziali per il miglior funzionamento dell'Istituzione parlamentare. Infatti, almeno l'86 per cento della spesa ha carattere obbligatorio e non è soggetta a scelte discrezionali che possono modificare gli orientamenti di carattere finanziario almeno nel breve periodo.

La struttura del rendiconto pone a raffronto, per ogni singolo articolo, lo stanziamento iniziale previsto nel bilancio di previsione, l'eventuale somma ad integrazione dello stanziamento medesimo prelevata dal Fondo di riserva nel corso dell'anno ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità, la spesa effettivamente sostenuta e, per differenza, l'eventuale economia di spesa conseguita.

Rappresentanza (capitolo I)

Il capitolo I “Rappresentanza” ha fatto registrare nel complesso una spesa di 883.663,63 euro. Rispetto all'anno precedente le uscite dell'intero capitolo sono aumentate del 3,4 per cento. L'aumento è dovuto ai costi sostenuti per le missioni dei deputati autorizzati per motivi istituzionali a rappresentare l'Assemblea. Il Consiglio di Presidenza è intervenuto di recente sulla materia al fine di regolamentare meglio l'attività dei deputati e contenere le spese. In ogni caso non è possibile effettuare un raffronto significativo con i costi sostenuti nell'anno precedente dal momento che il 2008 è stato interessato dal cambio di legislatura.

Gli stanziamenti previsti negli articoli 2 e 3 sono accreditati su appositi conti riservati alla gestione della Presidenza dell'Assemblea, sui quali di recente è intervenuto il Consiglio di Presidenza che ha adottato una regolamentazione in linea con le analoghe disposizioni vigenti al Senato.

La spesa rendicontata all'articolo 4 ha confermato la tendenza in diminuzione dei costi sostenuti per la gestione degli uffici di rappresentanza dell'Assemblea ubicati a Roma, Bruxelles e Catania. L'economia registrata è stata pari al 23,4 per cento rispetto alle previsioni iniziali.

Trattamento dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli II e III).

Notevole è stato il risparmio conseguito sugli articoli riguardanti le competenze e i rimborsi a favore dei deputati in carica ricompresi nel Capitolo II, dove la voce preponderante è costituita dalle indennità parlamentari. Nel complesso la diminuzione di spesa rispetto all'anno precedente è stata di 1.622.101,03 euro, pari al 7,35 in termini percentuali.

La minore spesa registrata nel 2008 rispetto al 2007 è da attribuire principalmente all'adeguamento della indennità parlamentare che, pur avendo decorrenza 1° gennaio 2006, è stata materialmente erogata con i relativi conguagli nel 2007, con conseguente aggravio delle uscite dell'esercizio. Per completezza di informazione si ricorda che la misura della indennità dei deputati è rimasta invariata dalla stessa data di gennaio 2006. Inoltre, è da rilevare che il 2008 ha beneficiato del fatto che durante i primi mesi della XV legislatura è rimasto vacante il seggio di parlamentare lasciato libero dalle dimissioni dell'onorevole Finocchiaro e che alcune spese riguardanti l'attività parlamentare verranno rimborsate negli anni successivi nel corso dell'attuale legislatura.

Al capitolo III, *'Previdenza e assistenza per i Deputati'*, la spesa a carico dell'articolo 10 *"indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni"*, è stata caratterizzata dalla imprevista chiusura anticipata della legislatura. La maggiore spesa che ne è derivata, pari a circa 1,5 milioni di euro, ha posto l'Aula nella necessità di intervenire con una variazione di bilancio per integrare la dotazione stabilita all'inizio dell'anno.

Le uscite riguardanti il pagamento degli assegni vitalizi a favore dei deputati cessati dal mandato hanno subito un aumento limitato rispetto al 2007. Infatti, con la fine anticipata della legislatura anche se è aumentato il numero di deputati cessati dal mandato non sono aumentati altrettanto gli aventi diritto all'assegno vitalizio. Sono rimasti esclusi quei parlamentari che avendo svolto il loro mandato solamente nella XIV legislatura (la cui durata è

stata di circa 23 mesi), non hanno maturato l'anzianità minima necessaria per acquisire il diritto all'assegno. Inoltre, l'aumento della spesa dovuto agli assegni vitalizi è stato contenuto dal momento che la loro misura è rimasta ferma a quella prevista nel 2005, considerato che non è stata ancora del tutto assorbita la diminuzione del 10 per cento applicata sulle indennità parlamentari.

Trattamento del personale in servizio e in quiescenza (capitoli IV e V).

I capitoli IV e V raggruppano gli articoli di spesa che attengono alle competenze del personale in servizio e in quiescenza e agli oneri connessi al personale estraneo all'Amministrazione che a vario titolo presta la propria opera a servizio dell'Assemblea.

Il totale delle competenze relative al personale in servizio (capitolo IV), comprendente anche la spesa per il personale estraneo che sotto diverse forme collabora con l'Amministrazione e con i componenti il Consiglio di Presidenza, è aumentato del 2,79 per cento rispetto al 2007. L'incremento è giustificato, oltre che dal previsto adeguamento all'indice del costo della vita, anche dall'inserimento nell'organico dell'Assemblea nel corso dei primi mesi del 2008 di 13 consiglieri parlamentari neoassunti e di 3 assistenti parlamentari.

Di poco superiore, pari al 3,44 per cento, è l'aumento registrato all'articolo 19 per il pagamento delle pensioni dirette e di reversibilità al personale in quiescenza. Anche in questo caso la spesa ha tenuto conto dei pensionamenti degli anni precedenti.

La spesa complessivamente registrata nel capitolo V, *"Previdenza e assistenza per il personale"*, è stata influenzata dal maggior versamento effettuato durante l'anno a favore del Fondo di previdenza per il personale. Tale Fondo, destinato al pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato in quiescenza, accoglie le quote a carico dell'Assemblea maturate annualmente da tutto il personale. Considerato che l'attuale consistenza patrimoniale del Fondo risulta inferiore al debito nei confronti del personale, è

necessario prevedere un aumento degli importi da versare negli anni successivi.

Attività Istituzionali (capitolo VI).

La spesa relativa al capitolo VI, "Attività istituzionali", segna una diminuzione di 1.007.136,65 euro – 7,12 per cento - rispetto allo stanziamento iniziale di 14.144.000,00 di euro e di 104.326,01 euro – 0,8 per cento - rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questo capitolo i contributi elargiti ai gruppi parlamentari per il loro funzionamento e le uscite necessarie per le attività riguardanti il ceremoniale e la rappresentanza. In particolare, gli articoli 24 e 25, relativi alla contribuzione a favore dei gruppi parlamentari, hanno registrato una lieve flessione a seguito delle modifiche apportate all'inizio della XIV legislatura alle norme che regolano la materia, che hanno dato stabilità a tale spesa.

Fra gli altri oneri gravanti nel capitolo è da evidenziare un considerevole aumento delle spese imputate all'articolo 27 "Convegni, manifestazioni, relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza" dovuto ad un incremento delle attività tendenti a proiettare all'esterno l'immagine istituzionale dell'Assemblea.

Spese per stampati, pubblicazioni e biblioteca (capitoli VII e VIII).

L'unico articolo di cui è composto il capitolo VII "stampati e pubblicazioni" ha registrato una spesa di 84.816,19 euro. In particolare, oltre alla ristampa con i dovuti aggiornamenti di pubblicazioni di ausilio all'attività parlamentare dei deputati, distribuite con l'inizio della nuova legislatura, l'articolo è servito a finanziare la realizzazione di alcune pubblicazioni inserite nella collana "Quaderni del Servizio Studi" dell'ARS che per la loro peculiarità e la qualità degli approfondimenti godono di un generale apprezzamento fra gli studiosi del settore.

Nel capitolo VIII, che racchiude le spese per la biblioteca, si è registrata una economia di spesa di 161.494,07 euro. Rispetto al 2007 le uscite sono diminuite complessivamente di circa il 17 per cento. In particolare gli importi stanziati all'articolo 36 "Digitalizzazione atti, volumi e documenti" previsti per l'acquisizione

di atti e documenti in vista della creazione dell'archivio degli atti parlamentari dell'Assemblea, non hanno avuto manifestazione finanziaria non essendo stato ancora avviato il relativo servizio. Per il resto le uscite del capitolo hanno permesso la gestione e il mantenimento dell'ingente patrimonio documentale di cui è dotata l'Assemblea.

Servizi Informatici (capitolo IX).

Il capitolo IX comprende le spese per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione delle apparecchiature informatiche e dei prodotti programma, nonché i canoni per l'utilizzo di banche dati esterne. Questa spesa, dopo la consistente diminuzione registrata nel 2007, è lievemente aumentata del 3,86 per cento sia perché durante il 2008 sono stati pagati canoni di competenza dell'anno precedente, sia perché si è reso necessario acquisire prodotti per potenziare il sistema centrale elettronico del CED dell'Assemblea. Nel complesso il capitolo ha prodotto una economia di spesa di circa 238 mila euro rispetto alle previsioni.

Servizi stampa e altri servizi ausiliari (capitoli X e XI).

Per quanto riguarda il capitolo X, è rimasta sostanzialmente invariata la spesa riferita all'articolo 40 riguardante l'acquisizione di informazioni dalle Agenzie di Stampa.

Si ricorda che nel corso dell'anno, a seguito della stipula della Convenzione con la Fondazione Federico II riguardante l'attività finalizzata alla promozione e alla diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è stata stanziata all'articolo 42, inserito inizialmente in bilancio solamente per memoria, la somma necessaria per il pagamento dei primi due canoni quadrimestrali.

Un considerevole risparmio di spesa è stato realizzato negli articoli riguardanti i servizi ausiliari rientranti nel capitolo XI. Rispetto all'anno 2007 le uscite sono diminuite di 175.388,44 euro, pari al 21,61 in termini percentuali. In particolare all'articolo 43 gli oneri per il noleggio e la manutenzione delle apparecchiature di riproduzione del centro stampa e dislocate nei vari uffici hanno subito una significativa flessione a seguito del rinnovo

dei contratti scaduti, mentre non si sono manifestate significative uscite finanziarie all'articolo 44 per la gestione del servizio di infermeria e sanitario di urgenza.

Complessivamente il risparmio rilevato nel capitolo XI è stato di 203.666,88 rispetto alle previsioni di bilancio.

Gestione degli immobili (capitolo XII).

Le spese del capitolo XII sono relative alla gestione del Palazzo dei Normanni e delle aree circostanti, della chiesa dei Santi Elena e Costantino, del Palazzo ex Ministeri e dei locali presi in affitto.

Le uscite rendicontate nel capitolo sono rientrate ampiamente nelle previsioni iniziali, registrandosi nel complesso una economia di circa il 50 per cento. I risparmi maggiori sono rilevabili all'articolo 47 *"Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri .."*, dal momento che nel corso dell'anno non sono stati avviati i relativi lavori di recupero del Palazzo.

Una riduzione notevole della spesa rispetto all'anno precedente si è registrata negli articoli 46, *"Manutenzione ordinaria del Palazzo"*, e 50, *"Gestione complesso monumentale Chiesa dei Santi Elena e Costantino"*, e ciò perchè, in occasione del 60° anniversario della I seduta dell'Assemblea regionale siciliana, il 2007 è stato interessato da ingenti lavori di carattere straordinario effettuati nei locali del Palazzo e da interventi di recupero della Chiesa dei santi Elena e Costantino da destinare ad archivio storico.

Acquisto beni mobili e spese per consumi e servizi (capitoli XIII e XIV).

Il capitolo XIII *'Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche'* si riferisce essenzialmente alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e arredi di ufficio o di particolare interesse dal punto di vista artistico, iscritti nell'inventario dei beni mobili dell'Assemblea.

Le uscite dell'art. 51, *"Acquisto di beni mobili"*, sono circa del 16 per cento superiori a quelle rendicontate nel 2007 e hanno superato le previsioni iniziali. L'incremento è giustificato da esigenze di completamento degli arredi destinati ai nuovi locali della Chiesa dei

SS. Elena e Costantino e per le segreterie del Presidente e di alcuni componenti il Consiglio di Presidenza. La maggiore spesa, comunque, è stata compensata da un'economia conseguita nell'art. 55 *"Acquisto di mobili ed oggetti di particolare valore artistico"*. Complessivamente, l'intero capitolo ha registrato una economia di spesa del 14,66 per cento, pari a 28.872 euro.

Il capitolo XIV denominato *"Beni di consumo e servizi"* comprende la generalità delle spese relative ai consumi correnti di beni e servizi. Molte somministrazioni si riferiscono a contratti di durata pluriennale. Nel complesso le uscite sono risultate inferiori di 200.410,51 euro rispetto alle previsioni, con una economia del 4,64 per cento.

L'intero capitolo ha registrato, pur nella varietà delle singole voci, un aumento rispetto al 2007 del 9,29 per cento, attestandosi a livelli di poco superiori a quelli contabilizzati nel 2006 (più 2,17 per cento). Molte delle differenze riscontrate nell'ammontare delle uscite nei diversi esercizi, riguardanti i singoli articoli, sono dovute alla distribuzione nel tempo dei pagamenti che non tengono conto dell'anno di competenza dei lavori, dei servizi o delle forniture. I maggiori incrementi di spesa sono dovuti a uscite straordinarie a carico:

dell'articolo 56 *"Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici"*, a cui sono stati imputati, fra l'altro, gli oneri per la realizzazione dell'impianto di illuminazione di piazza Parlamento e dell'installazione degli apparati audio e di amplificazione di Sala d'Ercole;

dell'articolo 59 *"Confezione, installazione e manutenzione tendaggi acquisto tessuti e lavori di tappezzeria"*, a causa del rifacimento della tappezzeria degli arredi ubicati presso alcune commissioni parlamentari e uffici dei componenti il Consiglio di Presidenza;

dell'articolo 62 *"gestione automezzi"* per oneri connessi a un utilizzo delle autovetture di servizio superiore alle previsioni;

dell'articolo 68 *"Acquisto pubblicazioni ..."* per l'acquisto di diverse opere di pregio occorrenti in occasioni di ceremonie e incontri istituzionali.

Si sottolinea che le spese telefoniche e di gestione del *"call center"* e dell'*"help desk"*,

che gravano in maniera consistente sul totale delle uscite del capitolo, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Spese varie e Fondo di Riserva (capitoli XV e XVI).

Sostanzialmente invariate rispetto al 2007 risultano nel complesso anche le uscite registrate nel capitolo XV, dedicato alle "Spese varie" (l'incremento è stato dello 0,53 in termini percentuali). La consistenza maggiore delle uscite che riguardano il capitolo, pari al 92,82 per cento, si riferisce all'articolo 72 "Imposte e tasse", che presenta un consuntivo di 9.843.799,58 euro. Si tratta principalmente dell'IRAP affluita nelle casse della Regione commisurata quasi interamente al trattamento economico corrisposto nell'anno ai deputati in carica, ai deputati cessati dal mandato parlamentare ed ai loro aenti causa, al personale dipendente, al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'Assemblea, al personale in quiescenza ed ai loro aenti causa e, in misura più ridotta, della tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativa agli immobili dell'Assemblea.

Un aumento si è registrato nel 2008 per oneri relativi a contributi per l'organizzazione di manifestazioni di carattere culturale concessi ad associazioni non aenti fini di lucro sulla base di un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza e riguardanti prevalentemente impegni assunti nella XIV legislatura.

Le "spese straordinarie" inserite nel capitolo XVI hanno interessato essenzialmente l'articolo 79 dove sono affluite le uscite che hanno avuto una manifestazione finanziaria nel 2008 inerenti la celebrazione del 60° anniversario della prima seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana. Si è trattato di spese relative all'organizzazione di eventi curati dalla Presidenza nel corso del 2007. Parte di queste uscite, come evidenziato in precedenza, sono state finanziate dalla Fondazione Banco di Sicilia e trovano riscontro al Capitolo II delle Entrate.

Il capitolo XVII, 'Oneri non ripartibili', è costituito sostanzialmente da due articoli. L'articolo 82 "Spese per eventuali oneri contrattuali per servizi integrati" è stato inserito in bilancio solamente per memoria e non è stato attivato. L'articolo 81 "Spese eventuali e diverse" è un articolo residuale perché comprende le uscite che non rientrano nell'oggetto degli altri articoli e, pertanto, non prevedibili in sede di redazione del bilancio.

L'articolo 83 riguarda il "Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio", previsto dall'articolo 5 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità. A differenza degli altri articoli di spesa, il Fondo di riserva non registra uscite finanziarie, bensì, in diminuzione, l'ammontare delle somme prelevate per integrare gli stanziamenti degli articoli di bilancio risultati insufficienti al fabbisogno (l'elenco dei prelevamenti operati durante l'anno si riporta nell'allegato E) e in aumento, gli stormi operati a fine esercizio dagli articoli che presentano economie di spesa rispetto alle previsioni di bilancio (tali movimenti vengono evidenziati nell'allegato D). Oltre alle economie realizzate negli articoli di spesa, al Fondo di riserva affluiscono a fine anno anche le maggiori entrate accertate rispetto alle previsioni, ovvero, vengono prelevate le somme necessarie per la copertura delle minori entrate. Il saldo finale delle predette operazioni effettuate nel Fondo di riserva evidenzia l'avanzo di esercizio; tutti i movimenti descritti sono riepilogati nell'allegato "C".

PARTITE DI GIRO

Nel Titolo II delle entrate sono elencate le partite di giro, suddivise nei capitoli VIII, IX e X, che riguardano, rispettivamente, le ritenute previdenziali e fiscali operate sulle competenze dei deputati in carica e dei deputati cessati dalla carica titolari di assegno vitalizio, le ritenute previdenziali e fiscali a carico del personale in servizio ed in quiescenza e le partite di transito varie e movimenti di cassa. Per consentire un maggiore dettaglio i capitoli VIII e IX si articolano, a loro volta, in sottoconti che tengono conto della natura delle ritenute da

corrispondere agli Enti previdenziali o titolari dei tributi.

Le somme riscosse in ciascuna voce sono destinate a compensarsi con le analoghe voci inserite nel Titolo II della spesa, in quanto si tratta di partite che necessariamente risultano pareggiate nell'anno o se non compensate trasferite al nuovo anno, in attesa di pareggio.

Le partite di giro non compensate nel 2008 e trasferite all'esercizio 2009 ammontano a 4.663.776,91 euro fra le entrate ed a 148.234,39 euro fra le uscite. La maggiore consistenza delle entrate è dovuta alle ritenute fiscali e previdenziali operate sulle competenze di dicembre e versate a gennaio dell'anno successivo.

Data la loro natura di entrate e uscite transitorie, il loro scostamento rispetto alle previsioni è poco significativo. Può essere utile mettere in evidenza, invece, che l'importo di 40.960.468 euro, pari al 26 per cento della dotazione ordinaria, quasi per intero riferito a ritenute fiscali operate sulle competenze dei deputati e del personale, ad eccezione di una minima parte per addizionale regionale Irpef versata ad altre Regioni e per addizionale comunale versata ai competenti comuni, è refluito al bilancio della Regione. Se a ciò si aggiunge l'ammontare dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) pari a circa 9.400.000 euro a carico dell'Assemblea, la somma complessiva che è stata versata nel 2008 nelle casse della Regione ammonta al 32 per cento della dotazione ordinaria stabilita per il medesimo anno.

RIEPILOGO

Il Rendiconto si conclude con un prospetto in cui vengono riepilogati i dati complessivi della spesa distinta per capitoli.

Fanno parte integrante del consuntivo in esame, come allegati, alcune tabelle di cui si fornisce brevemente qualche indicazione.

Allegati

- Allegato "A" - *'Situazione di cassa al 31 dicembre 2008'*. Riporta l'ammontare complessivo delle entrate e delle uscite effettive registrate nell'anno (Titolo I delle entrate e delle spese), la cui differenza costituisce l'avanzo di gestione pari a 3.025.363,75

euro, con l'indicazione del totale delle entrate e delle spese registrate in partite di giro di pari ammontare.

- Allegato "B" - *'Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione'*. L'avanzo di gestione viene rappresentato raffrontando il totale delle entrate e delle uscite a consuntivo con i relativi dati di previsione.

- Allegato "C" - *"Quadro dimostrativo del movimento del Fondo di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio"*. Sono evidenziate, da una parte, le economie di spese e le maggiori entrate conseguite che affluiscono in aumento nel Fondo di Riserva e, dall'altra, in diminuzione i prelievi dal Fondo per coprire i maggiori fabbisogni degli articoli di spesa. Il saldo evidenzia ancora una volta l'avanzo di gestione.

- Allegato "D" - *'Prospetto degli storni a favore del Fondo di riserva'*. Vengono elencati in dettaglio tutti gli articoli di spesa che hanno dato luogo ad economie, con l'indicazione degli estremi dei provvedimenti di autorizzazione dei relativi versamenti al Fondo di riserva.

- Allegato "E" - *"Prospetto dei prelievi dal Fondo di riserva"*. Riporta l'elenco di tutti gli articoli di spesa i cui stanziamenti iniziali sono stati integrati nel corso dell'anno mediante prelevamento dal Fondo di riserva. L'importo totale dei prelievi ammonta a 13.169.000,00 euro. Accanto a ciascun articolo sono stati indicati gli estremi dei Decreti del Presidente dell'Assemblea di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità.

- Allegato "F" - *'Elenco riepilogativo dei movimenti del Fondo di riserva'*. Riporta l'elenco in ordine cronologico dei decreti del Presidente dell'Assemblea che hanno autorizzato movimenti nel Fondo di riserva durante l'esercizio finanziario, sia in aumento che in diminuzione.

- Allegato "G" - *"Conto patrimoniale"*. Riepiloga le voci che costituiscono il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Assemblea. In particolare viene indicata la consistenza in termini di valore al costo storico del Palazzo ex Ministeri di proprietà dell'Assemblea, il patrimonio dei beni mobili quali risultano dal registro d'inventario e

comunicati dal servizio del Provveditorato, il valore librario aggiornato dal Servizio Documentazione. Questi ultimi due importi attendono una definizione a seguito della conclusione delle operazioni di inventario. Il valore complessivo al 31 dicembre 2008 risulta pari a 9.324.767,46 euro.

- Allegato "H" – *"Fondo Mutui ai Deputati"*. Mostra i movimenti in entrata e in uscita registrati nell'anno. La disponibilità finanziaria del Fondo è pari al saldo dei due conti tenuti presso il Banco di Sicilia. In passato il Fondo è stato utilizzato per concedere direttamente mutui ai deputati, sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza. Attualmente l'uso del Fondo è limitato al contributo erogato per coprire parte degli interessi maturati sui mutui concessi dal banco di Sicilia in attuazione di una Convenzione sottoscritta con l'Assemblea (81.358,23 euro nel 2008) e ai sussidi di lutto erogati in caso di decesso dei parlamentari anche cessati dal mandato (25.822,85 euro nel 2008).

Le entrate sono costituite principalmente dal rimborso delle rate dei mutui concessi in precedenza dal Fondo e dagli interessi maturati sulle giacenze del conto presso il Banco di Sicilia (444.230,58 euro).

L'avanzo finanziario nel 2008 è stato di 553.121,36 euro.

La consistenza patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2008, costituita esclusivamente dalle giacenze liquide in conto corrente, ammonta a 12.363.585,21 euro. Tale consistenza aumentata dei crediti nei confronti dei mutuatari e al netto dei debiti per contributi futuri in conto interessi, determina un Patrimonio complessivo di 12.220.540,52 euro.

- Allegato "I" – *"Fondo di Previdenza per il Personale"*. Ha la stessa struttura del "Fondo Mutui ai Deputati". Il Fondo nel 2008 ha avuto una movimentazione significativa dal lato delle uscite per la concessione di prestiti ai dipendenti, per l'anticipazione dell'indennità di buonuscita e per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato in quiescenza.

Nel dettaglio durante l'anno il Fondo ha concesso prestiti contro cessione dello stipendio per 2.629.145,23 euro, anticipazioni e

indennità di buonuscita per 5.433.559,23 euro. A fronte di tali uscite ci sarà, nel medio termine, un ritorno finanziario dovuto alla restituzione dei prestiti e al minor esborso finanziario conseguente al pagamento delle indennità di buonuscita a favore del personale che sarà collocato in quiescenza.

L'avanzo finanziario conseguito nell'anno, quale risultato fra le entrate e le uscite complessive contabilizzate, risulta di 581.035,16 euro.

La consistenza finanziaria del Fondo è costituita dalle giacenze tenute sul conto corrente presso il Banco di Sicilia, pari a 9.017.301,94 euro, a cui si aggiungono 8.301.498,03 euro come saldo attivo fra i crediti vantati per la restituzione di prestiti concessi e per contributi dovuti a titolo di riscatti di anni ai fini previdenziali e i debiti per la partecipazione agli interessi sui mutui erogati dal Banco di Sicilia.

Infine, si ricorda che alla chiusura dell'esercizio 2008 il rapporto fra il totale della consistenza patrimoniale del *'Fondo di Previdenza per il Personale'* e l'ammontare delle quote di buonuscita maturate dai dipendenti al netto delle anticipazioni è stato pari al 37 per cento, per cui non si è ancora raggiunto l'allineamento auspicato dal Consiglio di Presidenza nella seduta del 30 gennaio 1974.

- Allegato "L" - *'Rendiconto gestione Economo'*. Comprende il *'Conto cassa'* ed il *'Conto deleghe'*. Riportano in appositi prospetti l'elenco dei mandati riscossi, la specifica delle uscite ed il riepilogo delle entrate e delle uscite per mese. Il conto cassa riguarda le spese anticipate dall'Economo a valere sull'apposito fondo cassa costituito all'inizio di ciascun anno con disposizione dei Deputati Questori e periodicamente rimborsate nel corso dell'anno; il conto deleghe si riferisce, invece, ai pagamenti effettuati dall'Economo previo mandato specifico intestato allo stesso. Si precisa che tutti i dati delle spese effettuate tramite l'Economo sono compresi negli articoli di competenza del rendiconto generale. Il rendiconto è stato approvato, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Regolamento interno dell'assemblea, dal Collegio dei Deputati Questori nella seduta n. 13 dell'8 aprile 2009.

Onorevoli colleghi, riteniamo che quanto illustrato con questa sintetica relazione possa costituire un contributo significativo per una migliore valutazione delle principali voci che compongono il consuntivo presentato.

Siamo a disposizione per ogni qualsiasi chiarimento che dovesse essere richiesto.

Si assicura che il rendiconto è conforme alle risultanze dei documenti contabili e che le relative scritture risultano regolari.

Nella consapevolezza che la gestione finanziaria dell'Assemblea Regionale Siciliana sia stata improntata a criteri di massima correttezza, oculatezza e trasparenza, ci auguriamo di ottenere l'approvazione del *'Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2008'*, unitamente ai conti e alla documentazione allegata.

I Deputati Questori

Ardizzone

Ruggirello

Gucciardi

ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) C A P I T O L I (Denominazione)	Previsione di bilancio <i>a</i>	Somme entrate <i>b</i>	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione	
				<i>in più</i>	<i>in meno</i>
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE				
I	Dotazione ordinaria (*)	153.500.000,00	153.500.000,00	—	—
II	Contributi finalizzati alle iniziative per le celebrazioni dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	300.000,00	300.000,00	—	—
III	Entrate varie	60.000,00	218.178,42	158.178,42	—
IV	Interessi attivi su conto corrente bancario	800.000,00	1.107.971,51	307.971,51	—
V	Avanzo di esercizi precedenti (**)	1.150.000,00	681.911,40	—	468.088,60
VI	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.500.000,00	2.446.076,58	—	53.923,42
VII	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.000.000,00	3.092.630,18	92.630,18	—
	<i>Totale Titolo I</i>	161.310.000,00	161.346.768,09	558.780,11	522.012,02
				+ 36.768,09	
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO				
VIII	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai Deputati ed ai titolari di assegni vitalizi: Ritenute previdenziali e assistenziali ai Deputati per: 1) Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00 <i>per memoria</i>	3.387,95	—	112,05
	2) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc. .	—	—	—	—
	3) Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	146.113,33	—	13.886,67
	<i>Totale</i>	163.500,00	149.501,28	—	13.998,72
	Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi per: 4) Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00 <i>per memoria</i>	12.225,25	—	274,75
	5) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc. .	250,00	248,16	—	1,84
	6) Contributo di solidarietà	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	12.750,00	12.473,41	—	276,59
	<i>Totale ritenute previdenziali e assistenziali</i>	176.250,00	161.974,69	—	14.275,31
	7-8) Ritenute fiscali ai Deputati	6.000.000,00	5.436.180,32	—	563.819,68
	9-10) Ritenute fiscali ai titolari di assegni vitalizi	7.060.000,00	7.311.985,24	251.985,24	—
	<i>Totale ritenute fiscali</i>	13.060.000,00	12.748.165,56	251.985,24	563.819,68
	<i>Totale ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali</i>	13.236.250,00	12.910.140,25	251.985,24	578.094,99
				- 326.109,75	

(*) Stanziamento e variazione di bilancio (legge reg.le 6 del 25.09.2008)

(**) di cui avanzo 2006 €681.911,40 e avanzo previsto per il 2007 €468.088,60.

E N T R A T A

Numero dei capitoli	T I T O L I (Numero e denominazione) C A P I T O L I (Denominazione)	Previsione di bilancio	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione			
				<i>a</i>	<i>b</i>	<i>in più</i>	<i>in meno</i>
IX	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale: Ritenute previdenziali e assistenziali al personale di ruolo per: 1) Prestazioni economico-previdenziali 2) INPGI, CASAGIT, etc. 3) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc. ..			10.000,00	9.395,62	—	604,38
				30.000,00	28.324,58	—	1.675,42
				<i>per memoria</i>	—	—	—
				40.000,00	37.720,20	—	2.279,80
				180.000,00	153.878,12	—	26.121,88
				180.000,00	153.878,12	—	26.121,88
				25.000,00	21.755,56	—	3.244,44
				<i>per memoria</i>	—	—	—
				450.000,00	—	—	450.000,00
				475.000,00	21.755,56	—	453.244,44
				695.000,00	213.353,88	—	481.646,12
X	8-9) Ritenute fiscali al personale di ruolo 10-11) Ritenute fiscali al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S. ... 12-13) Ritenute fiscali al personale in quiescenza			12.000.000,00	11.931.336,73	—	68.663,27
				700.000,00	550.030,35	—	149.969,65
				13.900.000,00	14.427.239,96	527.239,96	—
				26.600.000,00	26.908.607,04	527.239,96	218.632,92
				27.295.000,00	27.121.960,92	527.239,96	700.279,04
						- 173.039,08	
				700.000,00	928.366,94	228.366,94	—
						+ 228.366,94	
				41.231.250,00	40.960.468,11	1.007.592,14	1.278.374,03
						- 270.781,89	

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) A R T I C O L I (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE				
	CAPITOLO I				
	Rappresentanza				
1	Deputazioni e missioni	400.000,00	55.000,00	452.703,25	2.296,75
2	Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati) (*)	205.000,00	5.000,00	210.000,00	—
3	Contributi, elargizioni, beneficenza (fondi riservati) (*)	175.000,00	—	175.000,00	—
4	Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento)	60.000,00	—	45.960,38	14.039,62
	<i>Total</i>	840.000,00	60.000,00	883.663,63	16.336,37
	CAPITOLO II				
	Deputati				
5	Indennità parlamentare	13.500.000,00	—	12.547.883,57	952.116,43
6	Diaria a titolo di rimborso spese	4.400.000,00	—	4.247.572,88	152.427,12
7	Indennità di ufficio	1.200.000,00	—	1.039.654,86	160.345,14
8	Spese per trasferte, viaggi e di aggiornamento inerenti lo svolgimento delle funzioni parlamentari, rimborsi attrezzature informatiche e rimborsi forfettari fonia e dati	2.850.000,00	—	2.620.983,69	229.016,31
	<i>Total</i>	21.950.000,00	—	20.456.095,00	1.493.905,00

(*) Stanziamento e variazione di bilancio (DPA 270/08)

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO III Previdenza e assistenza per i Deputati				
9	Assegni vitalizi	21.500.000,00	—	20.391.892,21	1.108.107,79
10	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	600.000,00	1.600.000,00	2.061.595,61	138.404,39
11	Premi di assicurazione; contributi per prestazioni economico-previdenziali	150.000,00	—	23.970,10	126.029,90
12	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	—	—	42.000,00
13	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	1.800.000,00	—	1.704.193,32	95.806,68
14	Interventi a favore dei Deputati, degli ex Deputati e delle loro famiglie	26.000,00	—	—	26.000,00
15	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali della Sicilia cessati dal mandato	34.000,00	—	34.000,00	—
	<i>Total</i>	24.152.000,00	1.600.000,00	24.215.651,24	1.536.348,76
	CAPITOLO IV Personale				
16	Retribuzioni al personale di ruolo	32.500.000,00	3.110.000,00	35.589.811,44	20.188,56
17	Compensi, rimborsi spese ed altri oneri relativi al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.	2.500.000,00	—	2.156.297,96	343.702,04
18	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	85.000,00	—	41.605,18	43.394,82
	<i>Total</i>	35.085.000,00	3.110.000,00	37.787.714,58	407.285,42

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO V				
	Previdenza e assistenza per il personale				
19	Pensioni	32.400.000,00	3.840.000,00	36.234.087,40	5.912,60
20	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale di ruolo, per il personale estraneo, etc.	450.000,00	—	364.497,13	85.502,87
21	Premi di assicurazione contro gli infortuni e contributi INPDAP per prestazioni economico-previdenziali, etc.	360.000,00	—	220.743,95	139.256,05
22	Sussidi	13.000,00	—	—	13.000,00
23	Contributo ordinario al Fondo di Previdenza per il Personale	4.500.000,00	1.300.000,00	5.800.000,00	—
	<i>Total</i>	37.723.000,00	5.140.000,00	42.619.328,48	243.671,52
	CAPITOLO VI				
	Attività istituzionali				
24	Contributi ai Gruppi parlamentari	7.500.000,00	—	6.951.850,58	548.149,42
25	Spese per i Gruppi parlamentari destinate a finanziare l'opera di ricerca, consulenza, documentazione, collaborazioni, etc., e servizi di supporto all'attività parlamentare dei Deputati	5.500.000,00	—	5.006.157,08	493.842,92
26	Gettoni, compensi e rimborsi spese ai tecnici, agli esperti ed agli invitati delle Commissioni legislative, speciali e di inchiesta e per attività di consulenza ex D.P.A. n. 114/2006 - XIV legisl.	500.000,00	47.000,00	295.682,61	251.317,39
27	Convegni, manifestazioni, relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza	540.000,00	320.000,00	829.685,88	30.314,12
28	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	<i>per memoria</i>	—	—	—
29	Spese per l'attività dell'Intergruppo federalista europeo costituito presso l'Assemblea regionale siciliana		7.000,00	13.488,20	27.511,80
30	Contributi per l'attività dell'Intergruppo per i diritti umani e civili e per l'Associazione Parlamentare "Amicizia Sicilia - Tunisia" costituiti presso l'Assemblea regionale siciliana	70.000,00	—	40.000,00	30.000,00
	<i>Total</i>	14.144.000,00	374.000,00	13.136.864,35	1.381.135,65

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO VII				
	Stampati e pubblicazioni				
31	Stampati e pubblicazioni dell'A.R.S. inerenti all'attività parlamentare	100.000,00	—	84.816,19	15.183,81
	<i>Total</i>	100.000,00	—	84.816,19	15.183,81
	CAPITOLO VIII				
	Biblioteca				
32	Acquisto di opere librerie anche su supporto magnetico	50.000,00	—	21.141,70	28.858,30
33	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico, compresi quelli per consultazione non inventariabili	57.000,00	—	49.655,51	7.344,49
34	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	80.000,00	—	1.798,72	78.201,28
35	Acquisto opere di pregio storico e restauro libri	35.000,00	—	12.910,00	22.090,00
36	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	—	—	25.000,00
	<i>Total</i>	247.000,00	—	85.505,93	161.494,07
	CAPITOLO IX				
	Servizi informatici, sistema informativo e diffusione banche dati				
37	Acquisto, noleggio e manutenzione attrezzature hardware	400.000,00	—	346.712,56	53.287,44
38	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	640.000,00	12.000,00	520.362,06	131.637,94
39	Acquisizione banche dati, canoni ed altre spese per collegamenti telematici con altre istituzioni, con Internet, etc.	145.000,00	—	79.571,59	65.428,41
	<i>Total</i>	1.185.000,00	12.000,00	946.646,21	250.353,79

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO X				
	Servizi stampa e divulgazione televisiva dell'attività parlamentare				
40	Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa	400.000,00	—	170.215,82	229.784,18
41	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario	<i>per memoria</i>	—	—	—
42	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana		110.000,00	107.014,23	2.985,77
	Totali	400.000,00	110.000,00	277.230,05	232.769,95
	CAPITOLO XI				
	Servizi ausiliari				
43	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari relativi a telefax, etc.	350.000,00	—	227.097,45	122.902,55
44	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza ..	70.000,00	—	2.592,61	67.407,39
45	Caffetteria e servizi di ristoro	420.000,00	—	406.643,06	13.356,94
	Totali	840.000,00	—	636.333,12	203.666,88
	CAPITOLO XII				
	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili				
46	Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	450.000,00	10.500,00	454.983,33	5.516,67
47	Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri"	400.000,00	—	4.133,45	395.866,55
48	Impianti di climatizzazione del Palazzo	200.000,00	—	148.538,40	51.461,60
49	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	80.000,00	—	59.374,55	20.625,45
50	Gestione complesso monumentale "Chiesa dei Santi Elena e Costantino" e gestione "Villa Belmonte"	200.000,00	—	32.633,31	167.366,69
	Totali	1.330.000,00	10.500,00	699.663,04	640.836,96

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XIII Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche				
51	Acquisto di beni mobili	150.000,00	50.000,00	194.878,90	5.121,10
52	Acquisto di mobili ed oggetti di particolare valore artistico	80.000,00	—	6.250,00	73.750,00
	<i>Total</i>	230.000,00	50.000,00	201.128,90	78.871,10
	CAPITOLO XIV Beni di consumo e servizi				
53	Noleggio autovetture di servizio	280.000,00	50.000,00	305.395,54	24.604,46
54	Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili	25.000,00	—	24.472,23	527,77
55	Manutenzione beni mobili e restauro mobili ed oggetti di particolare valore artistico	80.000,00	—	30.884,80	49.115,20
56	Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici	450.000,00	68.000,00	515.384,99	2.615,01
57	Manutenzione giardino; interventi di riattamento e riqualificazione	105.000,00	—	49.892,86	55.107,14
58	Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua	350.000,00	180.000,00	356.004,64	173.995,36
59	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	31.000,00	80.071,10	928,90
60	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	500.000,00	—	397.877,10	102.122,90
61	Vestuario di servizio	200.000,00	—	109.543,01	90.456,99
62	Gestione automezzi	170.000,00	60.000,00	219.946,11	10.053,89
63	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	—	11.763,00	18.237,00
64	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari	62.000,00	—	16.009,76	45.990,24
65	Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche	950.000,00	20.000,00	952.546,74	17.453,26
66	Call Center e help desk	880.000,00	—	663.600,00	216.400,00
67	Carta, cancelleria e lavori di tipografia	160.000,00	—	128.859,55	31.140,45
68	Acquisto di pubblicazioni per la distribuzione ai Deputati, ai Gruppi parlamentari e in occasione di ceremonie e incontri istituzionali	85.000,00	273.500,00	358.074,15	425,85
69	Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti per gli uffici anche su supporto magnetico	130.000,00	—	94.263,91	35.736,09
70	Rilegatura di libri, atti e registri per gli uffici	8.000,00	—	—	8.000,00
	<i>Total</i>	4.515.000,00	682.500,00	4.314.589,49	882.910,51

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XV				
	Spese varie				
71	Premi di assicurazione	82.000,00	—	60.800,00	21.200,00
72	Imposte e tasse	9.000.000,00	950.000,00	9.843.799,58	106.200,42
73	Compensi e rimborsi spese a persone estranee all'Amministrazione per prestazioni professionali nell'interesse dell'A.R.S., per patrocini legali, per rogiti notarili, etc.	400.000,00	—	87.895,58	312.104,42
74	Compensi e rimborsi spese ai componenti di Commissioni speciali, Comitati, Collegio di conciliazione ed arbitrale, etc. ed oneri connessi all'espletamento dei concorsi	200.000,00	—	8.141,71	191.858,29
75	Contributi e spese per convegni, per manifestazioni, per pubblicazioni, etc	200.000,00	300.000,00	499.542,81	457,19
76	Contributo per la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome	55.000,00	—	53.620,71	1.379,29
77	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, di concorso, etc.	70.000,00	—	51.877,98	18.122,02
78	Spese per l'attività del 'Gruppo Intersetoriale di progettazione per il restauro del Palazzo dei Normanni'	<i>per memoria</i>	—	—	—
	<i>Total</i>	10.007.000,00	1.250.000,00	10.605.678,37	651.321,63
	CAPITOLO XVI				
	Spese straordinarie				
79	Iniziative per la celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	600.000,00	470.000,00	1.005.363,24	64.636,76
80	Spese per l'installazione e la manutenzione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie	400.000,00	—	77.735,55	322.264,45
	<i>Total</i>	1.000.000,00	470.000,00	1.083.098,79	386.901,21

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XVII				
	Oneri non ripartibili				
81	Spese eventuali e diverse	100.000,00	300.000,00	287.396,97	112.603,03
82	Spese per eventuali oneri contrattuali per servizi integrati	<i>per memoria</i>	—	—	—
83	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio (1)	7.462.000,00	— 13.169.000,00	—	— 5.707.000,00
	<i>Total</i>	7.562.000,00	— 12.869.000,00	287.396,97	— 5.594.396,97
	<i>Total Titolo I</i>	161.310.000,00	—	158.321.404,34	2.988.595,66
	TITOLO II - PARTITE DI GIRO				
	CAPITOLO XVIII				
84	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai Deputati ed ai titolari di assegni vitalizi:				
	Ritenute previdenziali e assistenziali ai Deputati per:				
	1) Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	—	3.387,95	112,05
	2) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	3) Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	—	146.113,33	13.886,67
	<i>Total</i>	163.500,00	—	149.501,28	13.998,72
	Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi per:				
	4) Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	—	12.225,25	274,75
	5) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	—	248,16	1,84
	6) Contributo di solidarietà	<i>per memoria</i>	—	—	—
	<i>Total</i>	12.750,00	—	12.473,41	276,59
	<i>Total ritenute previdenziali e assistenziali</i>	176.250,00	—	161.974,69	14.275,31
	7-8) Ritenute fiscali ai Deputati	6.000.000,00	—	5.436.180,32	563.819,68
	9-10) Ritenute fiscali ai titolari di assegni vitalizi	7.060.000,00	—	7.311.985,24	— 251.985,24
	<i>Total ritenute fiscali</i>	13.060.000,00	—	12.748.165,56	311.834,44
	<i>Total ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali</i>	13.236.250,00	—	12.910.140,25	326.109,75

(1) I movimenti del Fondo sono indicati negli allegati "C", "D", "E" ed "F"

S P E S A

Numero degli articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	CAPITOLO XIX				
85	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale: Ritenute previdenziali e assistenziali al personale di ruolo per: 1) Prestazioni economico-previdenziali 2) INPGI, CASAGIT, etc. 3) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc. .	10.000,00 30.000,00 <i>per memoria</i>	— — —	9.395,62 28.324,58 —	604,38 1.675,42 —
	<i>Total</i>	40.000,00	—	37.720,20	2.279,80
	4) Ritenute previdenziali e assistenziali al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.	180.000,00	—	153.878,12	26.121,88
	<i>Total</i>	180.000,00	—	153.878,12	26.121,88
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale in quiescenza per: 5) Prestazioni economico-previdenziali 6) Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc. . 7) Contributo di solidarietà	25.000,00 <i>per memoria</i> 450.000,00	— — —	21.755,56 — —	3.244,44 — 450.000,00
	<i>Total</i>	475.000,00	—	21.755,56	453.244,44
	<i>Total ritenute previdenziali e assistenziali</i>	695.000,00	—	213.353,88	481.646,12
	8-9) Ritenute fiscali al personale di ruolo	12.000.000,00	—	11.931.336,73	68.663,27
	10-11) Ritenute fiscali al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S.	700.000,00	—	550.030,35	149.969,65
	12-13) Ritenute fiscali al personale in quiescenza	13.900.000,00	—	14.427.239,96	— 527.239,96
	<i>Total ritenute fiscali</i>	26.600.000,00	—	26.908.607,04	— 308.607,04
	<i>Total ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali</i>	27.295.000,00	—	27.121.960,92	173.039,08
	CAPITOLO XX				
86	Partite di transito varie e movimenti di cassa	700.000,00	—	928.366,94	— 228.366,94
	<i>Total Titolo II</i>	41.231.250,00	—	40.960.468,11	270.781,89

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CAPITOLI

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) C A P I T O L I (Denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Del preventivo	Prelievi dal fondo di riserva		
	TITOLO I — SPESE EFFETTIVE				
I	Rappresentanza	840.000,00	60.000,00	883.663,63	16.336,37
II	Deputati	21.950.000,00	—	20.456.095,00	1.493.905,00
III	Previdenza e assistenza per i Deputati	24.152.000,00	1.600.000,00	24.215.651,24	1.536.348,76
IV	Personale	35.085.000,00	3.110.000,00	37.787.714,58	407.285,42
V	Previdenza e assistenza per il personale	37.723.000,00	5.140.000,00	42.619.328,48	243.671,52
VI	Attività istituzionali	14.144.000,00	374.000,00	13.136.864,35	1.381.135,65
VII	Stampati e pubblicazioni	100.000,00	—	84.816,19	15.183,81
VIII	Biblioteca	247.000,00	—	85.505,93	161.494,07
IX	Servizi informatici, sistema informativo e diffusione banche dati	1.185.000,00	12.000,00	946.646,21	250.353,79
X	Servizi stampa e divulgazione televisiva dell'attività parlamentare	400.000,00	110.000,00	277.230,05	232.769,95
XI	Servizi ausiliari	840.000,00	—	636.333,12	203.666,88
XII	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili	1.330.000,00	10.500,00	699.663,04	640.836,96
XIII	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche	230.000,00	50.000,00	201.128,90	78.871,10
XIV	Beni di consumo e servizi	4.515.000,00	682.500,00	4.314.589,49	882.910,51
XV	Spese varie	10.007.000,00	1.250.000,00	10.605.678,37	651.321,63
XVI	Spese straordinarie	1.000.000,00	470.000,00	1.083.098,79	386.901,21
XVII	Oneri non ripartibili	7.562.000,00	— 12.869.000,00	287.396,97	— 5.594.396,97
	<i>Total</i>	161.310.000,00	—	158.321.404,34	2.988.595,66
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO				
XVIII	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai Deputati ed ai titolari di assegni vitalizi	13.236.250,00	—	12.910.140,25	326.109,75
XIX	Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in servizio e in quiescenza	27.295.000,00	—	27.121.960,92	173.039,08
XX	Partite di transito varie e movimenti di cassa	700.000,00	—	928.366,94	— 228.366,94
	<i>Total</i>	41.231.250,00	—	40.960.468,11	270.781,89

CONTO GENERALE

Situazione di cassa al 31 dicembre 2008

Entrate effettive	161.346.768,09	
Uscite effettive	158.321.404,34	3.025.363,75
	<i>Disponibilità di cassa</i>	3.025.363,75
Entrate Partite di giro	40.960.468,11	
Uscite Partite di giro	40.960.468,11	—
	<i>Disponibilità di cassa in giacenza</i>	3.025.363,75
Avanzo esercizio 2007		594.402,20
	<i>Saldo del conto cassa al 31.12.2008</i>	3.619.765,95

Allegato "B"**QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DI ESERCIZIO 2008**

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	Differenza tra consuntivo e preventivo	Avanzo di gestione
ENTRATA	161.310.000,00	161.346.768,09	+	36.768,09
USCITA	161.310.000,00	158.321.404,34	—	2.988.595,66
				Avanzo ...
				+ 3.025.363,75

N.B. : (1) Maggiori entrate.

(2) Minori spese.

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEL FONDO DI RISERVA
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO**

STANZIAMENTO DI BILANCIO (art. 83)	€	3.462.000,00
VARIAZIONE DI BILANCIO (DPA 193/08)	€	4.000.000,00
MAGGIORI ENTRATE EFFETTIVE	€	36.768,09
ECONOMIE SUGLI STANZIAMENTI (*)	€	8.695.595,66
	€	16.194.363,75
PRELIEVI	€	- 13.169.000,00
	€	3.025.363,75

(*) Le economie sono considerate al netto dei movimenti del fondo di riserva.

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
1 - "Deputazioni e missioni"	D.P.A. 312/2008	2.296,75
4 - "Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento"	D.P.A. 312/2008	14.039,62
5 - "Indennità parlamentare"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	920.000,00 32.116,43
6 - "Diaria a titolo di rimborso spese"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	150.000,00 2.427,12
7 - "Indennità di ufficio"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	150.000,00 10.345,14
8 - "Spese per trasferte, viaggi e di aggiornamenti inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari, rimborsi attrezzature informatiche e rimborsi forfettari fonia e dati"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	220.000,00 9.016,31
9 - "Assegni vitalizi"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	1.080.000,00 28.107,79
10 - "Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni"	D.P.A. 312/2008	138.404,39
11 - "Premi di assicurazione; contributi per prestazioni economico-previdenziali"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	100.000,00 26.029,90
12 - "Spese per la partecipazione dei deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc."	D.P.A. 312/2008	42.000,00
13 - "Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale"	D.P.A. 299/2008	95.806,68
14 - "Interventi a favore dei deputati, degli ex deputati e delle loro famiglie"	D.P.A. 312/2008	26.000,00
16 - "Retribuzioni al personale di ruolo"	D.P.A. 312/2008	20.188,56
17 - "Compensi, rimborsi spese ed altri oneri relativi al personale estraneo per prestazioni temporanee nell'interesse dell'A.R.S."	D.P.A. 312/2008	343.702,04
18 - "Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc."	D.P.A. 312/2008	43.394,82
19 - "Pensioni"	D.P.A. 312/2008	5.912,60
20 - "Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale di ruolo, per il personale estraneo, etc."	D.P.A. 312/2008	85.502,87
21 - "Premi di assicurazione contro gli infortuni e contributi INPDAP per prestazioni economico-previdenziali, etc."	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	100.000,00 39.256,05
22 - "Sussidi"	D.P.A. 312/2008	13.000,00
24 - "Contributi ai Gruppi parlamentari"	D.P.A. 299/2008	548.149,42
25 - "Spese per i Gruppi parlamentari destinate a finanziare l'opera di ricerca, consulenza, documentazione, collaborazioni, etc., e servizi di supporto all'attività parlamentare dei Deputati"	D.P.A. 299/2008	493.842,92
<i>da riportare</i>		4.739.539,41

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
<i>Riporto</i>		4.739.539,41
26 - "Gettoni, compensi e rimborsi spese ai tecnici, agli esperti ed agli invitati delle Commissioni legislative, speciali e di inchiesta e per attività di consulenza ex D.P.A. n. 114/2006 - XIV legislatura"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	250.000,00 1.317,39
27 - "Convegni, manifestazioni, relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza"	D.P.A. 312/2008	30.314,12
29 - "Spese per l'attività dell'Intergruppo federalista europeo costituito presso l'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	25.000,00 2.511,80
30 - "Contributi per l'attività dell'Intergruppo per i diritti umani e civili e per l'Associazione Parlamentare "Amicizia Sicilia-Tunisia" costituiti presso l'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 299/2008	30.000,00
31 - "Stampati e pubblicazioni dell'A.R.S. inerenti all'attività parlamentare"	D.P.A. 312/2008	15.183,81
32 - "Acquisto di opere librerie anche su supporto magnetico"	D.P.A. 312/2008	28.858,30
33 - "Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico, compresi quelli per la consultazione non inventariabili"	D.P.A. 312/2008	7.344,49
34 - "Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	70.000,00 8.201,28
35 - "Acquisto opere di pregio storico e restauro libri"	D.P.A. 312/2008	22.090,00
36 - "Digitalizzazione atti, volumi e documenti"	D.P.A. 312/2008	25.000,00
37 - "Acquisto, noleggio e manutenzione attrezzature hardware"	D.P.A. 312/2008	53.287,44
38 - "Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	130.000,00 1.637,94
39 - "Acquisizione banche dati, canoni ed altre spese per collegamenti telematici con altre istituzioni, con Internet, etc."	D.P.A. 312/2008	65.428,41
40 - "Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	150.000,00 79.784,18
42 - Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 312/2008	2.985,77
43 - "Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari relativi a telefax, etc."	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	100.000,00 22.902,55
44 - "Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza"	D.P.A. 312/2008	67.407,39
45 - "Caffetteria e servizi di ristoro"	D.P.A. 312/2008	13.356,94
46 - "Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti"	D.P.A. 312/2008	5.516,67
47 - "Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri" e di altri immobili in uso"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	350.000,00 45.866,55
<i>da riportare</i>		6.343.534,44

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
<i>Riporto</i>		6.343.534,44
48 - "Impianti di climatizzazione del Palazzo"	D.P.A. 312/2008	51.461,60
49 - "Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione"	D.P.A. 312/2008	20.625,45
50 - "Gestione complesso monumentale «Chiesa dei Santi Elena e Costantino» e gestione «Villa Belmonte»"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	130.000,00 37.366,69
51 - "Acquisto di beni mobili "	D.P.A. 312/2008	5.121,10
52 - "Acquisto di mobili ed oggetti di particolare valore artistico"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	50.000,00 23.750,00
53 - "Noleggio autovetture di servizio"	D.P.A. 312/2008	24.604,46
54 - "Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili"	D.P.A. 312/2008	527,77
55 - "Manutenzione beni mobili e restauro mobili ed oggetti di particolare valore artistico"	D.P.A. 312/2008	49.115,20
56 - "Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici"	D.P.A. 312/2008	2.615,01
57 - "Manutenzione giardino; interventi di riattamento e riqualificazione"	D.P.A. 312/2008	55.107,14
58 - "Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua"	D.P.A. 312/2008	173.995,36
59 - "Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria"	D.P.A. 312/2008	928,90
60 - "Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc."	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	60.000,00 42.122,90
61 - "Vestiario di servizio"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	80.000,00 10.456,99
62 - "Gestione automezzi"	D.P.A. 312/2008	10.053,89
63 - "Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio"	D.P.A. 312/2008	18.237,00
64 - "Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari"	D.P.A. 312/2008	45.990,24
65 - "Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche"	D.P.A. 312/2008	17.453,26
66 - "Call center ed help desk"	D.P.A. 312/2008	216.400,00
67 - "Carta, cancelleria e lavori di tipografia"	D.P.A. 312/2008	31.140,45
68 - "Acquisto di pubblicazioni da distribuire ai Deputati, ai Gruppi parlamentari e in occasione di ceremonie e incontri istituzionali"	D.P.A. 312/2008	425,85
69 - "Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti per gli uffici anche su supporto magnetico"	D.P.A. 312/2008	35.736,09
70 - "Rilegatura di libri, atti e registri per gli uffici"	D.P.A. 312/2008	8.000,00
71 - "Premi di assicurazione"	D.P.A. 312/2008	21.200,00
<i>da riportare</i>		7.565.969,79

PROSPETTO DEGLI STORNI A FAVORE DEL FONDO DI RISERVA

Allegato "D"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
<i>Riporto</i>		7.565.969,79
72 - "Imposte e tasse"	D.P.A. 312/2008	106.200,42
73 - "Compensi e rimborsi spese a persone estranee all'Amministrazione per prestazioni professionali nell'interesse dell'A.R.S., per patrocini legali, per rogiti notarili, etc."	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	280.000,00 32.104,42
74 - "Compensi e rimborsi spese ai componenti di Commissioni speciali, Comitati, Collegio di conciliazione ed arbitrale, etc. ed oneri connessi all'espletamento dei concorsi"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	150.000,00 41.858,29
75 - "Contributo e spese per convegni, per manifestazioni, per pubblicazioni, etc"	D.P.A. 312/2008	457,19
76 - "Contributo per la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome"	D.P.A. 312/2008	1.379,29
77 - "Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, di concorso, etc."	D.P.A. 312/2008	18.122,02
79 - "Iniziative per la celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 312/2008	64.636,76
80 - "Spese per l'installazione e la manutenzione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 312/2008	300.000,00 22.264,45
81 - "Spese eventuali e diverse"	D.P.A. 312/2008	112.603,03
<i>Total</i>		8.695.595,66
Maggiori entrate	D.P.A. 312/2008	558.780,11
<i>Total comprensivo di maggiori entrate</i>		9.254.375,77

PROSPETTO DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Allegato "E"

A R T I C O L O (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
1 - "Deputazioni e missioni"	D.P.A. 299/2008	55.000,00
2 - "Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati)"	D.P.A. 194/2008	5.000,00
10 - "Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni"	D.P.A. 194/2008	1.600.000,00
16 - "Retribuzioni al personale di ruolo"	D.P.A. 299/2008	3.110.000,00
19 - "Pensioni"	D.P.A. 299/2008	3.840.000,00
23 - "Contributo ordinario al Fondo di Previdenza per il Personale"	D.P.A. 308/2008	1.300.000,00
26 - "Gettoni, compensi e rimborsi spese ai tecnici, agli esperti ed agli invitati delle Commissioni legislative, speciali e di inchiesta e per attività di consulenza ex D.P.A. n. 114/2006 - XIV legislatura"	D.P.A. 306/2008	47.000,00
27 - "Convegni, manifestazioni, relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza"	D.P.A. 107/2008 D.P.A. 194/2008 D.P.A. 299/2008	150.000,00 80.000,00 90.000,00
29 - "Spese per l'attività dell'Intergruppo federalista europeo costituito presso l'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 306/2008	7.000,00
38 - "Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma"	D.P.A. 306/2008	12.000,00
42 - "Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 185/2008	110.000,00
46 - "Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti"	D.P.A. 299/2008	10.500,00
51 - "Acquisto di beni mobili "	D.P.A. 107/2008	50.000,00
53 - "Noleggio autovetture di servizio"	D.P.A. 185/2008	50.000,00
56 - "Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici"	D.P.A. 299/2008 D.P.A. 306/2008	60.000,00 8.000,00
58 - "Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua"	D.P.A. 185/2008	180.000,00
59 - "Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria"	D.P.A. 185/2008 D.P.A. 299/2008	30.000,00 1.000,00
62 - "Gestione automezzi"	D.P.A. 185/2008	60.000,00
65 - "Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche"	D.P.A. 299/2008	20.000,00
68 - "Acquisto di pubblicazioni da distribuire ai Deputati, ai Gruppi parlamentari e in occasione di ceremonie e incontri istituzionali"	D.P.A. 157/2008 D.P.A. 195/2008 D.P.A. 185/2008 D.P.A. 299/2008	100.000,00 150.000,00 20.000,00 3.500,00
72 - "Imposte e tasse"	D.P.A. 299/2008	950.000,00
75 - "Contributo e spese per convegni, per manifestazioni, per pubblicazioni, etc"	D.P.A. 195/2008	300.000,00
79 - "Iniziative per la celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana"	D.P.A. 107/2008 D.P.A. 185/2008	130.000,00 340.000,00
81 - "Spese eventuali e diverse"	D.P.A. 88/2008	300.000,00
<i>Totale</i>		13.169.000,00
Minori entrate		522.012,02
<i>Totale comprensivo di minori entrate</i>		13.691.012,02

ELENCO RIEPILOGATIVO DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA

PROVVEDIMENTO	IN AUMENTO (+)	IN DIMINUZIONE (-)
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 88 del 11.03.2008		€ 300.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 157 del 23.04.2008		€ 100.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 195 del 15.05.2008		€ 450.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 107 del 22.07.2008		€ 330.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 185 del 15.10.2008		€ 790.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 194 del 29.10.2008		€ 1.685.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 299 del 12.12.2008	€ 6.012.799,02	€ 8.140.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 306 del 12.12.2008		€ 74.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 308 del 22.12.2008		€ 1.300.000,00
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 312 del 29.12.2008	€ 3.241.576,75	€ 522.012,02
- Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 314 del 29.12.2008 (rett. DPA 312/08)		
 Totale	€ 9.254.375,77	€ 13.691.012,02

CONTO PATRIMONIALE

Allegato "G"

IMMOBILI:			
Palazzo «ex Ministeri» sito in Palermo, Corso Vittorio Emanuele:			
– Costo come da contratto di acquisto		€ 1.187.850,87	
– Spese notarili relative all'acquisto		€ 1.835,23	
– Spese per indagini diagnostiche e strumentali relative al progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo.....		€ 688.812,04	
– Spese per lavori di consolidamento delle fondazioni e per interventi urgenti di manutenzione		€ 968.194,45	€ 2.846.692,59
MOBILI:			
1) In uso (1).....			€ 9.091,76
2) In proprietà:			
– consistenza al 31 dicembre 2007 (2).....		€ 5.332.129,40	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei mobili acquistati		€ 215.516,35	
		<i>Total</i>	€ 5.547.645,75
– Valore dei mobili scaricati dal registro d'inventario		€ - 1.247.032,04	
		<i>Differenza</i>	€ 4.300.613,71
LIBRI DELLA BIBLIOTECA:			€ 4.300.613,71
– Valore dei volumi ed opuscoli al 31 dicembre 2007 (3).....		€ 2.128.929,60	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei volumi ed opuscoli acquistati		€ 34.051,70	
– Valore dei volumi quali dono o esemplari d'obbligo		€ 3.589,38	
– Valore dei volumi per rilegatura		€ 1.798,72	
		<i>Total</i>	€ 2.168.369,40
– Valore dei volumi e opuscoli scaricati		—	
		<i>Differenza</i>	€ 2.168.369,40
		<i>Total consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2008</i>	€ 9.324.767,46

(1) Dato provvisorio, essendo l'inventario in corso di rifacimento.

(2) Dato provvisorio, essendo l'inventario in via di definizione.

(3) Dato provvisorio, essendo in corso l'elaborazione dei dati definitivi tramite programma informatico concernente l'inventario automatizzato.

FONDO MUTUI AI DEPUTATI
per l'acquisto di case da adibire ad abitazione personale e della famiglia

Rendiconto 2008

Allegato "H"

E N T R A T E		U S C I T E	
Movimenti di cassa:		Movimenti di cassa:	
Scomputo mutui erogati al 31.12.1985 (norme Assemblea regionale siciliana del 13.03.58):		Contributo interessi su mutui edilizi erogati dal Banco di Sicilia	€ 81.358,23
- Rate riscosse: quote capitale	€ 230,01	Sussidi di lutto	€ 25.822,85
Entrate sul conto n. 311 c/o BdS Palermo Filiale intestato a "Fondo Mutui ai Deputati ARS Convenzione 10.06.86 c/o Banco di Sicilia", in attesa di imputazione	€ 3.036,84		
Scomputo mutui erogati dall'1.1.1986 al 1988 (norme Consiglio di Presidenza n. 41/1985):			
- Rate riscosse:			
quote capitale	€ 177.004,44		
quote interessi	€ 19.829,55		
	€ 196.833,99		
- Interessi sui depositi presso il Banco di Sicilia ..	€ 444.230,58		
- Recupero anticipazione D.P.A. n. 227/05	€ 15.971,02		
		<i>Totalle movimenti di cassa</i>	€ 107.181,08
Partite di transito:		Partite di transito:	
- Rate scomputo mutui erogati dal Banco di Sicilia e interessi di preammortamento riscossi dai mutuatari	€ 248.146,08	- Rate scomputo mutui edilizi erogati dal Banco di Sicilia ed interessi di preammortamento versati al medesimo Istituto	€ 248.146,08
Crediti:		Debiti:	
Quote capitale da riscuotere per:		Contributo interessi da erogare sui mutui del Banco di Sicilia, sulla base della convenzione sul servizio di cassa	€ 1.055.724,14
- somme mutuate al 31.12.1985 (norme Assemblea regionale siciliana del 13.03.58)	€ 6.357,58		
- Somme mutuate dall'1.01.1986 (norme Consiglio di Presidenza n. 41/1985)	€ 733.083,34		
- Anticipazione imposta dovuta sulle somme erogate ai deputati ed agli ex deputati dal 1987 al 1993 per rimborso spese (Legge 23.12.96, n. 662, art. 3, commi 9 e 10)	€ 126.918,64	Consistenza patrimoniale al 31.12.2007	€ 11.810.463,85
- Regolarizz. mutui Convenzione 1988 DPA 227/05.....	€ 46.283,89	Avanzo di esercizio	€ 553.121,36
		Consistenza patrimoniale al 31.12.2008	€ 12.363.585,21
		Crediti	€ 912.643,45
		Debiti	€ 1.055.724,14 -
<i>Consistenza patrimoniale al 31.12.2007</i>	<i>11.810.463,85</i>	<i>Totalle conto patrimoniale al 31.12.2008</i>	<i>€ 12.220.504,52</i>
<i>Totalle a pareggio</i>	<i>€ 13.631.555,82</i>	<i>Totalle a pareggio</i>	<i>€ 13.631.555,82</i>

FONDO MUTUI AI DEPUTATI
per l'acquisto di case da adibire ad abitazione personale e della famiglia
Conto patrimoniale al 31 dicembre 2008

segue Allegato "H"

Numerario esistente in conto servizio di Cassa Banco di Sicilia - Agenzia 13 - Palermo - n. 600/0003/24	€	5.531.344,39
Numerario esistente nel fondo «Gestione Mutui Deputati» presso il Banco di Sicilia - Amministrazione Centrale - Palermo	€	6.832.240,82
	<i>Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2008</i>	€ 12.363.585,21
Crediti	€	912.643,45
Debiti	€	-1.055.724,14
	<i>Totale conto patrimoniale al 31 dicembre 2008</i>	€ 12.220.504,52

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

Rendiconto 2008

Allegato "I"

E N T R A T E		U S C I T E	
Movimenti di cassa:		Movimenti di cassa:	
Contributi previdenziali riscos- si dal personale per: - servizio effettivo € 881.256,75		Sussidi di lutto € 14.460,81	
- riconoscimento convenzio- nale (DPA 472/87) € 9.182,58		Contributo interessi su mutui edilizi erogati dal Banco di Sicilia € 113.431,61	
- riscatto anni di laurea € 14.792,16		Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio € 2.306.379,93	
- contr. Prev.li DPA 442/97 € 62.814,33		Anticipazioni e integrazione indennità di buonuscita al personale in servizio € 1.606.911,64	
- contr. Prev.li DPA 271/95 € 2.313,42		Imposta ritenuta sulle indennità di buonuscita e sulle relative anticipazioni, versata all'erario € 1.520.267,66	
Interessi su depositi presso il Banco di Sicilia € 238.775,29		Prestiti contro cessione dello stipendio € 2.629.145,23	
Indennità di buonuscita maturata da dipendenti presso altre Amministrazioni, riscossa in seguito a ricongiunzione servizi pregressi € 19.362,54		Pubblicazione necrologi sugli organi di stampa € 11.152,98	
Rate riscosse per scomputo prestiti contro ces- sione dello stipendio: - quote capitale € 1.636.213,80		Rimborso in favore dipendenti e pensionati per conguaglio rate cessione stip.(DPA243/07) € 370,32	
- quote interessi € 93.013,22			
- Contributo pagato dall'Amministrazione € 5.800.000,00			
- Recupero anticipazione D.P.A. n. 228/05 € 23.787,80			
- Recupero anticipazione imposta dovuta sulle somme erogate al personale dal 1987 al 1993 per rimborso spese (Legge 23.12.96, n. 662, art. 3, commi 9 e 10) € 1.643,45			
<i>Totali movimenti di cassa</i> € 8.783.155,34		<i>Totali movimenti di cassa</i> € 8.202.120,18	
Partite di transito:		Partite di transito:	
- Rate ammortamento mutui edilizi (D.P.A. n. 374/88 e I.N.C.) € 450.981,08		- Rate ammortamento mutui edilizi versate al Banco di Sicilia € 450.981,08	
Crediti:		Debiti:	
- Quote capitale da riscuotere per scomputo prestiti contro cessione del quinto dello sti- pendio € 7.858.028,81		Contributo interessi da erogare sui mutui del Banco di Sicilia, sulla base della convenzione sul servizio di cassa € 1.350.878,19	
- Contributi per riscatto anni anni di laurea € 62.457,35		Contributi di riscatto studi universitari in attesa di pronuncia del Collegio di Conciliazione PM per il Segr.Gen. del 28/11/06 € 1.393,99	
- Contributi previdenziali per riconoscimento convenzio- nale € 3.898,60			
- Anticipazione imposta do- vuta sulle somme eroga- te al personale dal 1987 al 1993 per rimborso spese (Legge 23.12.1996, n. 662, art. 3, commi 9 e 10) € 6.498,65			
- Regolarizzazione mutui Convenzione 1988 € 85.979,98			
Banco di Sicilia:			
- Differenza rate ammortamen- to mutui edilizi dall'1/1 al 30/9 2000 rimborsata ai mutuatari		Consistenza patrimoniale al 31.12.2007 € 8.436.266,78 avanzo finanziario di esercizio € 581.035,16	
€ 693,02		Consistenza patrimoniale al 31.12.2008 € 9.017.301,94 Crediti € 8.017.556,41 Debiti € 1.352.272,18 -	
<i>Totali</i> € 17.251.692,83		<i>- Totale conto patrimoniale</i> niale al 31.12.2008 € 15.682.586,17	
<i>Consistenza patrimoniale al 31.12.2007</i> € 8.436.266,78		<i>Totali a pareggio</i> € 15.682.586,17	
<i>Totali a pareggio</i> € 25.687.959,61		<i>Totali a pareggio</i> € 25.687.959,61	

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE**Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2008****segue Allegato "I"**

Numerario esistente in conto servizio di cassa Banco di Sicilia - Agenzia 13 - Palermo - n. 600/0005/26	€	9.017.301,94
<i>Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2008</i>	€	9.017.301,94
Crediti	€	8.017.556,41
Debiti	€	-1.352.272,18
<i>Total</i>	€	15.682.586,17
<i>Total conto patrimoniale al 31 dicembre 2008</i>	€	15.682.586,17

RENDICONTO GESTIONE ECONOMO - Anno 2008

R I E P I L O G O

CONTO CASSA

- 1 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2008 al 31.12.2008
- 2 - Specifica delle uscite dall'1.1.2008 al 31.12.2008
- 3 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2008 al 31.12.2008

CONTO DELEGHE

- 4 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2008 al 31.12.2008
- 5 - Specifica dei pagamenti dall'1.1.2008 al 31.12.2008
- 6 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2008 al 31.12.2008

1 - CONTO CASSA: elenco mandati riscossi dall'1.1.2008 al 31.12.2008

Segue allegato "L"

N°	DATA	PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
206	10.03.08	Febbraio	3.253,74
825	11.06.08	Aprile	6.994,12
826	11.06.08	Marzo	2.347,87
1093	06.08.08	Giugno	6.172,99
1334	21.10.08	Maggio	17.507,88
1350	23.10.08	Luglio	4.372,32
1352	24.10.08	Agosto	2.345,99
1353	24.10.08	Settembre	1.536,70
1493	19.11.08	Ottobre	4.103,99
1772	17.12.08	Novembre	5.455,42
1797	19.12.08	Dicembre	3.031,58
<i>Totale mandati</i>			57.122,60

2 - CONTO CASSA: specifica delle uscite dall'1.1.2008 al 31.12.2008

OGGETTO	IMPORTO
Gestione automezzi.....	14.868,46
Acquisto beni di consumo, attrezzi ed utensileria varia.....	7.006,66
Spese di rappresentanza.....	7.905,58
Servizi di soggiorno e ristoro.....	61,50
Spese per l'infermeria e prestazioni sanitarie.....	6,00
Spese convegni, manifestazioni e ceremonie.....	2.616,20
Tasse e imposte.....	723,20
Spese per uffici di rappresentanza ARS.....	3.320,21
Manutenzione impianti.....	1.443,14
Pubblicazioni ed abbonamenti.....	1.303,55
Partite di transito.....	1.564,01
Spese gestione "chiesa SS. Elena e Costantino".....	76,06
Spese per servizi fotografici.....	36,00
Prodotti informatici.....	3.753,58
Fornitura energia elettrica, acqua e combustibile per riscaldamento.....	247,74
Spese gestione "Palazzo Ex Ministeri".....	56,12
Spese cancelleria.....	514,50
Manutenzione ordinaria del Palazzo e zone circostanti.....	4.809,90
Acquisto e manutenzione oggetti di arredi vari.....	1.267,00
Servizi vari a favore dell'ARS.....	98,50
Spese per manutenzione giardino.....	723,00
Manutenzione beni mobili.....	97,20
Collegamento banche dati.....	593,10
Spese qualificazione e aggiornamento personale.....	538,00
Spese telefoniche e di trasmissione varie.....	3,85
Rimborso spese per prestazioni professionali nell'interesse dell'ARS.....	2.459,54
Spese per il guardaroba e vestiario.....	302,00
Acquisto beni mobili	728,00
<i>Totale uscite</i>	<i>57.122,60</i>
<i>Anticipo Ufficio Spedizione</i>	<i>5.000,00</i>
<i>Estinzione Fondo Cassa Economato</i>	<i>40.000,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>102.122,60</i>

3 - CONTO CASSA: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2008 al 31.12.2008

Segue allegato "L"

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d	Differenza (1) f	Pareggio g = e + f
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d			
Fondo iniziale	40.000,00						
Gennaio	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Febbraio	0,00	40.000,00	8.253,74	8.253,74	31.746,26	8.253,74	40.000,00
Marzo	0,00	40.000,00	2.347,87	10.601,61	29.398,39	10.601,61	40.000,00
Aprile	3.253,74	43.253,74	6.994,12	17.595,73	25.658,01	14.341,99	40.000,00
Maggio	0,00	43.253,74	17.507,88	35.103,61	8.150,13	31.849,87	40.000,00
Giugno	9.341,99	52.595,73	6.172,99	41.276,60	11.319,13	28.680,87	40.000,00
Luglio	0,00	52.595,73	4.372,32	45.648,92	6.946,81	33.053,19	40.000,00
Agosto	6.172,99	58.768,72	2.345,99	47.994,91	10.773,81	29.226,19	40.000,00
Settembre	0,00	58.768,72	1.536,70	49.531,61	9.237,11	30.762,89	40.000,00
Ottobre	0,00	58.768,72	4.103,99	53.635,60	5.133,12	34.866,88	40.000,00
Novembre	25.762,89	84.531,61	5.455,42	59.091,02	25.440,59	14.559,41	40.000,00
Dicembre	17.590,99	102.122,60	43.031,58	102.122,60	0,00	40.000,00	40.000,00

(1) Somme in attesa di rimborso ed anticipazione all'Ufficio Spedizione.

4 - CONTO DELEGHE: elenco mandati riscossi dall'1-1-2008 al 31-12-2008

Segue allegato "L"

N°	DATA	IMPORTO	N°	DATA	IMPORTO
				<i>Riporto</i>	114.979,05
747	06.06.07	49.917,50	22628	29.10.08	779,05
748	06.06.07	50.000,00	55315	10.12.2008	726,05
1792	20.12.07	5.000,00	94357	23.12.08	828,15
1793	20.12.07	3.000,00	150777	29.12.08	424,10
300	11.04.08	2.188,65	194358	29.12.08	5.000,00
655	01.07.08	1.887,15	194359	29.12.08	800,65
743	01.07.08	768,85			
901	12.08.08	1.004,40			
1008	27.08.08	628,50			
44642	15.10.08	584,00			
	<i>da riportare</i>	114.979,05		<i>Totale mandati</i>	123.537,05

5 - CONTO DELEGHE: specifica dei pagamenti dall'1-1-2008 al 31-12-2008

OGGETTO	IMPORTO
Canone acqua.....	8,13
Fornitura energia elettrica, acqua e combustibile per riscaldamento.....	71,83
Imposte e tasse.....	380,40
Spese cancelleria.....	480,00
Spese per l'infermeria e prestazioni sanitarie.....	120,00
Fondo straordinario Ufficio Spedizione per periodo chiusura contabilità.....	4.961,65
Restituzione somme non spese.....	1.977,99
Spese convegni, manifestazioni e ceremoniale.....	822,31
Spese rendicontate dall'Ufficio Spedizione.....	10.619,55
Saldo eccedenza mandato.....	99.095,19
<i>Totale uscite</i>	118.537,05

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d	
Saldo iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gennaio	107.917,50	107.917,50	1.060,36	1.060,36	106.857,14
Febbraio	0,00	107.917,50	7.169,85	8.230,21	99.687,29
Marzo	0,00	107.917,50	394,40	8.624,61	99.292,89
Aprile	2.188,65	110.106,15	2.386,35	11.010,96	99.095,19
Maggio	0,00	110.106,15	0,00	11.010,96	99.095,19
Giugno	0,00	110.106,15	0,00	11.010,96	99.095,19
Luglio	2.656,00	112.762,15	2.656,00	13.666,96	99.095,19
Agosto	1.004,40	113.766,55	1.004,40	14.671,36	99.095,19
Settembre	628,50	114.395,05	628,50	15.299,86	99.095,19
Ottobre	584,00	114.979,05	584,00	15.883,86	99.095,19
Novembre	779,05	115.758,10	779,05	16.662,91	99.095,19
Dicembre	7.778,95	123.537,05	101.874,14	118.537,05	5.000,00

**BILANCIO INTERNO
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PER L'ANNO FINANZIARIO 2009



RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI

— *** —

Onorevoli Colleghi,

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno dell'ARS sottponiamo al Vostro esame il progetto di bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'esercizio finanziario 2009, corredata del bilancio preventivo per il triennio 2009-2011, approvato dal Consiglio di Presidenza nelle sedute n. 7 del 22 dicembre 2008 e n. 10 del 22 aprile 2009 e, per la parte relativa al triennio 2009-2011, modificato con DPA n. 104 del 16 aprile 2009.

Il documento è stato elaborato nel rispetto dei parametri stabiliti dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità che prevede la ripartizione delle entrate e delle spese in "effettive" ed in "partite di giro", entrambe distinte in "titoli", "capitoli" ed "articoli".

Rispetto al documento presentato nel precedente anno si è parzialmente rivisto il criterio di raggruppamento degli articoli, inserendo dei nuovi capitoli ed eliminandone altri. Ciò allo scopo di dare la dovuta visibilità ad alcune spese scaturite da esigenze sorte in anni recenti e rendere al tempo stesso più coerente il raggruppamento delle spese all'interno dei capitoli. Le modifiche apportate tendono, altresì, ad anticipare alcune novità contenute nelle proposte di modifica del regolamento interno di Amministrazione e Contabilità, al momento all'esame del Consiglio di Presidenza.

Per rendere omogenea la classificazione delle Entrate e delle Spese, anche i capitoli delle Entrate sono stati divisi in articoli. Lo stesso criterio è stato seguito per le Partite di Giro. La nuova formulazione delle entrate e delle spese, con le variazioni menzionate e con la modifica della

denominazione di parecchi articoli e capitoli, non rende immediatamente confrontabili i dati del progetto di bilancio in esame con quelli dell'esercizio precedente. Per un utile raffronto delle modifiche intervenute, si allega una tabella in cui sono evidenziate le corrispondenze fra gli articoli nei due esercizi finanziari.

Le previsioni riportate negli articoli di bilancio derivano per lo più dagli impegni contrattuali assunti in anni precedenti e tengono conto delle attività in programma che si prevedono di realizzare nel corso dell'anno. La spesa complessiva prevista per il 2009 ammonta a 166.284.402,20 euro, per la maggior parte (86 per cento del totale) a carattere obbligatorio. La stessa percentuale, peraltro, è riscontrabile nel bilancio del Senato. La spesa è finanziata per il 95 per cento circa dalla dotazione ordinaria proveniente dal bilancio della Regione. Le caratteristiche enunciate rendono alquanto rigida la struttura della spesa che è soggetta alle variazioni derivanti dagli obblighi contrattuali vigenti.

Si ricorda che le previsioni delle entrate e delle spese dell'Assemblea sono formulate in termini di cassa. Ciò comporta che le spese previste in bilancio che alla fine dell'anno non sono effettivamente pagate (per le quali quindi non si manifesta una uscita finanziaria di cassa), pur essendo la procedura di autorizzazione e liquidazione conclusa, rappresentano economie. Le stesse spese gravano di conseguenza sull'esercizio finanziario successivo e quindi dovranno trovare capienza negli articoli di bilancio corrispondenti.

Di seguito si illustrano, sia pure in modo sintetico, le principali voci contenute nel progetto di

bilancio, evidenziandone gli aspetti più significativi e procedendo nell'ordine di progressione dei capitoli.

ENTRATE

Il totale complessivo delle Entrate previste, inserite nel Titolo I “*Entrate effettive*”, ammonta a 163.690.000 euro. A questo dato occorre sommare l'importo di 2.594.402,20 euro pari al Fondo iniziale di cassa costituito dagli avanzi degli esercizi precedenti (avanzo dell'esercizio 2007 e quota dell'avanzo dell'esercizio 2008). La quasi totalità delle entrate, come si è detto, è costituita dalla “*Dotazione ordinaria*”, pari a 157.200.000 euro. Rispetto alla dotazione stabilita per il 2008 è stato previsto un incremento di 3,7 milioni di euro, pari al 2,4 per cento. Buona parte della maggiore dotazione è assorbita dall'aumento previsto nell'articolo relativo alle Imposte e tasse da versare alle casse della Regione. L'importo della dotazione trova corrispondenza nel capitolo 109301 del bilancio della Regione siciliana, recante “Spese per l'Assemblea regionale”, ricompreso nell'unità previsionale di base 3 'Organi legislativi, esecutivi e di giustizia', della rubrica 4 – “Amministrazione Presidenza della Regione”.

L'ammontare della predetta dotazione è corrisposto dall'Amministrazione regionale in due quote semestrali anticipate, rispettivamente entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio della Regione ed entro il 15 luglio, ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, come modificato dall'articolo 139, comma 6, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4. In questa fase iniziale del 2009 l'erogazione della dotazione è stata corrisposta in quote seguendo le autorizzazioni all'esercizio provvisorio del bilancio approvate con legge.

Le altre voci di entrata riguardano essenzialmente le ritenute operate sulle competenze del personale ai fini di quiescenza e sulle competenze dei deputati per l'erogazione dell'indennità di fine mandato. Complessivamente entrambi gli articoli forniscono entrate per 5.500.000 euro.

Giova ricordare che al capitolo 2 “Altre entrate” è stato inserito l'articolo 6 “Finanziamenti per il recupero del Palazzo ex Ministeri”, previsto per accogliere eventuali contributi finalizzati al recupero del Palazzo ex Ministeri di proprietà dell'Assemblea, i cui lavori si prevede inizieranno nel corso del 2009.

Le “*Entrate varie*” previste all'articolo 7 ricomprendono la somma di 51.000 euro annualmente versata dal Banco di Sicilia a titolo di concorso alle spese generali per l'utilizzo dei locali all'interno del Palazzo dei Normanni. Si ricorda che sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio di cassa dell'Assemblea. In tale contesto sono state riviste alcune procedure contabili e definiti meglio gli adempimenti in capo al soggetto aggiudicatario del servizio che opererà all'interno della sede dell'Assemblea.

Le altre entrate residue riguardano eventuali contributi ai fini di quiescenza dovuti da altre amministrazioni per il servizio prestato prima dell'assunzione da dipendenti dell'Assemblea che hanno richiesto la ricongiunzione, indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale, altre entrate non identificabili. All'articolo 8 sono stati inseriti invece gli interessi maturati sul conto generale intrattenuto presso il cassiere. La remunerazione prevista sulle giacenze di cassa attualmente è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento, stabilito dalla Banca Centrale Europea.

SPESE

Tutte le uscite dell'Assemblea Regionale Siciliana sono inserite in bilancio nel Titolo I “*spese effettive*”. Questo si compone di 88 articoli raggruppati, secondo criteri di omogeneità, in 18 capitoli. La spesa complessiva inserita in bilancio ammonta a 166.284.402,20 euro. Rispetto alle previsioni 2008 l'importo è aumentato del 3 per cento. L'aumento è dovuto essenzialmente agli adeguamenti contrattuali previsti nelle spese a carattere obbligatorio.

L'86 per cento della spesa complessiva iscritta in bilancio è destinata al pagamento delle competenze, dei relativi oneri previdenziali e delle imposte e tasse. Tale percentuale sale al 97 per cento se si comprendono anche le altre spese obbligatorie e gli impegni assunti negli anni precedenti, i cui pagamenti non risultano effettuati alla chiusura dell'esercizio 2008.

Per ciascun articolo di spesa, numerato progressivamente, vengono raffrontati gli stanziamenti dell'anno precedente con quelli del nuovo anno, con l'indicazione delle relative variazioni in più o in meno. Tenuto conto delle modifiche operate nella classificazione e nella ridenominazione degli articoli e dei capitoli per rendere più visibile e chiara la rappresentazione della spesa, il raffronto degli importi inseriti nei singoli articoli rispetto agli stanziamenti previsti nel bilancio 2008 non è sempre immediato. Allo scopo si è predisposta in allegato una tabella di raffronto.

Rappresentanza (capitolo I)

Al capitolo I "Rappresentanza" la spesa complessiva prevista è di 840.000,00 euro, la stessa iscritta nel bilancio del 2008.

Il capitolo comprende all'articolo 1 le spese relative alle missioni dei deputati effettuate per motivi istituzionali. Di recente il Consiglio di Presidenza è intervenuto in più occasioni per meglio disciplinare la materia. Gli articoli 2 e 3 riguardano i fondi riservati accreditati su appositi conti gestiti dalla Presidenza dell'Assemblea. L'art. 4 "Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento)" comprende le spese di gestione degli Uffici di Bruxelles per il necessario collegamento con le istituzioni comunitarie (attualmente l'Assemblea per disposizione legislativa ha la fruizione di una stanza nei locali della Regione a Bruxelles) e quelli di Roma e di Catania.

Trattamento dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli II e III).

La previsione di spesa del capitolo II "Competenze deputati", di 21.950.000,00 euro non è

cambiata rispetto al dato del 2008. Comprende, oltre l'indennità parlamentare che influisce per il 61,5 per cento del totale, la diaria, le indennità di carica e le altre spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare. L'importo dell'indennità parlamentare non ha subito modifiche dal 1° gennaio 2006. Anche per le spese riguardanti le competenze dei deputati cessati dal mandato, in particolare quelle a favore dei titolari di assegno vitalizio, non si prevedono incrementi rispetto agli importi previsti nei due anni precedenti, a parte una lieve crescita legata all'aumento del numero degli aventi diritto a seguito della fine anticipata della legislatura.

Sostanzialmente l'intero capitolo III "Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato", che include le eventuali anticipazioni dell'indennità per cessazione del mandato parlamentare, è rimasto invariato rispetto alle previsioni precedenti.

Trattamento del personale in servizio, in quiescenza ed esterno (capitoli IV, V e VI).

Gli oneri connessi al pagamento delle competenze al personale dipendente compresi nel capitolo IV tengono conto, oltre che dell'ordinario aumento contrattuale basato sui dati rilevati connessi al tasso di inflazione, anche della necessità di colmare i vuoti esistenti nella pianta organica del personale dell'Assemblea. Sono in corso, infatti, le procedure concorsuali per l'assunzione di 12 coadiutori parlamentari. Inoltre, nel corso del 2008 sono state inserite nei ruoli dell'Assemblea n. 15 unità di personale di varie carriere, delle quali pure si tiene conto nella previsione della spesa. Conseguentemente la spesa prevista all'articolo 16 "retribuzioni al personale di ruolo" registra un incremento del 4 per cento rispetto alle previsioni 2008.

Per il 2009 si prevede una crescita delle spese derivanti dal pagamento delle pensioni del personale in quiescenza e dei loro aventi causa. L'aumento di tale spesa deriva principalmente dai pensionamenti che negli ultimi anni hanno interessato le diverse carriere. Il personale è

stato solo in parte rimpiazzato nel corso del 2008, e per il resto, come si è detto, sono in corso le procedure concorsuali. Se si confronta l'importo inserito all'articolo 20 "pensioni" con il consuntivo presunto nel 2008 l'aumento previsto è del 2 per cento.

Il capitolo V racchiude, agli articoli 21 e 22, i contributi previdenziali e i premi pagati per le assicurazioni contro gli infortuni per il personale dipendente in servizio. Una particolare rilevanza riveste la spesa di 4.500.000 euro riportata all'articolo 23 "Conferimento al Fondo di Previdenza per il personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale". Si tratta di uscite che vanno ad alimentare il Fondo di previdenza del personale in servizio destinato a far fronte alle indennità di buonuscita maturate dal personale e da erogare al momento del collocamento in pensione e ad eventuali loro anticipazioni. La spesa iscritta in bilancio copre all'incirca la quota maturata dal personale nel 2008. Dato il sottodimensionamento della consistenza patrimoniale del Fondo rispetto ai limiti decisi dal Consiglio di Presidenza, bisognerà intervenire con versamenti straordinari in modo da ristabilire l'equilibrio con le quote previdenziali maturate dal personale dipendente.

Il capitolo VI "Trattamento del personale non dipendente" è di nuova istituzione. Si è ritenuto di dare una rappresentazione distinta all'apporto dato a vario titolo da tutti i soggetti che prestano la loro opera sia a favore delle segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza, sia a favore delle commissioni parlamentari che dell'Amministrazione. Tali prestazioni sono svolte sia all'interno di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che di contratti d'opera professionale od occasionale. Di recente le prestazioni a favore dei componenti il Consiglio di Presidenza sono state regolamentate attribuendo appositi plafond a disposizione dei singoli beneficiari, seguendo l'analogia disciplina vigente al Senato della Repubblica. L'importo di 3.440.000 euro inserito in bilancio non è perfettamente confrontabile con il dato dell'anno precedente, data la diversa classificazione seguita per il 2009, e comprende anche i contributi e gli oneri assicurativi previ-

sti per legge a carico del committente. Si segnala soltanto che è rimasta immutata, rispetto all'esercizio precedente, la spesa per il personale addetto alle segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Contributo ai gruppi parlamentari e attività istituzionali (capitoli VII e VIII).

Il trasferimento di risorse ai gruppi parlamentari inserito al capitolo VII è variato rispetto alle previsioni del 2008. La quantificazione dello stanziamento tiene conto delle disposizioni adottate dal Consiglio di Presidenza il quale di recente è intervenuto sulla materia. L'attuale regolamentazione si basa sulle analoghe disposizioni del Senato e stabilisce, inoltre, dall'inizio della XIV legislatura, criteri tali da scoraggiare la frammentazione dei gruppi parlamentari. La misura del contributo erogato corrisponde alle esigenze di funzionamento degli stessi gruppi e alle spese relative al personale impiegato, oltre al rimborso previsto a favore dei singoli parlamentari per l'attività di ricerca, le collaborazioni, l'attività di segreteria, le forniture di beni strumentali e non e i servizi di supporto necessari allo svolgimento del mandato parlamentare. Il sostegno finanziario ai gruppi parlamentari è la premessa necessaria per il riconoscimento del loro ruolo all'interno delle Assemblee legislative nell'ambito della loro potestà di autorganizzazione.

Le spese previste al capitolo VIII per le "Attività istituzionali e di ceremoniale", comprendono gli oneri necessari per la gestione delle relazioni esterne, con le altre Istituzioni sia locali che nazionali e internazionali, oltre che le risorse impiegate per la promozione di iniziative di carattere culturale e sociale e per diffondere la conoscenza delle Istituzioni democratiche in generale e quella del Parlamento regionale in primo luogo.

Gestione della biblioteca e dell'archivio storico (capitolo IX).

Il capitolo IX contiene gli articoli destinati a finanziare l'acquisto delle opere librarie e i ser-

vizi di supporto alla gestione della biblioteca che vanta un cospicuo patrimonio librario e di documentazione. L'utilizzo di queste risorse è demandato dall'articolo 6 del Regolamento interno dell'Assemblea all'apposita Commissione di Vigilanza. La somma complessivamente stanziata è la stessa prevista per l'anno precedente. A questa si è aggiunta la previsione dell'articolo 43 "Gestione dell'archivio storico ed archivi di deposito" di nuova istituzione, che consentirà di approntare le spese iniziali necessarie per l'attivazione dell'Archivio storico dell'Assemblea a seguito del completamento dei lavori di recupero della Chiesa dei Santi Elena e Costantino che ospiterà la documentazione d'archivio di rilevanza storica fin dalla nascita dell'Istituzione parlamentare siciliana.

Servizi Informatici (capitolo X).

Il capitolo X "Servizi informatici e di duplicazione documenti" è stato modificato nella denominazione per comprendere sia le spese per il noleggio e l'assistenza delle apparecchiature ubicate presso il centro stampa e dei riproduttori dislocati nei vari uffici, sia gli oneri connessi al sistema di votazione elettronico dell'Aula. Complessivamente si prevede una spesa inferiore rispetto al 2008, confermandosi la tendenza alla diminuzione della duplicazione degli atti. Il capitolo non comprende più i canoni relativi all'acquisizione di banche dati documentali ad uso degli uffici. Si è ritenuto più propriamente di inserire tali oneri nel successivo articolo 76 "Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti anche online per gli uffici e acquisizione banche dati", opportunamente rideonominato.

Servizi stampa e divulgazione dell'attività parlamentare e altri servizi ausiliari (capitoli XI e XII).

Sono stati raggruppati al capitolo XI gli articoli che in vario modo sostengono la diffusione dell'attività parlamentare all'esterno (articoli 48, 50 e 51). L'articolo 50 "Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta

dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario" non contiene nessuna previsione di spesa dal momento che in atto non è stato attivato alcun servizio correlato. All'articolo 51 sono stati previsti i corrispettivi a favore della Fondazione Federico II previsti nelle recenti convenzioni sottoscritte con l'Assemblea. L'articolo 49 contiene l'acquisizione del servizio di rassegna stampa e di servizi di agenzie giornalistiche esterne. Al momento tali servizi sono sospesi; un eventuale rispristino dovrà valutare la spesa necessaria e le eventuali risorse aggiuntive per farvi fronte.

Le spese per la gestione del servizio di infermeria e di caffetteria e ristoro sono state raggruppate al capitolo XII "Servizi ausiliari". È da notare che l'onere del servizio di ristorazione, inserito all'articolo 53, è legato in gran parte alla durata e all'andamento dell'attività parlamentare, da cui dipendono sostanzialmente le emissioni di buoni pasto. L'aumento di spesa, comunque, è commisurato ai consumi registrati nel 2008 oltre che ai recenti adeguamenti contrattuali deliberati dal Consiglio di Presidenza.

Gestione immobili e acquisti beni mobili (capitoli XIII e XIV).

Per la gestione degli immobili di proprietà e in uso dell'Assemblea regionale siciliana si prevede per il 2009 una movimentazione di spesa di 1.340.000 euro, inferiore di quasi il 30 per cento rispetto al 2008. Oltre alla manutenzione e ai lavori di consolidamento e restauro del Palazzo dei Normanni e del giardino adiacente, sono compresi nel capitolo di spesa in esame anche il recupero del Palazzo "ex Ministeri", i cui lavori si prevede inizieranno nel corso del 2009, la gestione del complesso monumentale della chiesa dei Santi Elena e Costantino e la locazione di locali di supporto adibiti principalmente a magazzini. Come ricordato all'inizio di questa relazione gli Uffici si stanno attivando per attrarre finanziamenti che coprano in parte le spese per il recupero di Palazzo ex Ministeri. L'articolo 60 prevede, accanto alla gestione del complesso monumentale

“Chiesa dei Santi Elena e Costantino”, anche la gestione di “Villa Belmonte” per la quale non si hanno al momento certezze circa gli oneri a carico del bilancio dell’Assemblea.

Rispetto alla classificazione operata nel bilancio del 2008, in questo capitolo sono stati inseriti anche gli articoli di spesa che attengono all’installazione e gestione di tutti gli impianti tecnologici e di climatizzazione esistenti nel Palazzo. L’articolo 58 ha tenuto conto, fra l’altro, della spesa necessaria per la climatizzazione di sala d’Ercole, di prossima realizzazione.

Il capitolo XIV “Acquisto di beni mobili da inventariare”, la cui denominazione è stata modificata, comprende due soli articoli riguardanti i beni mobili iscritti nel registro dell’inventario dell’Assemblea con una previsione di spesa complessiva di 230.000,00 euro, invariata rispetto all’anno precedente .

Altre spese per consumi di beni e servizi (capitoli XV e XVI).

Gli articoli ricompresi nel capitolo XV “Beni di consumo e servizi vari”, attengono all’insieme di spese di ordinaria amministrazione per l’acquisto di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici. Il dato complessivo di 4.334.000 euro risulta inferiore (2 per cento) rispetto alle previsioni 2008.

Si evidenzia che l’aumento di 100.000 euro nella previsione dell’articolo 66 “Fornitura di Energia elettrica, combustibile per riscaldamento e acqua” tiene conto di un debito nei confronti dell’Enel riferito a consumi del 2007 e del 2008, pagato solo in parte alla fine del 2008 per problematiche amministrative derivanti dal passaggio della fornitura da Enel spa a Enel Energia spa. L’aumento dello stanziamento corrisponde in sostanza all’economia di spesa registrata per il 2008 nello stesso articolo. Gli importi indicati agli articoli 72, 73 e 74 tengono conto dei canoni stabiliti contrattualmente per i servizi telefonici, di “Call Center” ed “Help desk” e di videosorveglianza la cui scadenza è prevista a fine 2009.

Fra le spese varie inserite al capitolo XVI occorre sottolineare l’incidenza dell’articolo 79 “Imposte e tasse” sul totale. La somma di 10.800.000 euro iscritta in bilancio è superiore di 1.800.000 euro rispetto al dato del 2008. Quasi il 97 per cento dello stanziamento sarà destinato al pagamento dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) mentre la parte rimanente servirà per il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e di altre imposte di modesta entità. l’IRAP, da versare alla Regione siciliana, è commisurata prevalentemente alle competenze erogate in favore dei deputati, degli ex deputati e loro aenti causa, nonché del personale in servizio e del personale esterno il cui reddito è assimilato fiscalmente a quello dei lavoratori dipendenti, del personale in quiescenza e dei loro aenti causa.

Spese straordinarie e Fondo di Riserva (capitoli XVII e XVIII).

Fra le spese straordinarie previste nel 2009 al capitolo XVII sono stati inseriti gli importi residui da corrispondere a soggetti diversi per iniziative che sono state promosse dall’Assemblea nell’ambito del sessantesimo anniversario della prima seduta dell’ARS (articolo 82) e per contributi per attività culturali concessi durante la XIV legislatura (articolo 84). La parte più consistente del capitolo si riferisce allo stanziamento dell’articolo 83 “spese per installazione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie” previsto per il potenziamento delle misure di sicurezza per la protezione del Palazzo.

Il Fondo di riserva di cui all’articolo 88 è stato ridimensionato rispetto allo stesso importo riportato nel bilancio 2008, nella considerazione che eventuali maggiori spese non previste o minori entrate riscontrate in alcuni articoli di bilancio devono trovare copertura in economie rintracciabili in altri articoli di spesa. I prelievi dal citato Fondo potranno essere effettuati in casi di particolare necessità unicamente a favore degli articoli di bilancio su cui ricadono

maggiori spese non coperte dai rispettivi stanziamenti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di 2.249.402,20 è pari a circa lo 1,41 per cento dell'ammontare complessivo delle spese effettive previste per il 2009.

Per una valutazione globale, i dati complessivi della spesa, che costituiscono le previsioni per l'anno 2009, raffrontati con quelli precedenti e con l'indicazione delle relative variazioni, vengono riepilogati per capitoli in un apposito prospetto finale. ,

PARTITE DI GIRO

Il bilancio contiene sia fra le Entrate che fra le Uscite il Titolo II destinato alle "Partite di giro". Si tratta di somme che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese ma che transitano momentaneamente nel bilancio in attesa di compensazione. Pertanto, gli importi indicati, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono puramente indicativi essendo commisurati all'ammontare delle partite stesse. La classificazione per articoli adottata nel bilancio 2009 per le Entrate riproduce esattamente quella adottata per le Uscite.

Le voci riportate possono essere attive se vengono prima riscosse per essere successivamente pagate (risorse accantonate in attesa dell'uscita effettiva), come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se vengono prima pagate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere recuperati da soggetti terzi o spesati nei singoli articoli di bilancio), come ad esempio le anticipazioni all'Economista per la costituzione del Fondo economale.

Dall'esame dettagliato delle partite di giro si può rilevare che quelle più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali da operare sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aenti causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per

le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aenti causa, di cui agli articoli rispettivamente 13, 17, 21 e 27 delle entrate.

La somma che si prevede di riscuotere e di versare a titolo di imposta a favore della Regione siciliana ammonta complessivamente a 41.638.000 euro, pari al 26,70 per cento della dotazione ordinaria. Se a questo dato si aggiunge l'importo che l'Assemblea dovrà corrispondere per IRAP si desume che il reale esborso a carico della Regione per far fronte al funzionamento dell'ARS si riduce di circa il 33 per cento.

PREVENTIVO TRIENNALE

La seconda parte del documento in esame riguarda, come di consueto, il preventivo per il triennio 2009 – 2011. In questo prospetto, accanto agli stanziamenti previsti in entrata e in uscita per il 2009 già illustrati sopra, vengono riportate le stime per il biennio successivo, al fine di avere un'informazione sull'evoluzione dei dati stessi. Gli importi sono stati elaborati prendendo in considerazione, oltre alla normale lievitazione dei costi, i provvedimenti di spesa già adottati frutto di contratti pluriennali e quelli in corso di perfezionamento, nonché gli eventi di cui si ha conoscenza aenti riflessi economici nel triennio.

In particolare è il caso di sottolineare che all'articolo 58, in previsione degli interventi di ampliamento della cabina elettrica ed installazione del gruppo elettrogeno dell'Assemblea ed interventi connessi finalizzati al risparmio energetico è stata prevista per gli anni 2010 e 2011 la necessaria copertura finanziaria.

Dal raffronto dei dati complessivi delle spese, si è ipotizzato un incremento nell'anno 2010 rispetto al 2009 dello 0,33 per cento e un aumento dell'1,85 per cento nell'anno 2011 rispetto al precedente.

Anche le previsioni triennali si concludono con un prospetto riepilogativo dei dati complessivi di ciascun capitolo di spesa, i quali evidenziano scostamenti abbastanza contenuti.

* * *

Onorevoli colleghi, ci auguriamo che la relazione svolta, sia pur sinteticamente, possa contribuire ad una più facile e chiara lettura dei dati contenuti nel documento elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Presidenza.

La gestione delle risorse finanziarie dell'Assemblea è stata condotta, sin dall'inizio della legislatura, con il massimo impegno,

secondo principi di economicità, di efficienza e soprattutto di trasparenza, sulla base degli indirizzi dati dal Consiglio di Presidenza.

Il nostro intento, in questa fase iniziale della legislatura, è quello di migliorare le strutture e i servizi a favore dell'attività parlamentare pur nell'ambito di un necessario e rigoroso contenimento della spesa.

Chiediamo, pertanto, di confortare la nostra azione con l'approvazione del progetto di bilancio interno per l'anno finanziario 2009 e del preventivo per il triennio 2009-2011.

I Deputati Questori

Ardizzone

Ruggirello

Gucciardi

ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero dei Capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) C A P I T O L I (Denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
Anno 2009					
FONDO INIZIALE DI CASSA					
1	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2007				594.402,20
2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2008				2.000.000,00
	<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	1.150.000,00	1.444.402,20	0,00	2.594.402,20
TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE					
	Cap. I - Dotazione ordinaria				
3	Dotazione annuale (1)	153.500.000,00	3.700.000,00	0,00	157.200.000,00
4	Integrazione alla dotazione annuale (2)	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale capitolo I</i>	153.500.000,00	3.700.000,00	0,00	157.200.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		3.700.000,00		
	Cap. II - Altre entrate				
5	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
6	Finanziamenti per il recupero di Palazzo ex-Ministeri (2)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Entrate varie	60.000,00	30.000,00	0,00	90.000,00
8	Interessi attivi su conto corrente bancario	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
9	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.500.000,00	0,00	200.000,00	2.300.000,00
10	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.000.000,00	300.000,00	0,00	3.300.000,00
	<i>Totale capitolo II</i>	6.660.000,00	330.000,00	500.000,00	6.490.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		-170.000,00		
	<i>Totale Titolo I e fondo iniziale di cassa</i>	161.310.000,00			166.284.402,20
	<i>Saldo variazioni</i>		4.974.402,20		
TITOLO II - PARTITE DI GIRO					
	Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
11	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
12	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
13	Ritenute IRPEF ai deputati	5.600.000,00	0,00	0,00	5.600.000,00
14	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
	<i>Totale capitolo III</i>	6.163.500,00	0,00	0,00	6.163.500,00
	<i>Saldo variazioni</i>		0,00		

(1) Modificata la denominazione. (2) Articolo di nuova istituzione

ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero dei Capitoli	TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
Anno 2009	CAPITOLI (Denominazione)				
	Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
15	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	250,00	0,00	12.750,00
16	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
17	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.710.000,00	440.000,00	0,00	7.150.000,00
18	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	350.000,00	118.000,00	0,00	468.000,00
	<i>Total capitulo IV</i>	7.072.750,00	558.250,00	0,00	7.631.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		558.250,00		
	Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
19	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
20	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
21	Ritenute IRPEF	11.420.000,00	580.000,00	0,00	12.000.000,00
22	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	580.000,00	70.000,00	0,00	650.000,00
	<i>Total capitulo IV</i>	12.040.000,00	650.000,00	0,00	12.690.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		650.000,00		
	Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
23	Ritenute previdenziali e assistenziali	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
24	Ritenute IRPEF	610.000,00	0,00	0,00	610.000,00
25	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	90.000,00	10.000,00	0,00	100.000,00
	<i>Total capitulo V</i>	880.000,00	10.000,00	0,00	890.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		10.000,00		
	Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
26	Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
27	Ritenute IRPEF	13.350.000,00	650.000,00	0,00	14.000.000,00
28	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	550.000,00	110.000,00	0,00	660.000,00
	<i>Total capitulo VI</i>	13.925.000,00	760.000,00	0,00	14.685.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		760.000,00		
	Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
29	Altre partite di transito e movimenti di cassa	700.000,00	100.000,00	0,00	800.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		100.000,00		
	TOTALE TITOLO II	40.081.250,00	1.978.250,00	0,00	42.859.500,00
	SALDO VARIAZIONI TITOLO II		2.778.250,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
	ARTICOLI (Denominazione)				
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE				
	CAPITOLO I				
	Rappresentanza				
1	Deputazioni e missioni	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
2	Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati)	205.000,00	55.000,00	0,00	260.000,00
3	Contributi, elargizioni, beneficenza (fondi riservati)	175.000,00	0,00	55.000,00	120.000,00
4	Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento)	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
	<i>Total</i>	840.000,00	55.000,00	55.000,00	840.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
	CAPITOLO II				
	Competenze deputati (1)				
5	Indennità parlamentare	13.500.000,00	0,00	0,00	13.500.000,00
6	Diaria (1)	4.400.000,00	0,00	0,00	4.400.000,00
7	Indennità di ufficio	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
8	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari (1)	2.850.000,00	0,00	0,00	2.850.000,00
	<i>Total</i>	21.950.000,00	0,00	0,00	21.950.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
	CAPITOLO III				
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato (1)				
9	Assegni vitalizi	21.500.000,00	0,00	0,00	21.500.000,00
10	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	600.000,00	0,00	100.000,00	500.000,00
11	Contributi per prestazioni economico-previdenziali (1)	150.000,00	0,00	100.000,00	50.000,00
12	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
13	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00
14	Interventi a favore dei Deputati, degli ex Deputati e delle loro famiglie	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
15	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali della Sicilia cessati dal mandato	34.000,00	0,00	0,00	34.000,00
	<i>Total</i>	24.152.000,00	0,00	226.000,00	23.926.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		-226.000,00		

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
Anno 2009	ARTICOLI (Denominazione)				
CAPITOLO IV					
	Competenze personale dipendente (1)				
16	Retribuzioni al personale di ruolo	32.500.000,00	1.300.000,00	0,00	33.800.000,00
17	Indennità di funzione e di risultato (2)		2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
18	Altre indennità e rimborsi spese (2)		500.000,00	0,00	500.000,00
19	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	85.000,00	0,00	35.000,00	50.000,00
	<i>Total</i>	32.585.000,00	3.800.000,00	35.000,00	36.350.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>			3.765.000,00	
CAPITOLO V					
	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione (1)				
20	Pensioni	32.400.000,00	4.500.000,00	0,00	36.900.000,00
21	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali (1)	450.000,00	0,00	350.000,00	100.000,00
22	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale (1)	373.000,00	0,00	173.000,00	200.000,00
23	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale (1)	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00
	<i>Total</i>	37.723.000,00	4.500.000,00	523.000,00	41.700.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>			3.977.000,00	
CAPITOLO VI (2)					
	Trattamento del personale non dipendente				
24	Personale addetto alle segreterie particolari	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00
25	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	500.000,00	0,00	180.000,00	320.000,00
26	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
27	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00
28	Oneri contributivi e assicurazioni contro gli infortuni	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00
	<i>Total</i>	3.000.000,00	620.000,00	180.000,00	3.440.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>			440.000,00	

(1) Modificata la denominazione. (2) Di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
	ARTICOLI (Denominazione)				
29	CAPITOLO VII Trasferimenti ai gruppi parlamentari (2)		7.500.000,00	612.000,00	0,00
	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	7.500.000,00	612.000,00	0,00	8.112.000,00
	Contributo per le attività di supporto ai deputati (1)	5.500.000,00	0,00	0,00	5.500.000,00
	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS (1)	104.000,00	0,00	4.000,00	100.000,00
	<i>Total</i>	<i>13.104.000,00</i>	<i>612.000,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>13.712.000,00</i>
	<i>Saldo variazioni</i>		608.000,00		
	CAPITOLO VIII Attività istituzionali e ceremoniale (1)				
	Relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza (1).....	540.000,00	0,00	390.000,00	150.000,00
	Iniziative istituzionali, culturali e sociali (2)	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00
	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
32	Spese per pubblicazioni di rappresentanza ed acquisti di libri d'arte (1)	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
	Conferenza dei parlamenti regionali (1)	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana (1)	50.000,00	10.000,00	0,00	60.000,00
	<i>Total</i>	<i>730.000,00</i>	<i>240.000,00</i>	<i>390.000,00</i>	<i>580.000,00</i>
	<i>Saldo variazioni</i>		-150.000,00		
	CAPITOLO IX Biblioteca e archivio storico (1)				
38	Acquisto di opere librerie anche su supporto magnetico	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00
	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
	Acquisto opere di pregio storico e restauro libri	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
	Gestione archivio storico ed archivi di deposito (2)	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
	<i>Total</i>	<i>247.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>297.000,00</i>
	<i>Saldo variazioni</i>		50.000,00		

(1) Modificata la denominazione. (2) di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
Anno 2009	ARTICOLI (Denominazione)				
	CAPITOLO X				
	Servizi informatici e di duplicazione documenti (1)				
44	Noleggio e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari (1)	400.000,00	0,00	70.000,00	330.000,00
45	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	640.000,00	0,00	60.000,00	580.000,00
46	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concorrenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari (1)	350.000,00	0,00	126.000,00	224.000,00
47	Servizio informatico di votazione elettronica (2)	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
	<i>Totale</i>	1.390.000,00	30.000,00	256.000,00	1.164.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		-226.000,00		
	CAPITOLO XI				
	Servizi stampa e divulgazione dell'attività parlamentare (1)				
48	Stampati e pubblicazioni dell'A.R.S. inerenti all'attività parlamentare	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
49	Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa	400.000,00	0,00	100.000,00	300.000,00
50	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario	0,00	—	—	0,00
51	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	0,00	300.000,00	—	300.000,00
	<i>Totale</i>	500.000,00	300.000,00	150.000,00	650.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		150.000,00		
	CAPITOLO XII				
	Servizi ausiliari				
52	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	70.000,00	0,00	20.000,00	50.000,00
53	Caffetteria e servizi di ristoro	420.000,00	80.000,00	0,00	500.000,00
	<i>Totale</i>	490.000,00	80.000,00	20.000,00	550.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		60.000,00		

(1) Modificata la denominazione. (2) Articolo di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	0,00		0,00 finanziario 2009		
			in +	in -			
Anno 2009	ARTICOLI (Denominazione)						
CAPITOLO XIII							
Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili e relativi impianti tecnologici (1)							
54	Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	450.000,00	0,00	100.000,00	350.000,00		
55	Manutenzione giardino; interventi di riattamento e riqualificazione	105.000,00	0,00	45.000,00	60.000,00		
56	Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici	450.000,00	0,00	50.000,00	400.000,00		
57	Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri"	400.000,00	0,00	150.000,00	250.000,00		
58	Impianti di climatizzazione del Palazzo	200.000,00	0,00	50.000,00	150.000,00		
59	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00		
60	Gestione complesso monumentale "Chiesa dei Santi Elena e Costantino" e gestione "Villa Belmonte"	200.000,00	0,00	150.000,00	50.000,00		
	<i>Total</i>	1.885.000,00	0,00	545.000,00	1.340.000,00		
	<i>Saldo variazioni</i>		-545.000,00				
CAPITOLO XIV							
Acquisto di beni mobili da inventariare (1)							
61	Acquisto di beni mobili, attrezzature d'ufficio, etc. (1)	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00		
62	Acquisto di beni mobili ed oggetti di particolare valore artistico	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00		
	<i>Total</i>	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00		
	<i>Saldo variazioni</i>		0,00				

(1) Modificata la denominazione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
Anno 2009	ARTICOLI (Denominazione)				
CAPITOLO XV					
Beni di consumo e servizi vari (1)					
63	Noleggio e gestione autovetture di servizio (1)	450.000,00	50.000,00	0,00	500.000,00
64	Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
65	Manutenzione beni mobili e restauro mobili ed oggetti di particolare valore artistico	80.000,00	0,00	30.000,00	50.000,00
66	Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua	350.000,00	100.000,00	0,00	450.000,00
67	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
68	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
69	Vestiario di servizio	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
70	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
71	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari, e per servizi di posta certificata (1)	62.000,00	0,00	12.000,00	50.000,00
72	Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche	950.000,00	0,00	200.000,00	750.000,00
73	Call Center e help desk	880.000,00	91.000,00	0,00	971.000,00
74	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza	400.000,00	50.000,00	0,00	450.000,00
75	Carta, cancelleria e lavori di tipografia	160.000,00	0,00	10.000,00	150.000,00
76	Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	275.000,00	0,00	125.000,00	150.000,00
77	Rilegatura di libri, atti e registri per gli uffici	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
	<i>Total</i>	4.420.000,00	291.000,00	377.000,00	4.334.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		-86.000,00		
CAPITOLO XVI					
Spese varie					
78	Premi di assicurazione	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00
79	Imposte e tasse	9.000.000,00	1.800.000,00	0,00	10.800.000,00
80	Contributi per attività culturali (1)	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
81	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
	<i>Total</i>	9.352.000,00	1.800.000,00	0,00	11.152.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		1.800.000,00		

(1) Modificata la denominazione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
	Anno 2009			in +	in -	
		CAPITOLO XVII				
		Spese straordinarie				
82		Iniziative per la celebrazione del 60° anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana (1)	550.000,00	0,00	250.000,00	300.000,00
83		Spese per l'installazione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie	0,00	870.000,00	0,00	870.000,00
84		Contributi per attività culturali concessi nel corso della XIV legislatura (2)	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
85		Rimborso spese legali	400.000,00	0,00	250.000,00	150.000,00
86		Compensi e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
		<i>Totale</i>	1.150.000,00	1.070.000,00	500.000,00	1.720.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		570.000,00		
		CAPITOLO XVIII				
		Oneri non ripartibili				
87		Spese eventuali e diverse	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
88		Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	7.462.000,00	0,00	5.212.597,80	2.249.402,20
		<i>Totale</i>	7.562.000,00	0,00	5.212.597,80	2.349.402,20
		<i>Saldo variazioni</i>		-5.212.597,80		

(1) Modificata la denominazione. (2) Articolo di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
	Anno 2009			in +	in -	
		TITOLO II - PARTITE DI GIRO				
		Cap. XIX - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
89		Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
90		Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
91		Ritenute IRPEF ai deputati	5.600.000,00	0,00	0,00	5.600.000,00
92		Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		Totale capitolo XIX	6.163.500,00	0,00	0,00	6.163.500,00
		Cap. XX - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi		0,00		
93		Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	250,00	0,00	12.750,00
94		Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
95		Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.710.000,00	440.000,00	0,00	7.150.000,00
96		Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	350.000,00	118.000,00	0,00	468.000,00
		Totale capitolo XX	7.072.750,00	558.250,00	0,00	7.631.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		558.250,00		
		Cap. XXI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
97		Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
98		INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
99		Ritenute IRPEF	11.420.000,00	580.000,00	0,00	12.000.000,00
100		Ritenute addizionale regionale e comunale	580.000,00	70.000,00	0,00	650.000,00
		Totale capitolo XXI	12.040.000,00	650.000,00	0,00	12.690.000,00
		Cap. XXII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo		650.000,00		
101		Ritenute previdenziali e assistenziali	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
102		Ritenute IRPEF	610.000,00	0,00	0,00	610.000,00
103		Ritenute addizionale regionale e comunale	90.000,00	10.000,00	0,00	100.000,00
		Totale capitolo XXII	880.000,00	10.000,00	0,00	890.000,00
				10.000,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero degli Articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
Anno 2009	ARTICOLI (Denominazione)				
	Cap. XXIII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
104	Prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
105	Ritenute IRPEF	13.350.000,00	650.000,00	0,00	14.000.000,00
106	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	550.000,00	110.000,00	0,00	660.000,00
	Totale capitolo XXIII	13.925.000,00	760.000,00	0,00	14.685.000,00
			760.000,00		
Cap. XXIV - Partite di transito varie e movimenti di cassa					
107	Altre partite di transito e movimenti di cassa	700.000,00	100.000,00	0,00	800.000,00
	<i>Saldo variazioni</i>		100.000,00		
	TOTALE TITOLO II	40.081.250,00	1.978.250,00	0,00	42.859.500,00
	SALDO VARIAZIONI TITOLO II		2.778.250,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero dei Capitoli	TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
			in +	in -	
	CAPITOLI (Denominazione)				
TITOLO I - SPESE EFFETTIVE					
I	Rappresentanza	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00
II	Competenze deputati	21.950.000,00	0,00	0,00	21.950.000,00
III	Previdenza e assistenza per i Deputati in caria e cessati dal mandato	24.152.000,00	0,00	226.000,00	23.926.000,00
IV	Competenze personale dipendente	32.585.000,00	3.765.000,00	0,00	36.350.000,00
V	Personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	37.723.000,00	3.977.000,00	0,00	41.700.000,00
VI	Trattamento del personale non dipendente	3.000.000,00	440.000,00	0,00	3.440.000,00
VII	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	13.104.000,00	608.000,00	0,00	13.712.000,00
VIII	Attività istituzionali e ceremoniale	730.000,00	0,00	150.000,00	580.000,00
IX	Biblioteca e archivio storico	247.000,00	50.000,00	0,00	297.000,00
X	Servizi informatici e di riproduzione	1.390.000,00	0,00	226.000,00	1.164.000,00
XI	Servizi stampa e divulgazione dell'attività parlamentare	500.000,00	150.000,00	0,00	650.000,00
XII	Servizi ausiliari	490.000,00	60.000,00	0,00	550.000,00
XIII	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili e relativi impianti tecnologici	1.885.000,00	0,00	545.000,00	1.340.000,00
XIV	Acquisto di beni mobili da inventariare	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00
XV	Beni di consumo e servizi vari	4.420.000,00	0,00	86.000,00	4.334.000,00
XVI	Spese varie	9.352.000,00	1.800.000,00	0,00	11.152.000,00
XVII	Spese straordinarie	1.150.000,00	1.070.000,00	500.000,00	1.720.000,00
XVIII	Oneri non ripartibili	7.562.000,00	0,00	5.212.597,80	2.349.402,20
		TOTALE TITOLO I	161.310.000,00	11.920.000,00	6.945.597,80
		SALDO VARIAZIONI	4.974.402,20		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009

Numero dei Capitoli		T I T O L I (Numero e denominazione)	Previsioni per l'anno finanziario 2008	Variazioni per l'anno finanziario 2009		Previsioni per l'anno finanziario 2009
	Anno 2009			in +	in -	
		C A P I T O L I (Denominazione)				
		TITOLO II - PARTITE DI GIRO				
XIX		Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica	6.163.500,00	0,00	0,00	6.163.500,00
XX		Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi	7.072.750,00	558.250,00	0,00	7.631.000,00
XXI		Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo	12.040.000,00	650.000,00	0,00	12.690.000,00
XXII		Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo	880.000,00	10.000,00	0,00	890.000,00
XXIII		Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza	13.925.000,00	760.000,00	0,00	14.685.000,00
XXIV		Partite di transito varie e movimenti di cassa	700.000,00	100.000,00	0,00	800.000,00
		TOTALE TITOLO II	40.781.250,00	2.078.250,00	0,00	42.859.500,00
		SALDO VARIAZIONI		2.078.250,00		

ENTRATA - Per il triennio 2009-2011

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2009	T I T O L I (Numero e denominazione) C A P I T O L I (Denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari		
		2009	2010	2011
	<i>FONDO INIZIALE DI CASSA</i>			
1	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2007	594.402,20		
2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2008	2.000.000,00	525.363,75	500.000,00
	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2009	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	<i>Totalle fondo iniziale di cassa</i>	2.594.402,20	1.525.363,75	1.500.000,00
	TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
	<i>Cap. I -Dotazione ordinaria</i>			
3	Dotazione annuale	157.200.000,00	158.500.000,00	161.500.000,00
4	Integrazione alla dotazione annuale	0,00	0,00	0,00
	<i>Totalle capitolo I</i>	157.200.000,00	158.500.000,00	161.500.000,00
	<i>Cap. II - Altre entrate</i>			
5	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	0,00	0,00	0,00
6	Finanziamenti per il recupero di Palazzo ex-Ministeri	0,00	0,00	0,00
7	Entrate varie	90.000,00	100.000,00	110.000,00
8	Interessi attivi su conto corrente bancario	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.300.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
10	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.300.000,00	3.400.000,00	3.500.000,00
	<i>Totalle capitolo II</i>	6.490.000,00	6.800.000,00	6.910.000,00
	<i>Totalle Titolo I</i>	166.284.402,20	166.825.363,75	169.910.000,00

S P E S A - Per il triennio 2009-2011

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2009	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari		
		2009	2010	2011
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE			
	CAPITOLO I			
	Rappresentanza			
1	Deputazioni e missioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2	Cerimonie, onoranze e spese di rappresentanza (fondi riservati)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
3	Contributi, elargizioni, beneficenza (fondi riservati)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
4	Uffici di rappresentanza (locazione e spese di funzionamento)	60.000,00	65.000,00	70.000,00
	<i>Total</i>	840.000,00	845.000,00	850.000,00
	CAPITOLO II			
	Competenze deputati			
5	Indennità parlamentare	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
6	Diaria	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
7	Indennità di ufficio	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
8	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari.	2.850.000,00	2.850.000,00	2.950.000,00
	<i>Total</i>	21.950.000,00	21.950.000,00	22.050.000,00

S P E S A - Per il triennio 2009-2011

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2009	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari		
		2009	2010	2011
	CAPITOLO III			
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato			
9	Assegni vitalizi	21.500.000,00	21.500.000,00	21.600.000,00
10	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	500.000,00	600.000,00	700.000,00
11	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	55.000,00	60.000,00
12	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	42.000,00	42.000,00
13	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	1.800.000,00	1.850.000,00	1.900.000,00
14	Interventi a favore dei Deputati, degli ex Deputati e delle loro famiglie	0,00	0,00	0,00
15	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali della Sicilia cessati dal mandato	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	<i>Total</i>	23.926.000,00	24.081.000,00	24.336.000,00
	CAPITOLO IV			
	Competenze personale dipendente			
16	Retribuzioni al personale di ruolo	33.800.000,00	34.000.000,00	34.400.000,00
17	Indennità di funzione e di risultato	2.000.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
18	Altre indennità e rimborsi spese	500.000,00	800.000,00	800.000,00
19	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento profes- sionale, la concessione di borse di studio, la parteci- pazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Total</i>	36.350.000,00	37.550.000,00	37.950.000,00

S P E S A - Per il triennio 2009-2011

S P E S A - Per il triennio 2009-2011

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2009	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	ARTICOLI (Denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari			
			0	2009	2010	2011
	CAPITOLO VIII Attività istituzionali e ceremoniale					
32	Relazioni esterne, ceremoniale e rappresentanza		150.000,00	160.000,00	180.000,00	
33	Iniziative istituzionali, culturali e sociali		230.000,00	240.000,00	260.000,00	
34	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni		0,00	0,00	0,00	
35	Spese per pubblicazioni di rappresentanza ed acquisti di libri d'arte		85.000,00	90.000,00	90.000,00	
36	Conferenza dei parlamenti regionali		55.000,00	55.000,00	60.000,00	
37	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana		60.000,00	80.000,00	100.000,00	
	<i>Total</i>		580.000,00	625.000,00	690.000,00	
	CAPITOLO IX Biblioteca e archivio storico					
38	Acquisto di opere librerie anche su supporto magnetico		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
39	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line		57.000,00	58.000,00	59.000,00	
40	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca		80.000,00	80.000,00	80.000,00	
41	Acquisto opere di pregio storico e restauro libri		35.000,00	35.000,00	35.000,00	
42	Digitalizzazione atti, volumi e documenti		25.000,00	25.000,00	25.000,00	
43	Gestione archivio storico ed archivi di deposito		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	<i>Total</i>		297.000,00	298.000,00	299.000,00	
	CAPITOLO X Servizi informatici e di duplicazione documenti					
44	Noleggio e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari		330.000,00	330.000,00	340.000,00	
45	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma		580.000,00	580.000,00	590.000,00	
46	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concorrenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti; manutenzione e prodotti ausiliari		224.000,00	224.000,00	230.000,00	
47	Servizio informatico di votazione elettronica		30.000,00	35.000,00	40.000,00	
	<i>Total</i>		1.164.000,00	1.169.000,00	1.200.000,00	

S P E S A - Per il triennio 2009-2011

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2009	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	ARTICOLI (Denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari			
			0	2009	2010	2011
	CAPITOLO XI					
	Servizi stampa e divulgazione dell'attività parlamentare					
48	Stampati e pubblicazioni dell'A.R.S. inerenti all'attività parlamentare		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
49	Servizio informazione, documentazione, diffusione e divulgazione dell'attività parlamentare, trasmissione dati agenzie di stampa		300.000,00	430.000,00	430.000,00	
50	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario		0,00	0,00	0,00	
51	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana		300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	<i>Total</i>		650.000,00	780.000,00	780.000,00	
	CAPITOLO XII					
	Servizi ausiliari					
52	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza		50.000,00	50.000,00	60.000,00	
53	Caffetteria e servizi di ristoro		500.000,00	520.000,00	520.000,00	
	<i>Total</i>		550.000,00	570.000,00	580.000,00	
	CAPITOLO XIII					
	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili e relativi impianti tecnologici					
54	Manutenzione ordinaria del Palazzo, progettazioni, esecuzione di lavori di consolidamento e restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti		350.000,00	370.000,00	380.000,00	
55	Manutenzione giardino; interventi di riattamento e riqualificazione		60.000,00	60.000,00	60.000,00	
56	Installazione, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici		400.000,00	850.000,00	900.000,00	
57	Ristrutturazione e gestione del palazzo "ex Ministeri"		250.000,00	450.000,00	500.000,00	
58	Impianti di climatizzazione del Palazzo		150.000,00	160.000,00	170.000,00	
59	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione		80.000,00	85.000,00	90.000,00	
60	Gestione complesso monumentale "Chiesa dei Santi Elena e Costantino" e gestione "Villa Belmonte"		50.000,00	120.000,00	140.000,00	
	<i>Total</i>		1.340.000,00	2.095.000,00	2.240.000,00	

S P E S A - Per il triennio 2009-2011

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2009	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	ARTICOLI (Denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari			
			0	2009	2010	2011
	CAPITOLO XIV Acquisto di beni mobili da inventariare					
61	Acquisto di beni mobili, attrezzature d'ufficio, etc.		150.000,00	150.000,00	150.000,00	
62	Acquisto di beni mobili ed oggetti di particolare valore artistico		80.000,00	80.000,00	80.000,00	
		<i>Total</i>	230.000,00	230.000,00	230.000,00	
	CAPITOLO XV Beni di consumo e servizi vari					
63	Noleggio e gestione autovetture di servizio		500.000,00	520.000,00	540.000,00	
64	Acquisto di oggetti vari e di arredo non inventariabili		25.000,00	25.000,00	25.000,00	
65	Manutenzione beni mobili e restauro mobili ed oggetti di particolare valore artistico		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
66	Fornitura energia elettrica, combustibile per riscaldamento ed acqua		450.000,00	450.000,00	450.000,00	
67	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
68	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.		500.000,00	520.000,00	540.000,00	
69	Vestuario di servizio		200.000,00	200.000,00	200.000,00	
70	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio		30.000,00	30.000,00	30.000,00	
71	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari, e per servizi di posta certificata		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
72	Canoni ed altre spese telefoniche, manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati e apparecchiature telematiche		750.000,00	650.000,00	650.000,00	
73	Call Center e help desk		971.000,00	750.000,00	750.000,00	
74	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza		450.000,00	450.000,00	450.000,00	
75	Carta, cancelleria e lavori di tipografia		150.000,00	150.000,00	150.000,00	
76	Acquisto giornali, riviste, pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati		150.000,00	170.000,00	180.000,00	
77	Rilegatura di libri, atti e registri per gli uffici		8.000,00	10.000,00	10.000,00	
		<i>Total</i>	4.334.000,00	4.075.000,00	4.125.000,00	

S P E S A - Per il triennio 2009-2011

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2009	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari		
		0	2009	2010
	CAPITOLO XVI Spese varie			
78	Premi di assicurazione		82.000,00	82.000,00
79	Imposte e tasse		10.800.000,00	11.000.000,00
80	Contributi per attività culturali		200.000,00	200.000,00
81	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc		70.000,00	70.000,00
	<i>Total</i>		11.152.000,00	11.352.000,00
				11.660.000,00
	CAPITOLO XVII Spese straordinarie			
82	Iniziative per la celebrazione del 60° anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana (1)		300.000,00	0,00
83	Spese per l'installazione di sistemi di sorveglianza e di sicurezza del Palazzo dei Normanni e per le relative opere murarie (2)		870.000,00	180.000,00
84	Contributi per attività culturali concessi nel corso della XIV legislatura		200.000,00	0,00
85	Rimborso spese legali		150.000,00	50.000,00
86	Compensi e oneri connessi all'espletamento dei concorsi		200.000,00	200.000,00
	<i>Total</i>		1.720.000,00	430.000,00
				450.000,00
	CAPITOLO XVIII Oneri non ripartibili			
87	Spese eventuali e diverse		100.000,00	100.000,00
88	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio		2.249.402,20	910.363,25
	<i>Total</i>		2.349.402,20	1.010.363,25
				1.235.000,00

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2009	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	P R E V I S I O N E per gli anni finanziari		
		2009	2010	2011
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE			
I	Rappresentanza	840.000,00	845.000,00	850.000,00
II	Competenze deputati	21.950.000,00	21.950.000,00	22.050.000,00
III	Previdenza e assistenza per i Deputati in caria e cessati dal mandato	23.926.000,00	24.081.000,00	24.336.000,00
IV	Competenze personale dipendente	36.350.000,00	37.550.000,00	37.950.000,00
V	Personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	41.700.000,00	42.420.000,00	43.640.000,00
VI	Trattamento del personale non dipendente	3.440.000,00	3.630.000,00	3.780.000,00
VII	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	13.712.000,00	13.715.000,00	13.815.000,00
VIII	Attività istituzionali e ceremoniale	580.000,00	625.000,00	690.000,00
IX	Biblioteca e archivio storico	297.000,00	298.000,00	299.000,00
X	Servizi informatici e di riproduzione	1.164.000,00	1.169.000,00	1.200.000,00
XI	Servizi stampa e divulgazione dell'attività parlamentare	650.000,00	780.000,00	780.000,00
XII	Servizi ausiliari	550.000,00	570.000,00	580.000,00
XIII	Amministrazione, manutenzione e ristrutturazione immobili e relativi impianti tecnologici	1.340.000,00	2.095.000,00	2.240.000,00
XIV	Acquisto di beni mobili da inventariare	230.000,00	230.000,00	230.000,00
XV	Beni di consumo e servizi	4.334.000,00	4.075.000,00	4.125.000,00
XVI	Spese varie	11.152.000,00	11.352.000,00	11.660.000,00
XVII	Spese straordinarie	1.720.000,00	430.000,00	450.000,00
XVIII	Oneri non ripartibili	2.349.402,20	1.010.363,25	1.235.000,00
	<i>Total</i>	166.284.402,20	166.825.363,25	169.910.000,00